

Presidenza del Consiglio dei Ministri
COMMISSIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI
Autorità centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.05.1993

DATI E PROSPETTIVE NELLE ADOZIONI INTERNAZIONALI

RAPPORTO SUI FASCICOLI DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2012

in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti



DATI E PROSPETTIVE **NELLE ADOZIONI INTERNAZIONALI**

Rapporto della Commissione per le adozioni internazionali
SUI FASCICOLI DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2012



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissione per le adozioni internazionali
Autorità centrale italiana per l'adozione internazionale



Istituto degli Innocenti
P.zza SS. Annunziata, 12 - 50122 Firenze

DATI E PROSPETTIVE NELLE ADOZIONI INTERNAZIONALI **Rapporto della Commissione per le adozioni internazionali** **SUI FASCICOLI DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2012**

La realizzazione del report qui presentato è stata promossa dalla Commissione per le adozioni internazionali con la collaborazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze con l'obiettivo di fornire un'analisi del fenomeno delle adozioni internazionali nella cornice di riferimento determinata dalla legge 184/1983 e successive modifiche.

La pubblicazione ha come oggetto i dati in possesso della Commissione per le adozioni internazionali, contenuti nei fascicoli dei minori stranieri autorizzati all'ingresso e alla residenza permanente nel nostro Paese a scopo di adozione.

Il report raccoglie informazioni di carattere quantitativo e qualitativo, in grado di descrivere il profilo dei bambini stranieri adottati e delle coppie adottanti, nonché alcuni dati inerenti gli enti autorizzati e il loro intervento per Paese di origine e dati riguardanti i decreti di idoneità emessi dai tribunali per i minorenni.

Hanno curato la realizzazione del report

Cinzia Bernicchi, Vanessa Carocci, Alessandra Jovine,
Joyce Manieri, Raffaella Rota, Marco Zelano

con il coordinamento statistico di

Ermenegildo Ciccotti

Coordinamento editoriale

Anna Buia

Realizzazione redazionale e grafica

Barbara Giovannini, Paola Senesi

Il disegno in copertina è di Emanuele Luzzati



SOMMARIO

5

Premessa

PARTE PRIMA I DATI DEL MONITORAGGIO

11

1. Le coppie adottive

11

1.1 La distribuzione territoriale e le caratteristiche delle coppie

16

1.2 Le motivazioni dell'adozione

25

2. I bambini adottati

25

2.1 I flussi d'ingresso e le principali caratteristiche dei bambini adottati

33

2.2 Bambini adottati nel 2012 con bisogni particolari e/o speciali

45

3. Gli enti autorizzati e la loro presenza nel territorio

PARTE SECONDA APPROFONDIMENTI

65

4. I tempi dell'adozione

65

4.1 Il percorso del bambino: dall'abbandono all'adozione

68

4.2 Il percorso della coppia: dal conferimento dell'incarico all'ente all'autorizzazione all'ingresso del bambino adottato

69

5. I decreti di idoneità anni 2006-2012

79

6. L'Italia tra i principali Paesi dell'adozione: la comparazione internazionale tra i Paesi di accoglienza

81

7. I rimborsi delle spese adottive

85

8. Linea CAI. I dati del servizio di consulenza della Commissione per le adozioni internazionali

APPENDICE

89

Glossario professioni Istat

93

Fonti statistiche



Anche nel 2013 la Commissione per le adozioni internazionali pubblica il rapporto sulle adozioni realizzate nell'anno precedente, frutto della raccolta e dell'analisi sistematica dei dati di tutte le procedure adottive internazionali portate a termine nel 2012 con il rilascio dell'autorizzazione all'ingresso in Italia.

Il rapporto ritrae un fenomeno sociale che è la somma di migliaia di esperienze personali, ciascuna sviluppata nel corso di più anni interagendo con decine di soggetti, pubblici e privati, italiani e stranieri.

La rilevazione statistica trova dunque il suo completamento nell'annuale indagine sulle famiglie adottive italiane: grazie alla somministrazione di questionari a tutte quelle che hanno adottato nell'anno precedente, da diversi anni è possibile raccogliere e sistematizzare le esperienze concrete e le valutazioni personali di tantissime famiglie.

Il dato più evidente e significativo delle adozioni internazionali realizzate nel 2012 è la loro consistente flessione rispetto agli anni precedenti.

Fino a tutto il 2011, l'Italia è stato l'unico Paese d'accoglienza in controtendenza rispetto al generale e forte calo delle adozioni internazionali, registrato dal 2005 in poi in tutti gli altri Paesi. Nel 2010 e nel 2011 è stata addirittura superata la soglia delle 4.000 adozioni.

Dopo anni di questa costante crescita, nel 2012 i bambini stranieri entrati in Italia per adozione sono stati 3.106 e le famiglie adottive 2.469.

Si è dunque verificata una flessione del 22,8% rispetto al 2011, considerando il numero di bambini adottati, e del 21,7% considerando il numero di famiglie adottive.

Il dato impone una seria riflessione, ma anche un inquadramento oggettivo. Va innanzitutto osservato che il fenomeno ha avuto cause ben precise, riconducibili soprattutto al rallentamento delle attività in alcuni specifici Paesi.

Ad esempio la Colombia: nel 2012 le autorità colombiane hanno deciso di procedere alla revisione delle procedure dichiarative dello stato di abbandono: ciò ha determinato il rallentamento delle conseguenti procedure di adozione, sia interne, sia internazionali. Essendo la Colombia il secondo Paese d'origine dei bambini adottati dalle famiglie italiane, la flessione rispetto al 2011 ha inciso fortemente sul totale delle adozioni internazionali del 2012.

Le altre situazioni specifiche che hanno determinato la riduzione dei numeri complessivi riguardano: la Bielorussia, dove sono state quasi completamente esaurite le procedure bloccate tra il 2004 e il 2008 e riavviate nel 2009; il Vietnam, l'India e la Polonia, dove sono recentemente entrate in vigore nuove normative e procedure, ancora non completamente a regime.

Ciò detto, è verosimile che, nei prossimi anni, si consolidi una certa riduzione delle adozioni internazionali rispetto ai massimi raggiunti nel 2010 e 2011.

La prefazione al rapporto statistico del 2011 evidenziava alcuni fenomeni in via di consolidamento.

Lo sviluppo economico di molti Paesi d'origine, il progressivo miglioramento delle condizioni di vita e il rafforzamento degli interventi sociali, la possibilità, nuova in quei Paesi rispetto al passato, di individuare soluzioni interne (affidamenti intrafamiliari, adozioni nazionali) riducono il ricorso all'adozione internazionale come strumento di tutela dell'infanzia.

Si tratta di un'evoluzione fisiologica e prevedibile, della quale l'Italia stessa è un esempio: negli anni successivi alla Seconda guerra mondiale, centinaia di bambini italiani furono adottati da famiglie statunitensi, tanto che negli anni dal 1963 al 1965 l'Italia era il secondo Paese d'origine sul totale delle adozioni internazionali realizzate dagli Stati Uniti. Trent'anni dopo, l'Italia era diventata uno tra i primi Paesi d'accoglienza, e tale resta oggi.

Ebbene, basta scorrere l'elenco dei Paesi d'origine dei bambini adottati nel 2012 dalle famiglie italiane per ritrovarvi menzionati Stati oggi riconosciuti come protagonisti nell'economia mondiale. A condizioni invariate, il futuro – più o meno prossimo – è già scritto.

Esistono poi fattori eterogenei, che nei Paesi d'origine influenzano talvolta imprevedibilmente le adozioni internazionali: ad esempio una latente insofferenza nei confronti di quella che viene percepita come una pratica obsoleta o addirittura come uno sfruttamento ai danni delle fasce della popolazione più deboli, economicamente e culturalmente; ancora, la risonanza mediatica di casi critici, che talvolta trascende il caso concreto.

Sul fronte italiano, da alcuni anni si constata il calo delle domande presentate ai tribunali per i minorenni dalle famiglie italiane per essere dichiarate idonee all'adozione internazionale. Il fenomeno, comune agli altri Paesi d'accoglienza, trova verosimilmente la sua causa nella diffusa informazione e la consapevolezza rispetto alla crescente complessità dell'adozione internazionale, non meno che nella crisi economica.

Tuttavia, nuove collaborazioni si aprono e si rafforzano: cresce il numero delle adozioni realizzate dalle famiglie italiane nella Repubblica Popolare Cinese; la nuova normativa della Romania consente alle coppie rumene e italo-rumene residenti in Italia di avviare procedure adottive nel loro Paese d'origine; dopo la recente missione in Italia dei rappresentanti dell'Autorità centrale di Haiti, si profila la possibilità di operare anche in questo Paese.

In questo scenario in continua evoluzione, professionalità ed eticità sono ancora la chiave di volta e la parola d'ordine.

Il seminario degli Stati francofoni svoltosi a Dakar nel novembre 2012 ha confermato la necessità, già affermata nella Sessione speciale del 2010 dei Paesi aderenti alla Convenzione de L'Aja del 1993, che la cooperazione tra Paesi d'origine e Paesi d'accoglienza si sviluppi alla luce della condivisione della responsabilità nello sviluppo e nell'attuazione di garanzie e procedure adeguate per la tutela dei diritti e dell'interesse superiore del bambino.

Questo significa che, in ogni procedura adottiva, chi opera per conto dei Paesi d'accoglienza non può disinteressarsi delle possibili fragilità del Paese d'origine, ma se ne deve fare carico.

Il gruppo di lavoro sugli aspetti finanziari delle adozioni internazionali, che nel mese di ottobre 2012 ha riunito a L'Aja i rappresentanti di alcuni Paesi aderenti alla Convenzione del 1993, ha avviato lo studio condiviso delle problematiche connesse al costo delle adozioni internazionali e dei possibili strumenti di controllo.

La *Policy Conference on the African Child* tenutasi ad Addis Abeba nel maggio 2012 ha ribadito che l'adozione internazionale deve essere davvero la soluzione ultima e residuale rispetto alle misure di protezione dell'infanzia che consentono ai bambini di restare nelle loro famiglie biologiche, nelle loro comunità e nel loro Paese d'origine.

La Commissione per le adozioni internazionali ha partecipato a tutte queste iniziative e, con la collaborazione di tutti i soggetti che hanno ruoli determinanti in questo settore così delicato – in prima linea gli enti autorizzati iscritti nell'apposito albo – continuerà a operare affinché l'adozione internazionale continui a essere una realtà di cui l'Italia può essere orgogliosa.

DANIELA BACCHETTA

PARTE PRIMA

I DATI DEL MONITORAGGIO



1.1 LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE E LE CARATTERISTICHE DELLE COPPIE

Le coppie che, in possesso del decreto di idoneità, hanno portato a termine con successo l'iter adottivo negli anni che vanno dal 2000 al 2012 sono state 31.529. L'analisi dell'andamento temporale evidenzia un numero di coppie adottive medio per singolo anno superiore alle 2.500 unità, con un massimo di 3.241 unità nel 2010; nel 2012 le coppie adottive sono state 2.469.

I dati statistici evidenziano il rafforzamento di alcune tendenze che si erano già manifestate negli anni precedenti.

La ripartizione territoriale delle coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri, dal 16 novembre 2000 al 31 dicembre 2012, mostra che è la Lombardia la regione con il maggior numero di coppie adottanti (6.296), seguita dal Veneto con 3.286 coppie e dal Lazio con 2.906; vengono poi la Toscana con 2.901 coppie, l'Emilia-Romagna con 2.339 coppie e la Campania, prima regione meridionale, con 2.047 coppie adottanti.

Nel 2012 continua la tendenza alla modificazione della composizione territoriale regionale delle coppie adottanti, con un riequilibrio a

TAVOLA 1.1.1 – Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la regione di residenza. Valori assoluti, valori percentuali e tassi per 100.000 coppie coniugate di 30-59 anni. Anno 2012

Regioni	Valori assoluti	Valori percentuali	Tassi per 100.000 coppie coniugate di 30-59 anni
Piemonte	170	6,9	25,1
Valle d'Aosta	3	0,1	16,3
Lombardia	459	18,6	29,9
Trentino-Alto Adige	34	1,4	22,9
Veneto	233	9,4	30,0
Friuli Venezia Giulia	40	1,6	22,1
Liguria	77	3,1	34,1
Emilia-Romagna	165	6,7	25,9
Toscana	241	9,8	43,1
Umbria	34	1,4	24,7
Marche	77	3,1	32,0
Lazio	293	11,9	34,0
Abruzzo	53	2,1	24,9
Molise	18	0,7	35,7
Campania	164	6,6	17,1
Puglia	155	6,3	23,1
Basilicata	25	1,0	26,5
Calabria	72	2,9	22,7
Sicilia	124	5,0	15,5
Sardegna	32	1,3	12,6
Residenti estero	-	-	-
Totale	2.469	100,0	26,4

favore delle regioni meridionali¹ già verificato negli anni 2010 e 2011. Le regioni meridionali, malgrado una diminuzione del peso percentuale di circa 2 punti, mantengono gran parte dell'incremento che avevano registrato negli anni precedenti. Le coppie adottive provenienti dalle regioni settentrionali² rappresentano il 47,8% del totale a fronte del 47,4% del 2011, con una diminuzione, in valori assoluti, di 313 unità. Le coppie meridionali rappresentano il 26,1% a fronte del 28% del 2011, con una diminuzione in valori assoluti di 242 unità. Le regioni dell'Italia centrale³ rappresentano il 26,1%, confermando i risultati del 2011 (24,3%) pur in presenza di un decremento delle coppie adottive di 122 unità.

La riduzione delle coppie adottive è sostanzialmente uniforme nel territorio nazionale e colpisce in maniera più accentuata le regioni che tradizionalmente registravano il maggior numero di coppie adottive. Infatti, la regione che nel 2012 ha registrato il decremento maggiore di coppie adottive è la Lombardia (-100 coppie), seguita da Sicilia (-66 coppie), Campania (-63 coppie), Veneto (-58 coppie) ed Emilia-Romagna (-56 coppie).

I dati assoluti delle coppie adottive comparati alla popolazione teorica di riferimento, ovvero alla popolazione residente dei coniugati di età compresa tra 30 e 59 anni, consentono di confrontare la portata del fenomeno adottivo nelle regioni e nelle province del Paese. I tassi medi annui⁴ 2000-2012 così ottenuti mostrano che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri 27,6 coppie ogni 100mila coppie coniugate di età compresa tra 30 e 59 anni. Le differenze territoriali, però, sono piuttosto marcate e i valori più alti dei tassi si concentrano soprattutto nelle regioni centro-settentrionali.

Il tasso medio annuo delle coppie adottanti per regione di residenza fa segnare il dato più alto in Liguria, con un valore di 44; seguono Toscana (41,9), Molise (36,3), Veneto (34,7) e Lombardia (33,6).

Relativamente all'anno 2012, 26,4 coppie ogni 100mila coppie coniugate di età compresa tra 30 e 59 anni hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri. I tassi più elevati, a livello regionale, si riscontrano in Toscana (43,1), in Liguria (34,1), in Molise (35,7), nel Lazio (34), nelle Marche (32) e in Lombardia (29,9).

Il 97% circa delle coppie che hanno portato a termine una procedura adottiva nel 2012 sono state dichiarate idonee dal tribunale per i minorenni, mentre il restante 3% circa delle coppie è stato ritenuto idoneo a seguito di ricorso in corte d'appello.

Le coppie del 2012 disponevano di un decreto di idoneità generico nel 72,2% dei casi: un dato in diminuzione rispetto al 78,5% del 2011. Le coppie in possesso di un decreto mirato⁵ passano dal 17,3% del 2011 al 25,8% del 2012. Rispetto al 2011, si riducono al 2% le coppie adottive in possesso di un decreto di idoneità nominativo⁶.

Anche nel 2012 si conferma l'età piuttosto elevata delle coppie adottanti già registrata nel 2011: l'età media dei mariti, alla data del decreto di idoneità, è stata di 42,7 anni e quella delle mogli di 40,7 anni. La classe di età prevalente per i mariti è quella dei 40-44 anni (37,9%), mentre le mogli per il 38,1% appartengono alla classe di età 40-44 anni. Solamente lo 0,9% delle mogli ha meno di 30 anni e nessun marito ha meno di 30 anni, mentre circa un terzo dei mariti (32,2%) e il 22,1% delle mogli hanno più di 45 anni.

1 Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

2 Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Liguria ed Emilia-Romagna.

3 Toscana, Umbria, Marche e Lazio.

4 Tasso per 100mila coppie coniugate di 30-59 anni.

5 Si intende per "mirato" un provvedimento in cui si danno indicazioni più o meno specifiche sulla disponibilità della coppia.

6 Si intende per "nominativo" un provvedimento nel quale viene fatto riferimento a uno specifico bambino.

In sintesi, poiché l'età media al matrimonio in Italia è di poco superiore ai 31 anni per gli uomini e ai 30 per le donne, si può affermare che le coppie adottive italiane iniziano il percorso che le porterà ad adottare un minore straniero dopo circa otto anni di matrimonio.

Le famiglie adottive che hanno anche figli naturali sono poche rispetto al totale delle coppie adottive. Questo dato è costante nel corso degli anni, con oscillazioni non indicative nel periodo preso in considerazione dal monitoraggio. Nel 2012 quasi nove coppie adottanti su dieci (84,7%) non hanno figli, mentre le altre coppie ne hanno uno (13,3%) o più di uno (2%).

In relazione al numero di minori adottati nel 2012, oltre tre coppie su quattro (78,1%) adottano un minore, il 18,1% adotta due minori e il 3,8% tre o più minori: il dato indica, rispetto al 2011, un aumento delle coppie che adottano un solo minore.

Le principali caratteristiche delle coppie adottanti registrate negli anni scorsi si mantengono nel 2012. Relativamente al livello di istruzione, si conferma l'altissima prevalenza di coniugi con un titolo di studio di scuola media superiore (il 44,8% dei mariti e il 46,5% delle mogli). Vengono poi i coniugi con titolo di studio universitario (il 33,4% dei mariti e il 36,4% delle mogli) e quelli con titolo

di studio di scuola media inferiore (il 20,8% dei mariti e il 16,1% delle mogli). I coniugi adottanti sprovvisti di un titolo di studio o in possesso della sola licenza elementare rappresentano l'1% circa sia tra i mariti sia tra le mogli.

Questi dati rimarcano dunque, nella stessa misura del 2011, un livello culturale delle coppie adottanti più elevato rispetto a quello della popolazione italiana complessivamente esaminata, ancora più evidente per le mogli rispetto ai mariti.

Rispetto alle professioni, le coppie adottanti sono state classificate secondo le tipologie dell'Istat⁷, in modo da permettere una migliore comparazione dei dati in possesso della Commissione per le adozioni internazionali con quelli relativi all'intera popolazione residente rilevati dall'Istat.

Tra i coniugi che hanno adottato nel 2012, il 28,9% dei mariti e il 31,3% delle mogli svolgono una professione di tipo intellettuale a elevata specializzazione. Seguono, per i mariti, le professioni tecniche (19%), impiegatizie (17,6%) e artigiane (14,2%), quindi le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (8,4%). Tra le mogli, il 29,4% svolge una professione impiegatizia, il 13,3% una professione tecnica, il 6,4% un'attività commerciale e/o nei servizi. Le casalinghe rappresentano l'11,7% dei casi.

 7 La classificazione con la definizione delle professioni dell'Istat è riportata in Appendice al volume.

FIGURA 1 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri. Valori assoluti - Anni 2000-2012

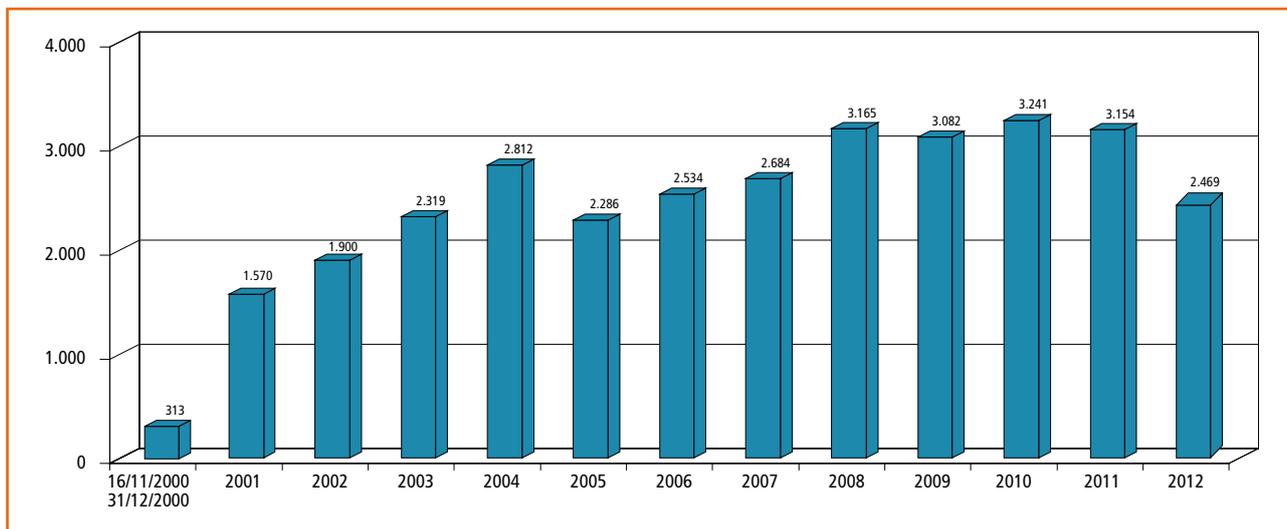


FIGURA 2 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la regione di residenza. Valori assoluti - Anno 2012

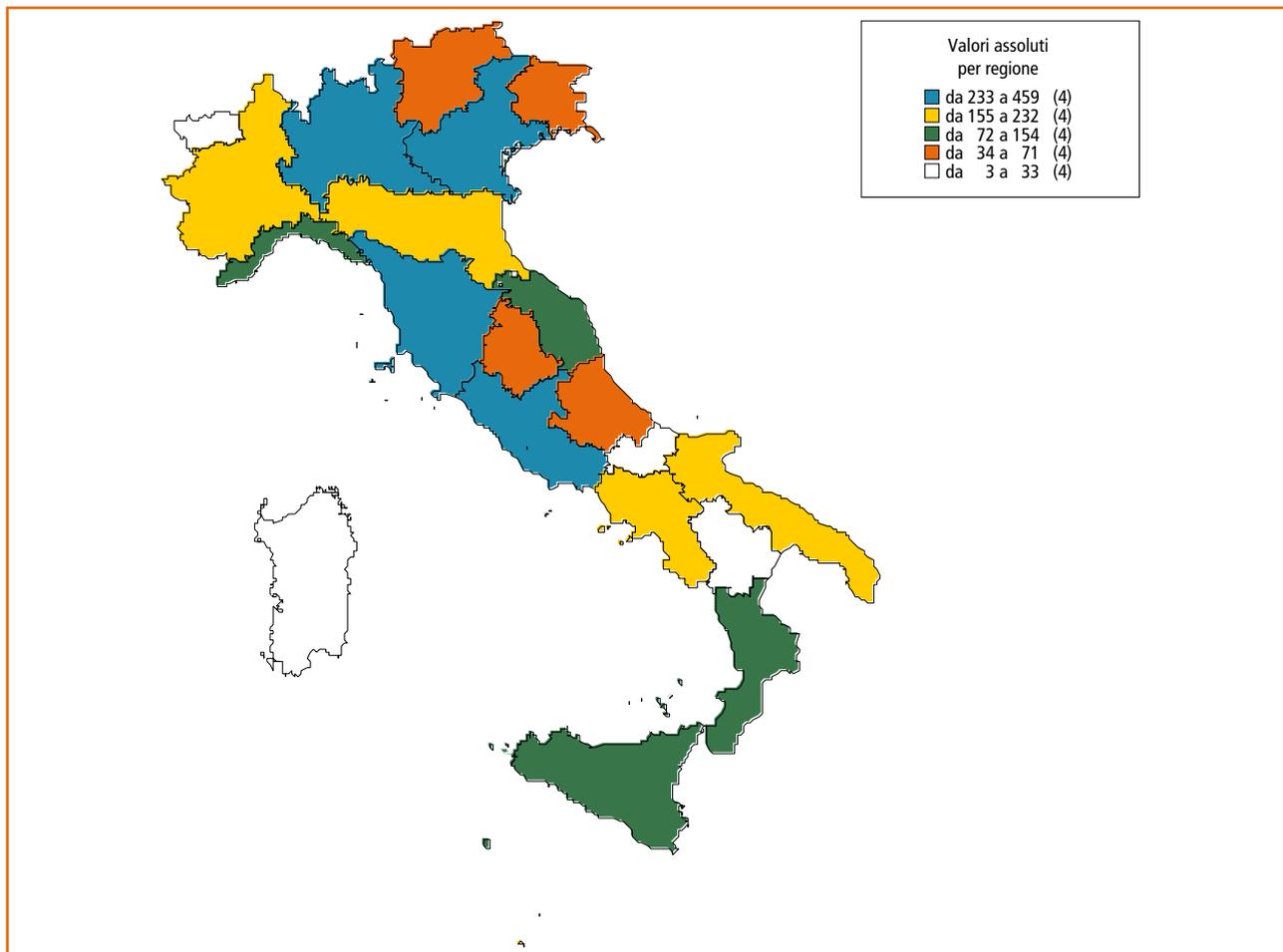


FIGURA 3 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la regione di residenza. Tassi per 100.000 coppie coniugate di 30-59 anni - Anno 2012

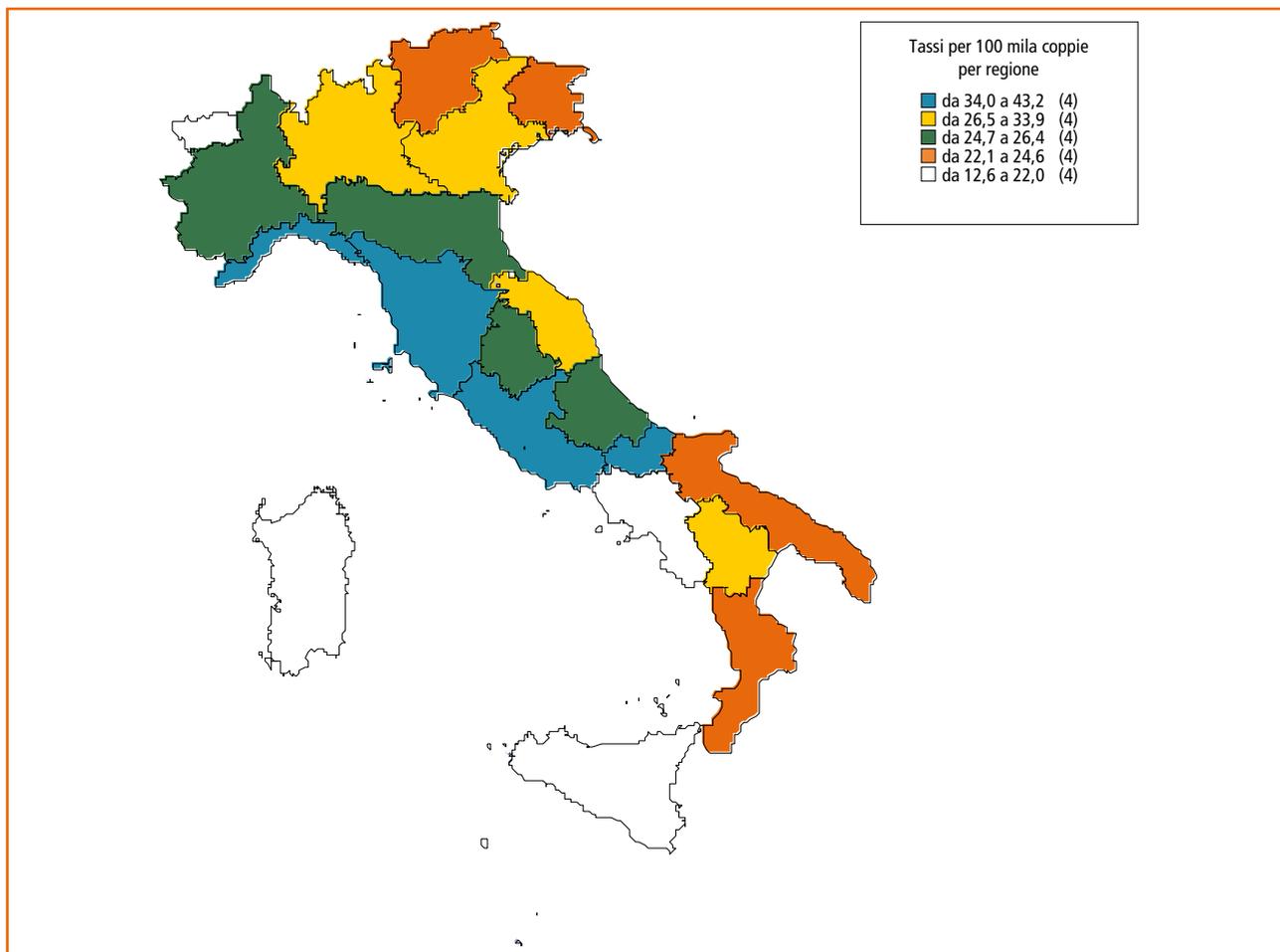


FIGURA 4 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo il titolo di studio dei coniugi. Valori percentuali - Anno 2012

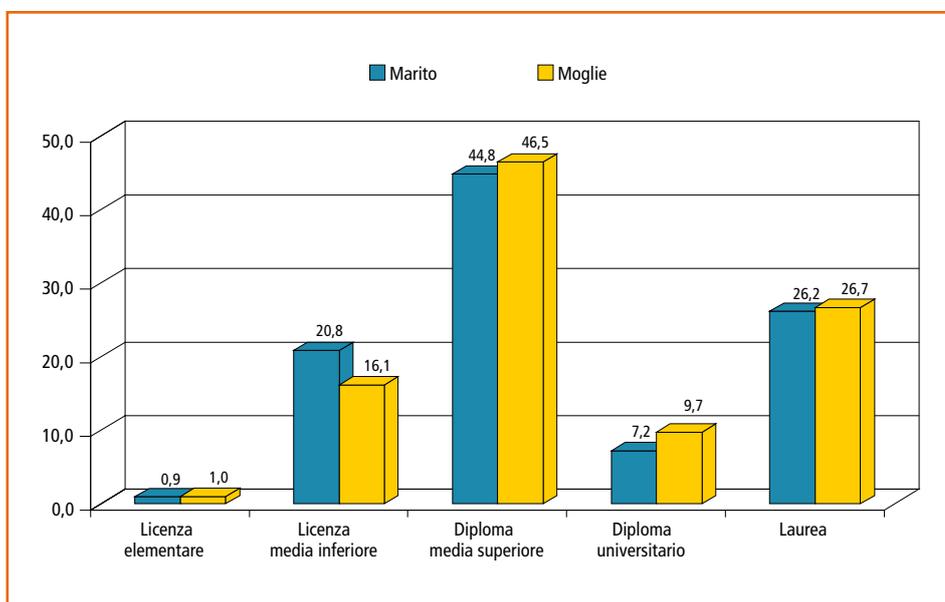


FIGURA 5 - Padri adottivi secondo la professione. Valori percentuali - Anno 2012

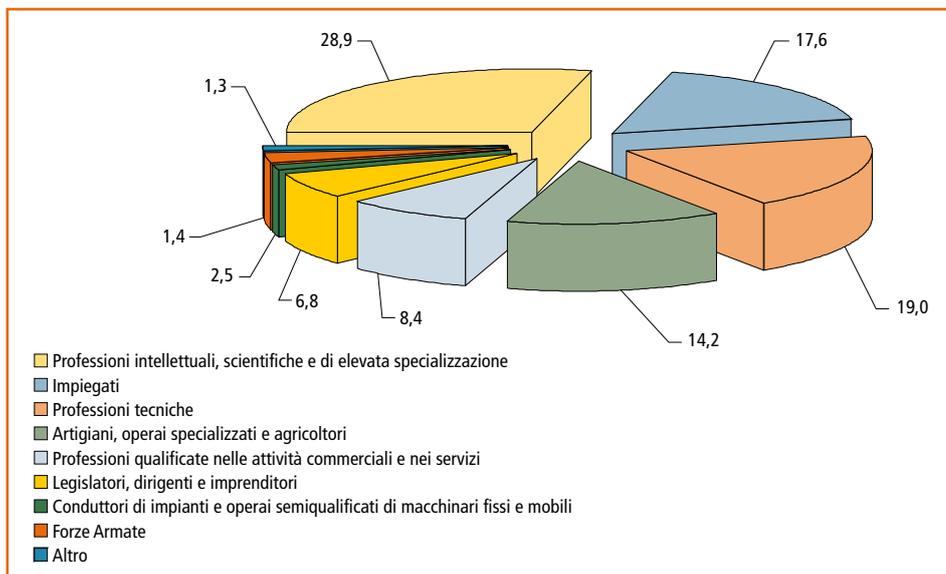
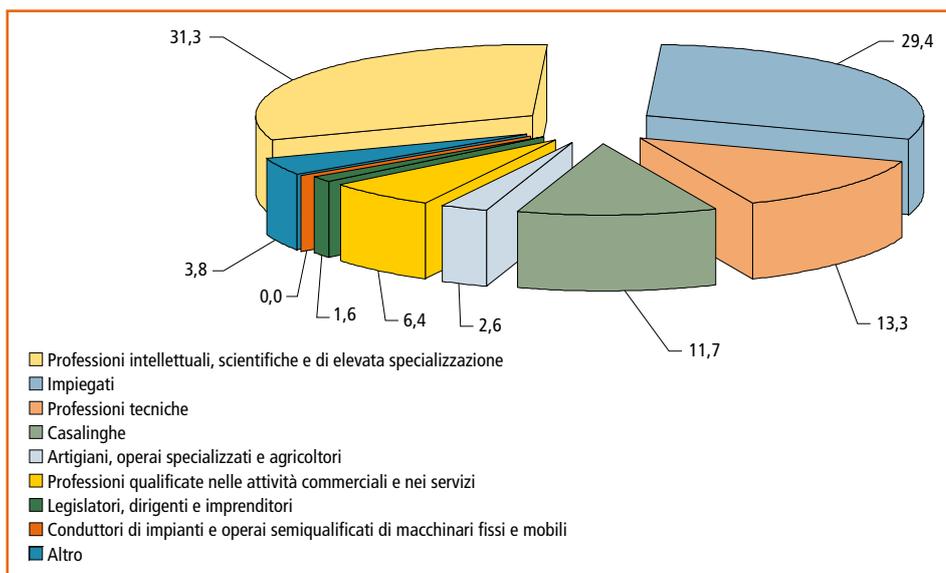


FIGURA 6 - Madri adottive secondo la professione. Valori percentuali - Anno 2012



1.2 LE MOTIVAZIONI DELL'ADOZIONE

L'analisi di quello che è considerato un aspetto fondamentale del percorso adottivo, ovvero la motivazione che sta alla base della decisione di adottare un bambino, è ormai al quarto anno di rilevanza.

Grazie all'attenta analisi di ogni fascicolo è stato possibile classificare e quantificare le motivazioni che conducono a una scelta come quella di accogliere un bambino straniero per crescerlo

come un figlio proprio. Attraverso lo studio delle relazioni psicosociali, che analizzano la storia personale e il percorso maturativo delle coppie, sono state ricavate tre categorie principali di motivazione.

È qui importante precisare, per una corretta lettura dei dati, che non tutti i tribunali inviano la relazione congiuntamente al decreto di idoneità: nel 2012, solo 1.774 su 2.469 fascicoli contenevano anche la relazione.

Detto questo, si rileva che la motivazione più frequente è legata all'infertilità⁸ della coppia. Tra le coppie che hanno concluso l'adozione nel 2012 (cfr. tavola 1.2.1) il 93,5% ha scelto di iniziare il percorso adottivo a causa dell'impossibilità di procreare. Questa percentuale è costantemente in aumento se consideriamo i quattro anni di rilevazione: nell'anno 2011 il dato è stato di 88,2%, nel 2010 di 85,1% e nell'anno 2009 di 80,6%.

TAVOLA 1.2.1 - Coppie adottive per motivazione all'adozione. Valori assoluti e valori percentuali - Anno 2012

Motivazioni all'adozione	Valori assoluti	Valori percentuali
Infertilità	1.659	93,5
Conoscenza del minore	49	2,8
Desiderio adottivo	48	2,7
Impossibilità generica non specificata	18	1,0
Totale	1.774	100,0

La seconda categoria, "conoscenza del minore", riguarda le coppie che hanno sperimentato una positiva esperienza di accoglienza di un bambino straniero che, per motivi di risanamento, vie-

ne in Italia dai Paesi dell'Est colpiti dalla catastrofe nucleare di Chernobyl, con soggiorni che normalmente prevedono una permanenza nel periodo estivo e una durante le vacanze natalizie. La percentuale di tali adozioni è stata nel 2012 pari al 2,8%, nel 2011 pari al 6,2%, nel 2010 pari al 5,2% e nel 2009 all'1,4%.

La terza motivazione rilevata è ascrivibile al desiderio adottivo, ovvero a quella che potrebbe essere letta come la volontà di mettersi a disposizione di uno o più bambini in difficoltà. Dalla tavola 1.2.1 emerge che il 2,7% delle coppie ha sottolineato agli operatori dei servizi che la spinta ad adottare è stata puramente umanitaria (2,5% nel 2011, 4,9% nel 2010, 9,1% nel 2009). Nell'1,0% circa dei casi le relazioni psicosociali analizzate non riportavano alcuna indicazione circa la motivazione all'adozione.

Nella tavola (1.2.2) si analizza la motivazione della coppia nel caso di seconda adozione. In queste situazioni, l'infertilità emerge come motivazione dell'adozione solo nel 13,2% dei casi.

In merito alla categoria "conoscenza del minore" si nota che la percentuale più alta è relativa alla prima adozione (91,8% sul totale), mentre nella seconda è solo dell'8,2%.

TAVOLA 1.2.2 - Coppie adottive per motivazione all'adozione. Valori assoluti e valori percentuali - Anno 2012

Motivazioni all'adozione	Prima adozione		Adozione successiva		Totale
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali	
Infertilità	1.440	86,8	219	13,2	1.659
Conoscenza del minore	45	91,8	4	8,2	49
Desiderio adottivo	45	93,8	3	6,3	48
Impossibilità generica non specificata	17	94,4	1	5,6	18
Totale	1.547	87,2	227	12,8	1.774

8 Per quanto riguarda il primo raggruppamento, il termine "infertilità" viene qui utilizzato comprendendo qualunque problema di carattere fisico che di fatto impedisce il concepimento; quindi, oltre all'infertilità della donna, dell'uomo o della coppia, vi è compresa anche l'incompatibilità biologica dei partner (ad esempio il fatto che un eventuale concepimento comporti rischi genetici), la menopausa precoce e la difficoltà a portare a termine la gravidanza.

APPENDICE STATISTICA

TAVOLA 1.1 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo il tribunale competente e l'anno della richiesta. Valori assoluti e valori percentuali - Al 31/12/2012

Tribunali per i minorenni	Anni								Totale	Valori percentuali
	2000 ^(a) -2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012		
Torino	693	186	162	164	178	188	186	174	1.931	6,1
Milano	1.602	364	425	497	411	432	427	373	4.531	14,4
Brescia	640	153	173	221	172	178	133	86	1.756	5,6
Trento	123	37	32	31	26	43	52	23	367	1,2
Bolzano	75	13	12	22	17	22	17	13	191	0,6
Venezia	1.265	316	292	325	307	304	293	235	3.337	10,6
Trieste	244	51	54	48	52	57	60	39	605	1,9
Genova	501	131	128	110	131	131	116	79	1.327	4,2
Bologna	946	234	187	205	203	189	221	164	2.349	7,5
Firenze	903	225	261	309	289	298	285	235	2.805	8,9
Perugia	193	36	36	58	62	62	49	35	531	1,7
Ancona	336	83	84	98	102	108	99	80	990	3,1
Roma	970	191	232	294	263	331	328	295	2.904	9,2
L'Aquila	165	25	50	63	68	46	59	51	527	1,7
Campobasso	88	17	20	18	24	20	21	18	226	0,7
Napoli	545	102	137	149	155	189	183	134	1.594	5,1
Salerno	139	32	42	49	63	54	45	31	455	1,4
Bari	386	41	40	83	111	132	108	81	982	3,1
Lecce	127	39	41	54	47	49	44	52	453	1,4
Taranto	127	32	39	41	43	42	38	19	381	1,2
Potenza	42	17	9	22	28	29	26	25	198	0,6
Catanzaro	252	39	43	49	63	84	83	55	668	2,1
Reggio Calabria	105	24	25	19	29	24	37	16	279	0,9
Palermo	259	75	67	110	110	83	86	50	840	2,7
Messina	123	16	22	29	28	32	41	38	329	1,0
Caltanissetta	57	13	12	14	14	12	21	14	157	0,5
Catania	158	18	30	41	46	47	43	22	405	1,3
Cagliari	98	18	22	22	29	30	35	20	274	0,9
Sassari	38	6	7	20	11	25	18	12	137	0,4
ITALIA	11.200	2.534	2.684	3.165	3.082	3.241	3.154	2.469	31.529	100,0

(a) Dal 16/11/2000

TAVOLA 1.2 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la regione di residenza^(a) e l'anno della richiesta. Valori assoluti, valori percentuali e tassi per 100.000 coppie coniugate di 30-59 anni - Al 31/12/2012

Regioni	Anni								Totale	Valori percentuali	Tasso medio annuo
	2000 ^(b) -2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012			
Piemonte	689	192	162	161	175	183	184	170	1.916	6,1	22,9
Valle d'Aosta	13	1	3	2	2	4	3	3	31	0,1	13,6
Lombardia	2.260	519	594	712	579	614	559	459	6.296	20,0	33,6
Trentino-Alto Adige	202	52	44	52	44	64	66	34	558	1,8	30,9
Veneto	1.229	300	292	327	311	303	291	233	3.286	10,4	34,7
Friuli Venezia Giulia	253	53	53	48	49	57	61	40	614	1,9	27,5
Liguria	470	119	123	106	123	124	109	77	1.251	4,0	44,0
Emilia-Romagna	934	230	188	206	204	191	221	165	2.339	7,4	30,3
Toscana	942	243	266	316	298	304	291	241	2.901	9,2	41,9
Umbria	192	34	36	57	63	63	51	34	530	1,7	31,6
Marche	331	73	82	95	102	100	94	77	954	3,0	32,3
Lazio	956	194	236	298	263	335	331	293	2.906	9,2	27,7
Abruzzo	167	28	49	62	68	46	59	53	532	1,7	20,6
Molise	87	17	20	18	24	21	21	18	226	0,7	36,3
Campania	684	139	180	198	215	240	227	164	2.047	6,5	17,7
Puglia	637	112	118	178	200	224	191	155	1.815	5,8	22,2
Basilicata	41	16	8	22	28	28	26	25	194	0,6	16,7
Calabria	353	54	68	65	92	107	118	72	929	2,9	24,1
Sicilia	600	131	133	198	201	175	190	124	1.752	5,6	17,9
Sardegna	139	24	29	43	40	56	53	32	416	1,3	13,4
<i>Residenti estero</i>	21	3	-	1	1	2	8	0	36	0,1	
Totale	11.200	2.534	2.684	3.165	3.082	3.241	3.154	2.469	31.529	100,0	27,6

(a) Al momento dell'autorizzazione all'ingresso del bambino

(b) Dal 16/11/2000

TAVOLA 1.3 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la ripartizione territoriale di residenza^(a) e l'anno della richiesta. Valori assoluti, valori percentuali e tassi per 100.000 coppie coniugate di 30-59 anni - Al 31/12/2012

Ripartizioni territoriali	Anni								Totale	Valori percentuali	Tasso medio annuo
	2000 ^(b) -2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012			
Italia nord-occidentale	3.432	831	882	981	879	925	855	709	9.494	30,1	31,5
Italia nord-orientale	2.618	635	577	633	608	615	639	472	6.797	21,6	32,0
Italia centrale	2.421	544	620	766	726	802	767	645	7.291	23,1	33,1
Italia meridionale	1.969	366	443	543	627	666	642	487	5.743	18,2	20,6
Italia insulare	739	155	162	241	241	231	243	156	2.168	6,9	16,8
<i>Residenti estero</i>	21	3	-	1	1	2	8	0	36	0,1	
Totale	11.200	2.534	2.684	3.165	3.082	3.241	3.154	2.469	31.529	100,0	27,6

(a) Al momento dell'autorizzazione all'ingresso del bambino

(b) Dal 16/11/2000

TAVOLA 1.4 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri nel 2012 secondo la regione di residenza^(a) e l'anno del conferimento incarico all'ente autorizzato. Valori assoluti e valori percentuali - Al 31/12/2012

Regioni	Anno del conferimento incarico								Totale	Valori percentuali
	2000 ^(b) -2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012		
Piemonte	0	3	2	8	27	61	61	8	170	6,9
Valle d'Aosta	0	0	0	0	1	1	0	1	3	0,1
Lombardia	7	7	10	35	66	131	181	22	459	18,6
Trentino-Alto Adige	0	1	1	2	3	9	18	0	34	1,4
Veneto	2	6	10	18	41	71	71	14	233	9,4
Friuli Venezia Giulia	1	1	1	4	6	8	17	2	40	1,6
Liguria	0	1	4	6	10	25	25	6	77	3,1
Emilia-Romagna	3	5	12	16	15	45	62	7	165	6,7
Toscana	2	3	8	18	27	73	99	11	241	9,8
Umbria	0	0	0	1	4	9	18	2	34	1,4
Marche	1	2	3	3	7	16	40	5	77	3,1
Lazio	3	3	15	18	27	95	128	4	293	11,9
Abruzzo	2	1	1	4	1	15	21	8	53	2,1
Molise	0	0	0	1	0	5	11	1	18	0,7
Campania	1	7	1	2	14	35	79	25	164	6,6
Puglia	4	3	8	12	14	40	63	11	155	6,3
Basilicata	1	0	1	1	2	8	8	4	25	1,0
Calabria	1	3	3	3	10	16	27	9	72	2,9
Sicilia	0	12	4	7	10	23	52	16	124	5,0
Sardegna	0	2	3	4	2	6	14	1	32	1,3
Totale	28	60	87	163	287	692	995	157	2.469	100,0

(a) Al momento dell'autorizzazione all'ingresso del bambino

(b) Dal 16/11/2000

TAVOLA 1.5 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo l'età dei coniugi alla data del decreto di idoneità^(a). Valori assoluti e valori percentuali - Anno 2012

Età	Valori percentuali	
	marito	moglie
< 30	0,0	0,9
30-34	5,4	8,8
35-39	24,4	30,1
40-44	37,9	38,1
45-49	23,0	18,5
50 e più	9,2	3,7
Totale	100,0	100,0
Età media	42,5	40,7

(a) Decreto di idoneità o provvedimento della Corte d'appello

TAVOLA 1.6 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la motivazione del decreto di idoneità e l'anno della richiesta. Valori assoluti e valori percentuali - Al 31/12/2012

Motivazione	Anni								Totale
	2000 ^(a) - 2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	
	valori assoluti								
Generica	8.570	1.980	1.883	2.326	2.255	2.422	2.475	1.782	23.693
Mirato ^(b)	1.713	527	744	782	785	729	547	637	6.464
Nominativo	917	27	57	57	41	90	132	50	1.372
Totale	11.200	2.534	2.684	3.165	3.082	3.241	3.154	2.469	31.529
	valori percentuali								
Generica	76,5	78,1	70,2	73,5	73,2	74,7	78,5	72,2	75,1
Mirato ^(b)	15,3	20,8	27,7	24,7	25,5	22,5	17,3	25,8	20,5
Nominativo	8,2	1,1	2,1	1,8	1,3	2,8	4,2	2,0	4,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Dal 16/11/2000

(b) Dato disponibile dall'1/10/2002

TAVOLA 1.7 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo il titolo di studio dei coniugi. Valori percentuali - Anno 2012

Titolo di studio	Valori percentuali	
	marito	moglie
Senza scolarizzazione	-	-
Licenza elementare	0,9	1,0
Licenza media inferiore	20,8	16,1
Diploma media superiore	44,8	46,5
Diploma universitario	7,2	9,7
Laurea	26,2	26,7
Totale	100,0	100,0

TAVOLA 1.8 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la professione dei coniugi. Valori percentuali - Anno 2012

Professione	Valori percentuali	
	marito	moglie
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	28,9	31,3
Impiegati	17,6	29,4
Professioni tecniche	19,0	13,3
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	14,2	2,6
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	8,4	6,4
Legislatori, dirigenti e imprenditori	6,8	1,6
Conduttori di impianti e operai semiqualeficati di macchinari fissi e mobili	1,4	0,0
Forze Armate	2,5	0,0
Professioni non qualificate	0,7	2,0
Pensionato/a	0,1	0,1
Disoccupato	0,0	1,3
Casalinga	0,0	11,7
Altra condizione	0,5	0,4
Totale	100,0	100,0

TAVOLA 1.9 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo il numero di figli naturali e il numero di minori adottati. Valori assoluti e valori percentuali - Anno 2012

Numero figli naturali	Numero minori richiesti in adozione					Valori assoluti	Valori percentuali
	1	2	3	4	5		
Nessun figlio	1.561	438	88	4	0	2.091	84,7
Un figlio	323	4	1	0	0	328	13,3
Due figli	38	5	0	0	0	43	1,7
Tre figli	7	0	0	0	0	7	0,3
Quattro figli	0	0	0	0	0	0	0,0
Totale coppie	1.929	447	89	4	0	2.469	100,0
Valori percentuali	78,1	18,1	3,6	0,2	0,0	100,0	-

TAVOLA 1.10 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo il numero di figli richiesti in adozione e l'anno della richiesta. Valori assoluti e valori percentuali - Al 31/12/2012

Numero minori richiesti in adozione	Anni								Totale
	2000 ^(a) - 2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 ^(b)	
valori assoluti									
1	9.261	1.992	2.071	2.353	2.358	2.495	2.425	1.929	24.884
2	1.676	439	495	674	579	614	599	447	5.523
3	251	94	114	125	133	121	122	89	1.049
4	11	9	3	13	11	11	7	4	69
5	1	0	1	0	1	0	1	0	4
Totale	11.200	2.534	2.684	3.165	3.082	3.241	3.154	2.469	31.529
valori percentuali									
1	82,7	78,6	77,1	74,3	76,5	77,0	76,9	78,1	78,9
2	15,0	17,3	18,4	21,3	18,8	18,9	19,0	18,1	17,5
3	2,3	3,7	4,2	3,9	4,3	3,7	3,9	3,6	3,3
4	0,0	0,4	0,1	0,4	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2
5	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Dal 16/11/2000

TAVOLA 1.11 - Tempo medio intercorso tra la domanda di adozione e l'autorizzazione all'ingresso del minore in Italia^(a). Valori percentuali - Anno 2012

Paese	Anni
Lituania	4,9
India	4,3
Bulgaria	4,0
Cile	3,7
Perù	3,6
Colombia	3,5
Brasile	3,4
Repubblica Democratica del Congo	3,2
Etiopia	3,1
Federazione Russa	3,0
Repubblica Popolare Cinese	3,0
Ucraina	2,8
Polonia	2,8
Ungheria	2,7
Totale 54 Paesi	3,4

(a) Primi 15 Paesi di provenienza

TAVOLA 1.12 - Coppie che hanno revocato l'incarico all'ente per anno di revoca e conferimento incarico. Valori assoluti - Al 31/12/2012

Anno conferimento	Anno di revoca								Totale
	2000 ^(a) -2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	
2000-2005	1.395	550	813	758	368	168	87	52	4.191
2006	-	70	253	262	168	120	74	42	989
2007	-	-	74	233	176	145	94	48	770
2008	-	-	-	110	255	179	75	66	685
2009	-	-	-	-	82	222	147	112	563
2010	-	-	-	-	-	94	198	138	430
2011							86	201	287
2012								96	96
Totale	1.395	620	1.140	1.363	1.049	928	761	659	8.011

(a) Dal 16/11/2000

TAVOLA 1.13 - Coppie che hanno cambiato ente autorizzato per anno. Valori assoluti - Al 31/12/2012

Anni	Valori assoluti
2000 ^(a) -2005	73
2006	84
2007	139
2008	149
2009	128
2010	123
2011	133
2012	101
Totale	930

(a) Dal 16/11/2000



2.1 I FLUSSI D'INGRESSO E LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI BAMBINI ADOTTATI

Nel periodo compreso tra il 16 novembre 2000 e il 31 dicembre 2012 i minori stranieri autorizzati all'ingresso in Italia a scopo adottivo sono stati 39.223. Questi minori sono stati adottati da 31.529 coppie, con una media di 1,24 bambini per coppia. Nell'anno 2012 il numero medio di minori adottati per coppia è stato di 1,26 bambini, in leggera diminuzione rispetto alla media di 1,28 minori adottati per coppia del 2011. Questi dati confermano che il numero medio di minori adottati per coppia è prossimo al tasso di fecondità delle coppie italiane, che è pari a circa 1,4 figli per donna.

L'analisi territoriale conferma la tendenza manifestatasi dal 2009, ovvero un maggior peso

delle regioni meridionali rispetto agli anni precedenti, pur in un panorama in cui le regioni centro-settentrionali sono in netta predominanza.

Nel 2012 le coppie lombarde hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso a scopo adottivo di 562 minori, il valore assoluto più alto, seguite da quelle laziali (370 minori), toscane (295 minori), venete (259 minori) e campane (253).

Il peso delle regioni meridionali diminuisce, passando dal 31,9% del 2011 al 30,3% del 2012, valore comunque superiore al 28,8% del 2010. La regione che tra il 2011 e il 2012 ha fatto registrare il decremento maggiore di minori adottati, in sintonia con il dato delle coppie adottanti, è però la Lombardia (-161 minori), seguita da Sicilia (-110 minori), Campania (-80 minori), Toscana (-68 minori) e Veneto (-65 minori).

TAVOLA 2.1.1 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la regione di residenza. Valori assoluti, valori percentuali e tassi per 100.000 0-17enni nella popolazione - Anno 2012

Regioni	Valori assoluti	Valori percentuali	Tassi per 100.000 0-17enni nella popolazione
Piemonte	176	5,7	25,9
Valle d'Aosta	4	0,1	19,1
Lombardia	562	18,1	34,2
Trentino-Alto Adige	36	1,2	18,3
Veneto	259	8,3	31,1
Friuli Venezia Giulia	55	1,8	30,0
Liguria	86	2,8	38,6
Emilia-Romagna	179	5,8	26,1
Toscana	295	9,5	52,6
Umbria	46	1,5	33,2
Marche	96	3,1	38,5
Lazio	370	11,9	38,8
Abruzzo	71	2,3	33,3
Molise	21	0,7	41,9
Campania	253	8,1	21,4
Puglia	226	7,3	30,1
Basilicata	37	1,2	37,3
Calabria	101	3,3	28,2
Sicilia	186	6,0	19,5
Sardegna	47	1,5	18,6
Residenti estero	-	-	-
Totale	3.106	100,0	30,4

La distribuzione delle autorizzazioni all'ingresso per mese di rilascio nei 12 anni di monitoraggio (16 novembre 2000-31 dicembre 2012) mette in luce che mensilmente, in media, si sono avute 220 autorizzazioni all'ingresso di minori stranieri a scopo adottivo, con un massimo di 512 autorizzazioni all'ingresso registrato nel mese di dicembre 2008.

Nel 2012 sono entrati in Italia 3.106 minori, con una media mensile di poco superiore alle 258 autorizzazioni all'ingresso, con un valore massimo registrato nel mese di dicembre con 320 autorizzazioni all'ingresso.

Analizzando la provenienza dei minori stranieri entrati in Italia nel 2012 per adozione, il Paese di origine da cui è arrivato il maggior numero di minori è, come nel 2011, la Federazione Russa, con 749 minori autorizzati all'ingresso, pari al 24,1% del totale. Seguono la Colombia con 310 minori (10%), il Brasile con 304 minori (7,56%), l'Etiopia con 233 (7,5%), l'Ucraina con 225 (7,2%) e la Repubblica Popolare Cinese con 171 (3,6%). Complessivamente, da questi sei Paesi sono giunti in Italia nel 2012 1.958 minori, pari al 63% del totale dei minori autorizzati all'ingresso nel corso dell'anno.

La disaggregazione delle autorizzazioni all'ingresso per continente di provenienza dei minori evidenzia un incremento del numero dei minori provenienti dai Paesi europei, che nel 2012 rappresentano il 47,7% del totale a fronte del 44,7% del 2011. Un incremento altrettanto consistente si è rilevato anche tra i minori provenienti dall'Africa, passati dal 13,1% al 16,3% del totale. Il numero dei minori provenienti dall'Asia è invece diminuito, passando dal 15,3% del 2011 al 10,6% del 2012; diminuisce anche il numero di minori stranieri provenienti dall'America Lati-

na, che passa dal 26,9% del 2011 al 25,3% del 2012.

Considerando invece i 12 anni del monitoraggio, si è progressivamente ridotto il numero dei minori provenienti dall'Europa, che passano dal 60,9% del 2001 a circa il 48% del 2012, con il simmetrico incremento dei minori provenienti dagli altri continenti: i minori provenienti dall'America passano dal 21,8% del 2001 al 25,3% del 2012, i minori asiatici passano dall'8,4% al 10,6% e quelli di origine africana, che quadruplicano, passano dal 4,8% del 2001 al 16,3% del 2012.

I bambini adottati nel 2012 sono per il 58,5% maschi e per il 41,5% femmine.

L'età media è di 5 anni e 11 mesi, in diminuzione rispetto al dato registrato nel 2011 (pari a 6 anni e 1 mese). Più precisamente, oltre un terzo dei bambini adottati nel 2012 (37,9%) ha un'età compresa fra 1 e 4 anni, il 47,5% fra 5 e 9 anni, l'11,1% pari o superiore a 10 anni, mentre solo il 3,6% è sotto l'anno d'età.

Le età medie più elevate, per i Paesi con più di 20 adozioni, si registrano tra i minori adottati in Bielorussia (14 anni e 6 mesi), in Messico (9 anni e 3 mesi), in Costa Rica (9 anni e 3 mesi), in Ucraina (8 anni e 6 mesi) e in Portogallo (8 anni e 1 mese); le età medie più basse si riscontrano nelle adozioni realizzate in Mali (1 anno e 3 mesi), in Senegal (1 anno e 2 mesi) e nella Corea del Sud (1 anno e 1 mese).

Infine, nel 2012 è diminuito il numero di bambini adottati nei Paesi che hanno ratificato la Convenzione de L'Aja (49,2%) rispetto a quelli provenienti da Paesi non ratificanti (50,8%): ciò consegue al consistente calo delle adozioni in alcuni specifici Paesi ratificanti, come la Colombia, l'India e la Polonia.

FIGURA 1 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la regione di residenza dei genitori adottivi. Valori assoluti - Anno 2012

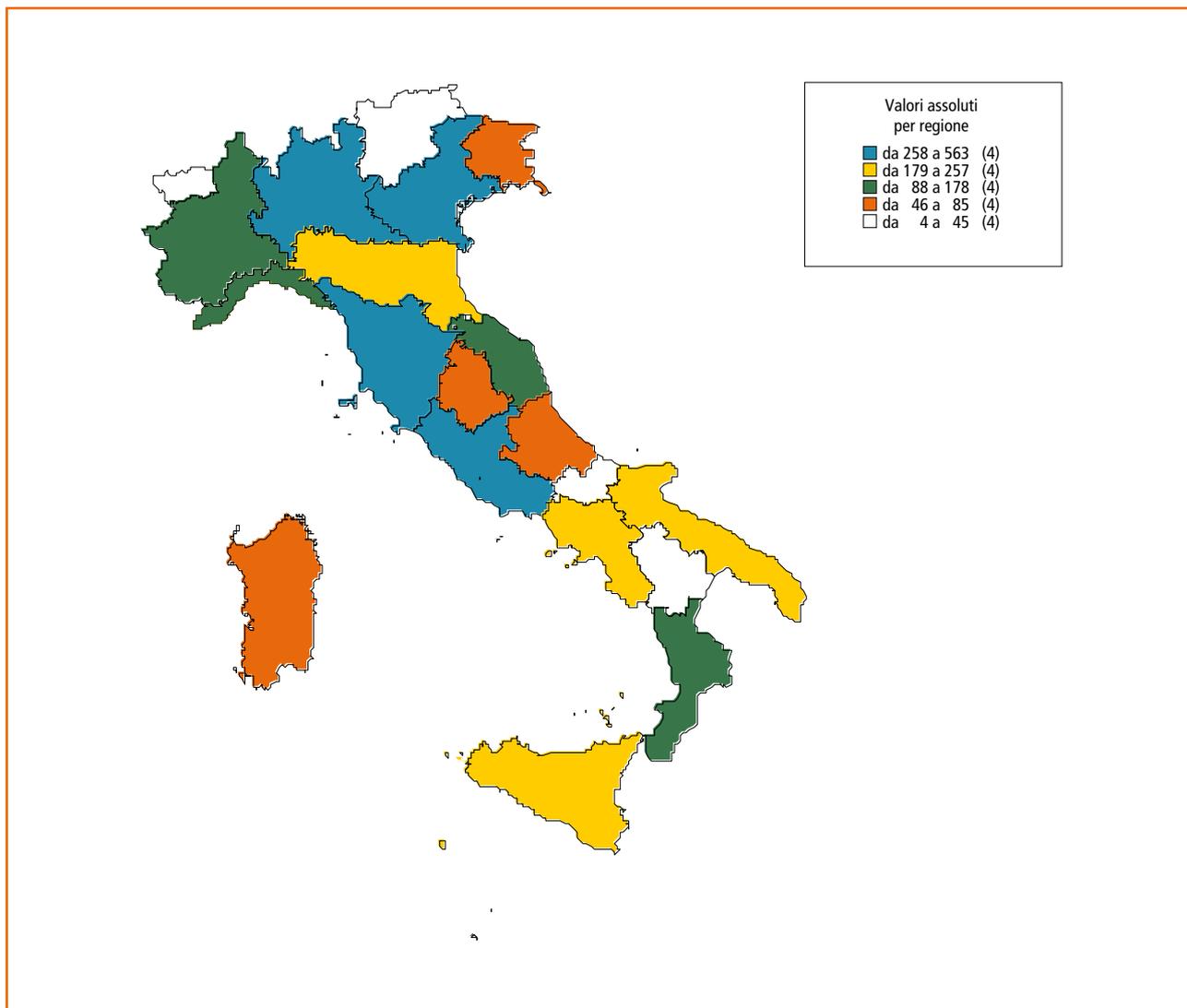


FIGURA 2 - Minori provenienti dall'Europa per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la regione di residenza dei genitori adottivi. Valori assoluti - Anno 2012

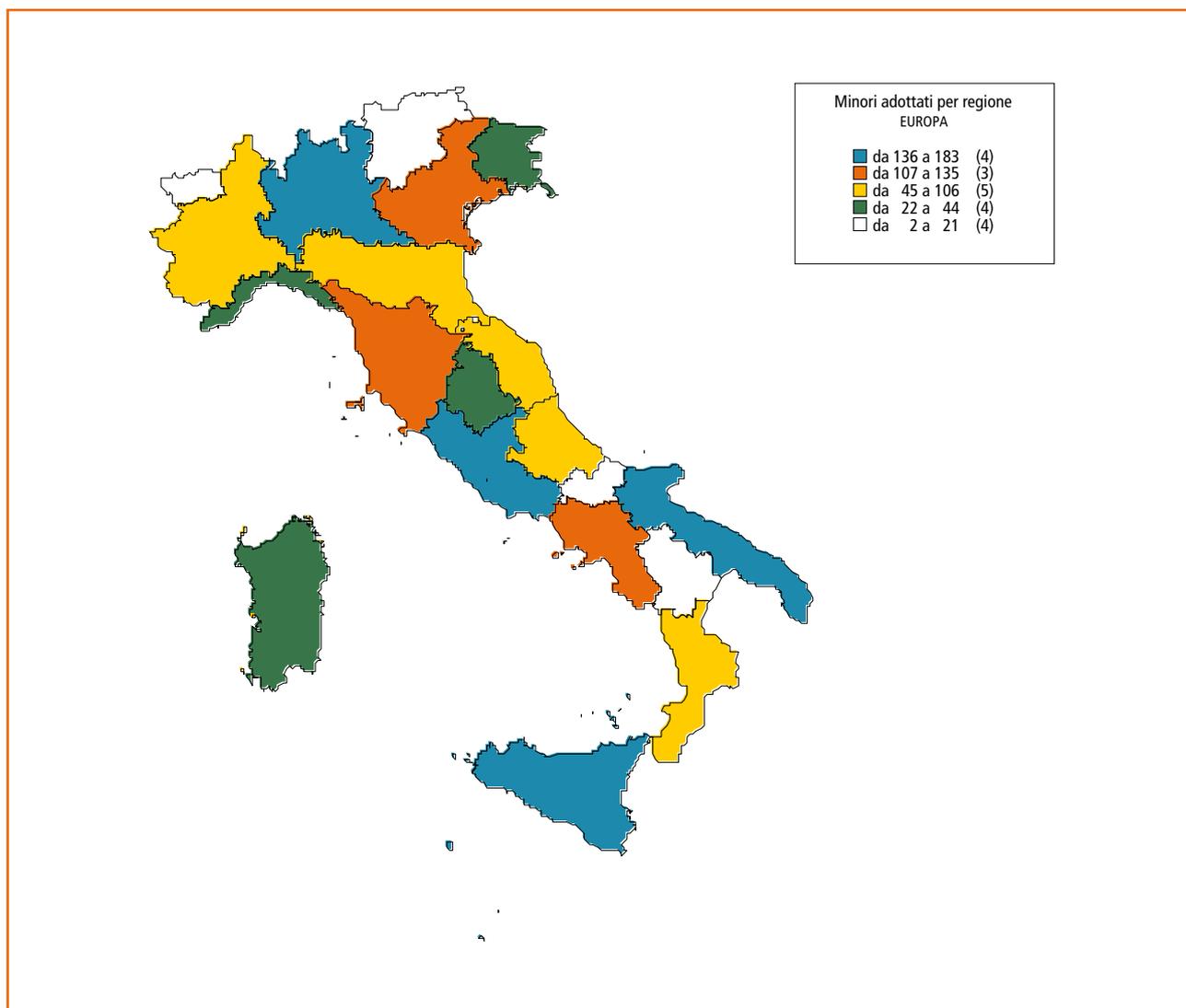


FIGURA 3 - Minori provenienti dall'Africa per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la regione di residenza dei genitori adottivi. Valori assoluti - Anno 2012

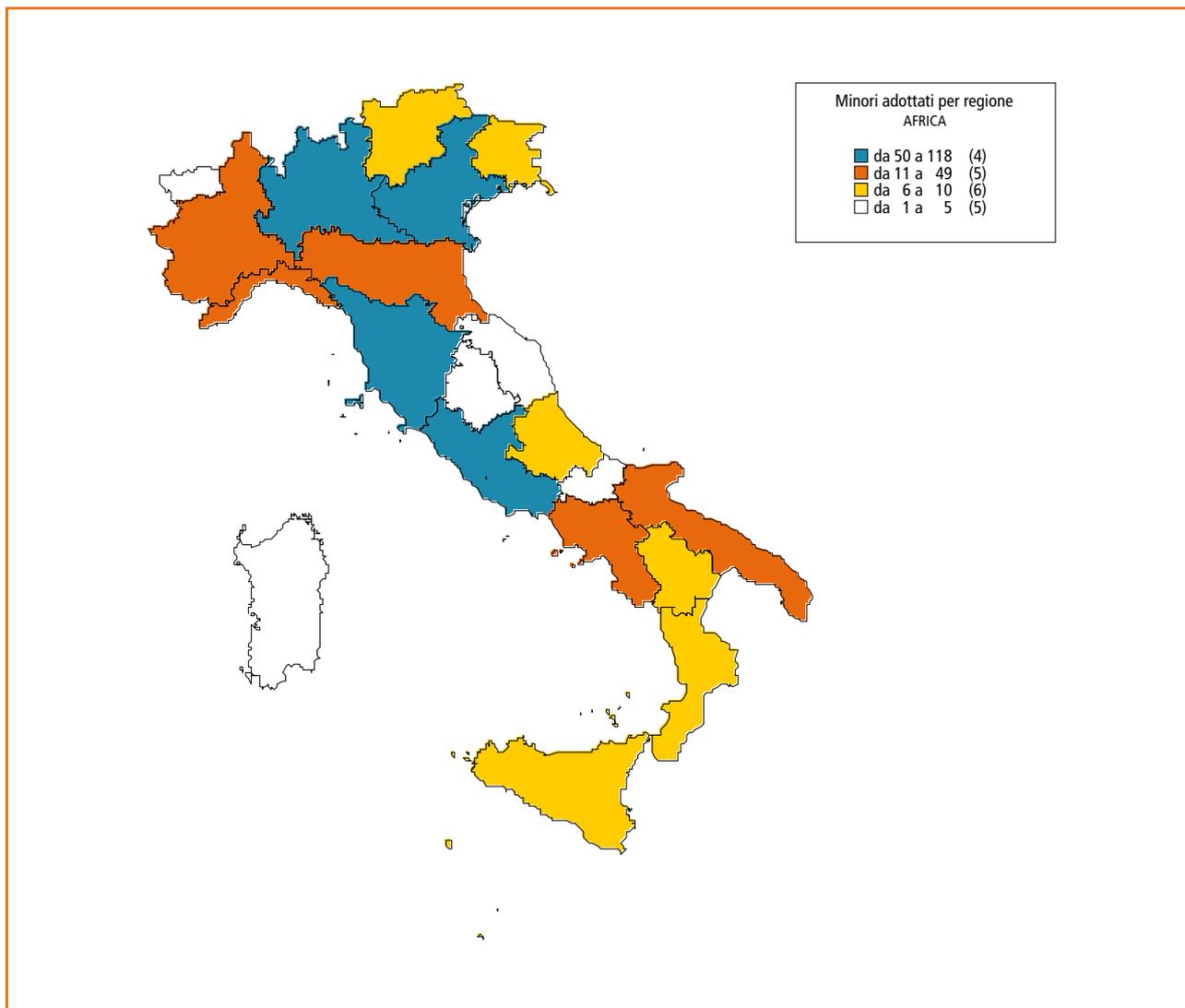


FIGURA 4 - Minori provenienti dall'America per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la regione di residenza dei genitori adottivi. Valori assoluti - Anno 2012

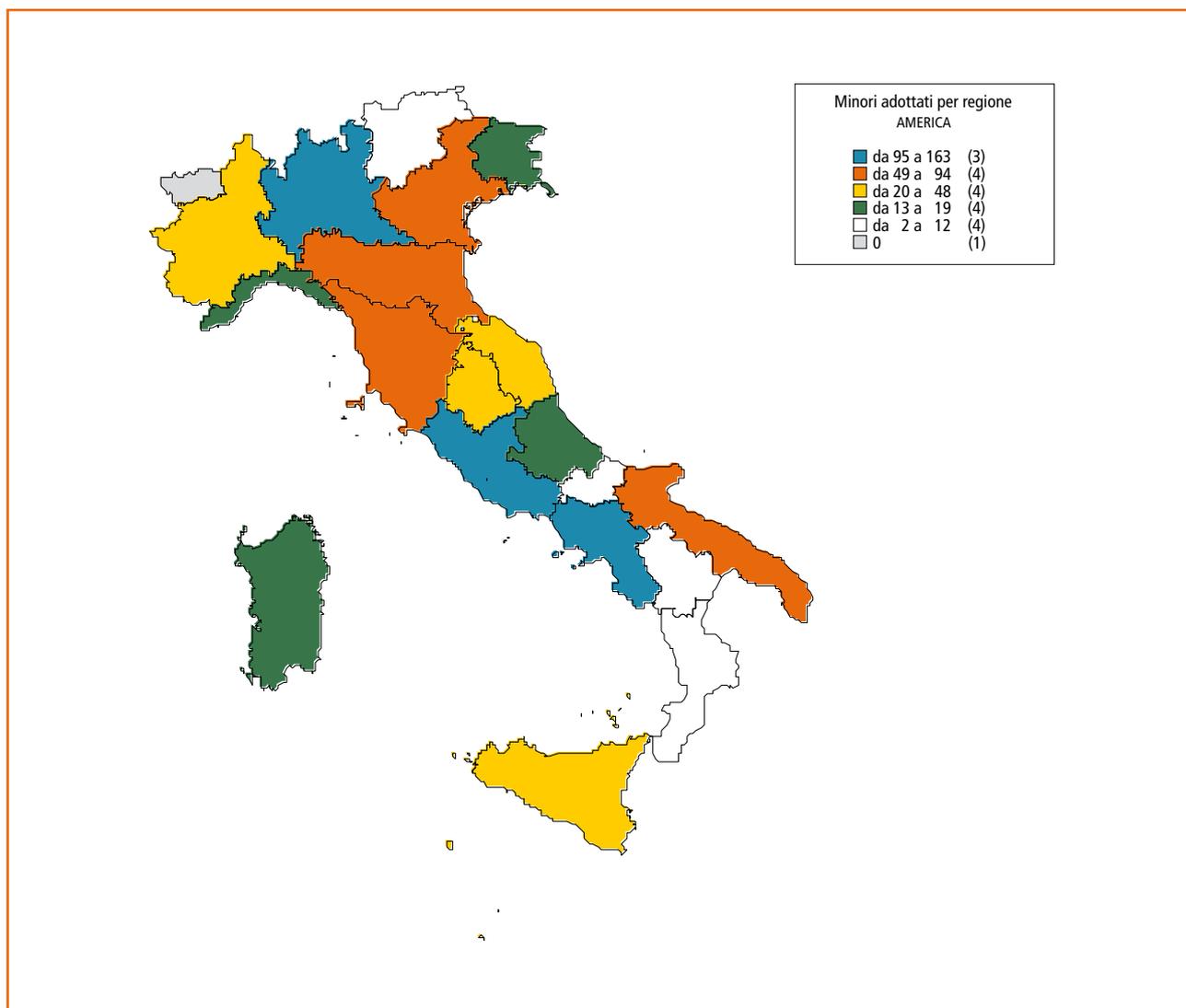


FIGURA 5 - Minori provenienti dall'Asia per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la regione di residenza dei genitori adottivi. Valori assoluti - Anno 2012

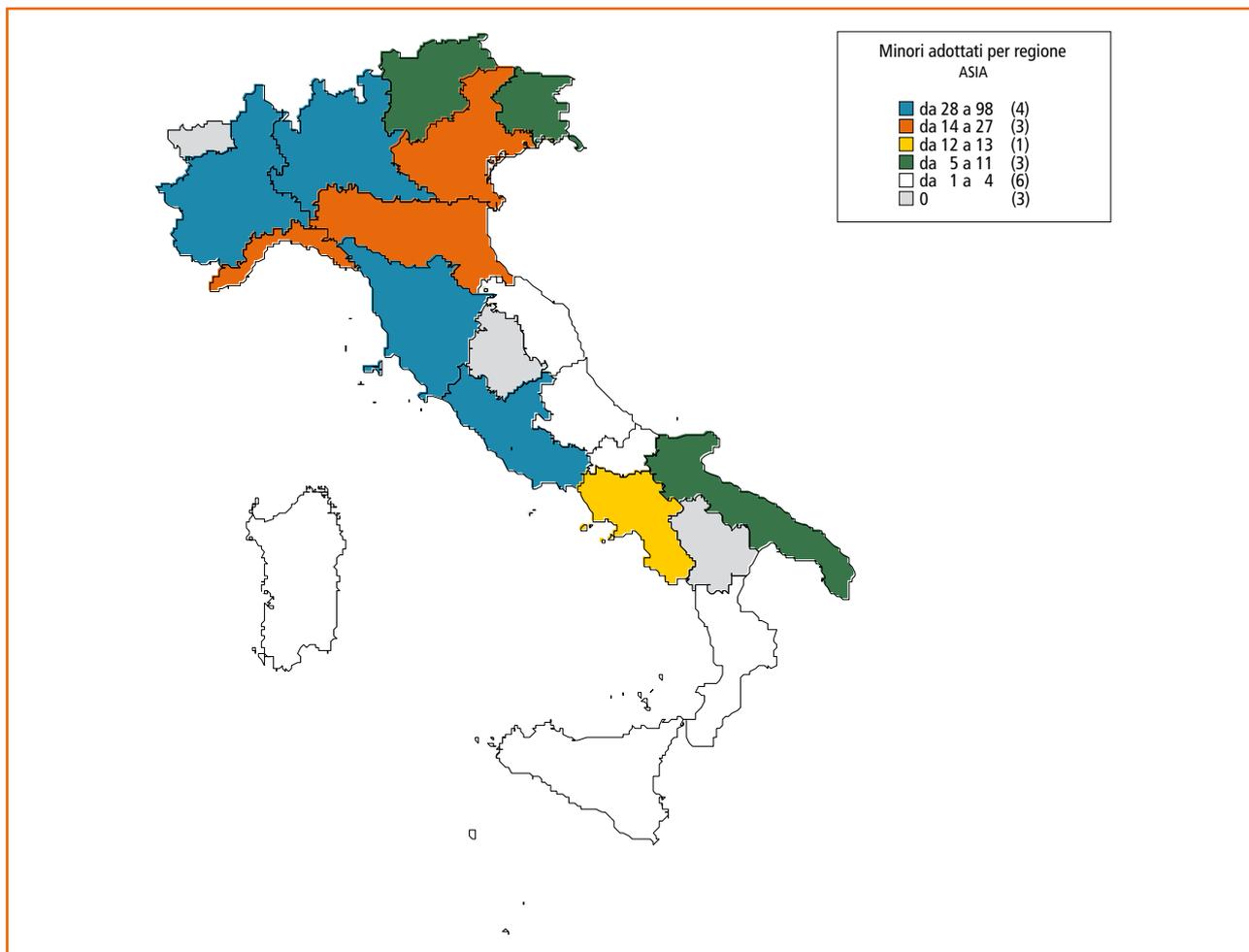


FIGURA 6 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la classe di età e il sesso. Valori percentuali - Anno 2012

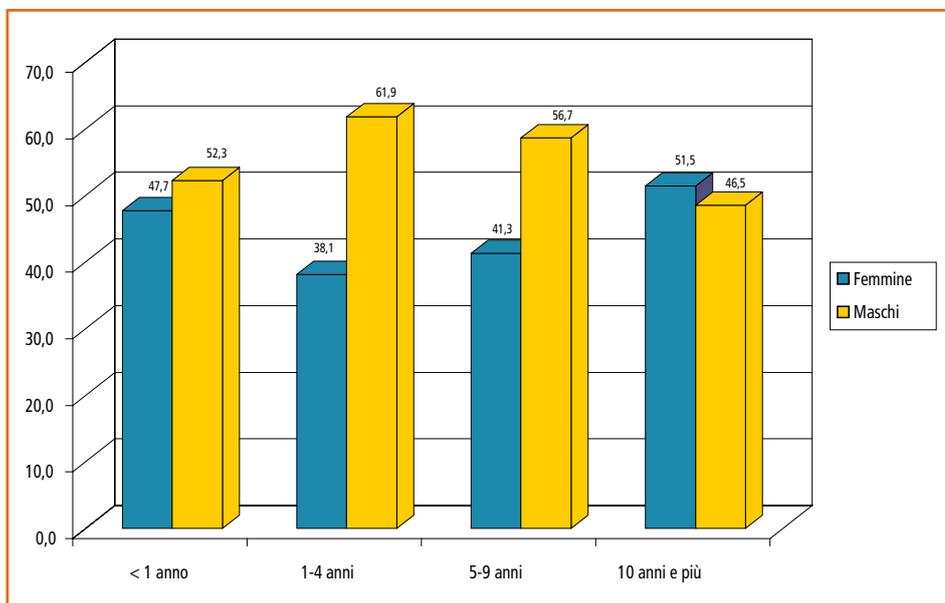
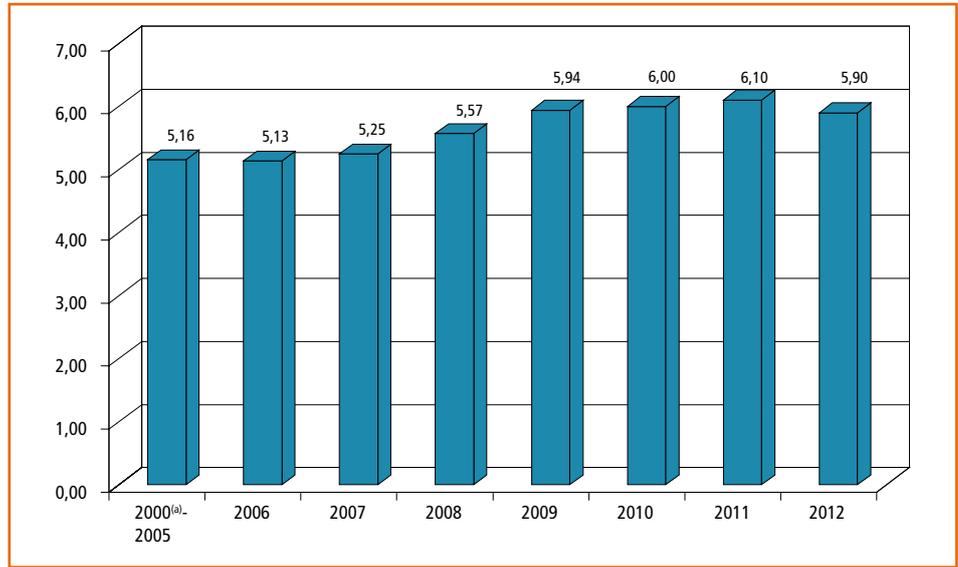


FIGURA 7 - Età media dei bambini adottati all'ingresso in Italia - Anni 2000-2012



(a) Dal 16/11/2000

FIGURA 8 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il Paese di provenienza. Valori percentuali - Anno 2012

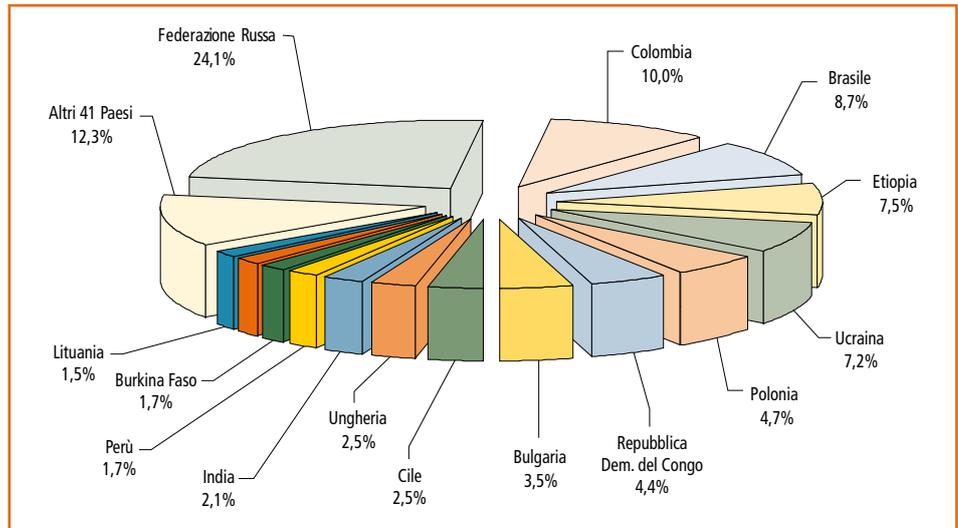


FIGURA 9 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il continente di provenienza. Valori percentuali - Anno 2012

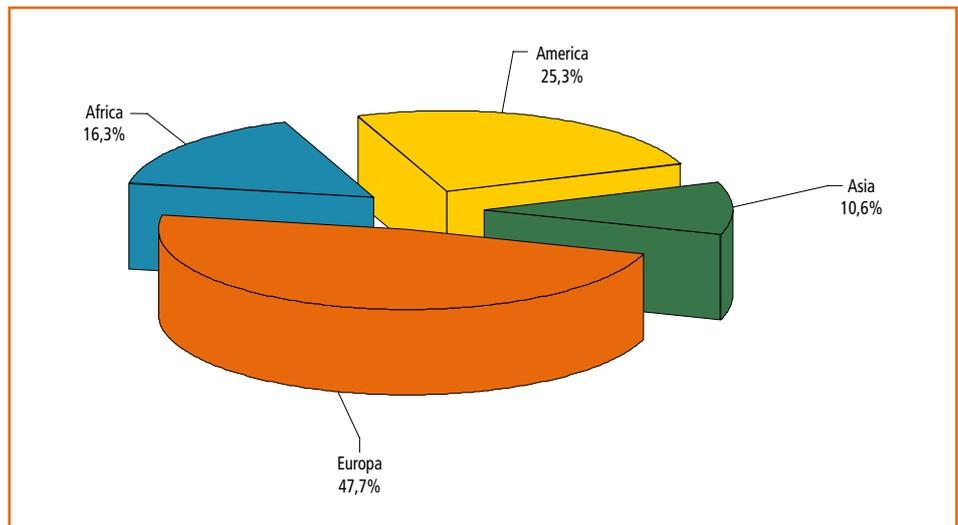
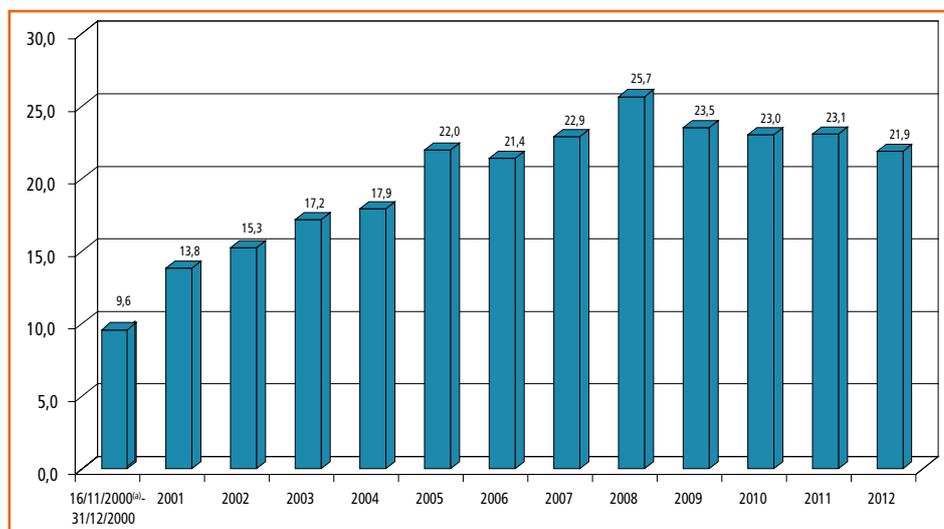


FIGURA 10 - Percentuale di coppie che hanno adottato gruppi di fratelli (due o più) - Anni 2000-2012



(a) Dal 16/11/2000

2.2 BAMBINI ADOTTATI NEL 2012 CON BISOGNI PARTICOLARI E/O SPECIALI

Dall'anno 2005 sono stati monitorati i dati relativi allo stato di salute dei minori stranieri adottati in Italia secondo le indicazioni fornite dalle autorità dei Paesi di origine. Questa analisi consente una migliore e realistica conoscenza della condizione dell'infanzia nei diversi Paesi di origine.

A livello metodologico, come già sottolineato negli anni precedenti, i dati riportano la distinzio-

ne di base tra quelli che sono indicati quali bisogni speciali e bisogni particolari.

I primi indicano bambini con patologie gravi e spesso insanabili, come quelle neurologiche e mentali, contrariamente ai bisogni particolari, che invece presuppongono un recupero nel corso del tempo, portando a una guarigione totale, e che comunque permettono uno sviluppo psicologico e sociale autonomo¹.

TAVOLA 2.2.1 - Minori segnalati con bisogni speciali e particolari per continente di origine. Valori assoluti - Anno 2012

Bisogni segnalati	Continente				Totale
	Africa	America	Asia	Europa	
Bisogni particolari	1	5	24	308	338
Bisogni speciali	-	-	1	77	78
Bisogni speciali e particolari	-	-	-	13	13
Totale minori con bisogno segnalato	1	5	25	398	429
Minori entrati in Italia	507	786	330	1.483	3.106
% minori con bisogno segnalato sugli entrati in Italia	0,2	0,6	7,6	26,8	13,8

¹ Abitualmente tali caratteristiche sono indicate nei decreti di idoneità come "disabilità lievi e reversibili".

TAVOLA 2.2.2 - Minori segnalati con bisogni speciali e particolari per Paese di origine. Valori assoluti e valori percentuali - Anno 2012

Paese	Bisogni particolari	Bisogni speciali	Bisogni speciali e particolari	Totale minori con bisogno segnalato	Minori entrati	% minori con bisogno segnalato sugli entrati in Italia
Armenia	4	3	-	7	20	35,0
Bielorussia	10	1	-	11	46	23,9
Bulgaria	17	2	-	19	110	17,3
Cile	2	-	-	2	80	2,5
Repubblica Popolare Cinese	19	-	-	19	171	11,1
Colombia	2	-	-	2	310	0,6
Etiopia	1	-	-	1	233	0,4
Federazione Russa	190	69	13	272	749	36,3
Lituania	4	-	-	4	47	8,5
Perù	1	-	-	1	52	1,9
Portogallo	1	-	-	1	14	7,1
Taiwan	-	1	-	1	10	10,0
Polonia	2	-	-	2	145	1,4
Slovacchia	1	-	-	1	11	9,1
Ucraina	79	2	-	81	225	36,0
Vietnam	5	-	-	5	41	12,2
Tutti i Paesi	338	78	13	429	2.264	18,9

Al fine di una corretta lettura delle risultanze statistiche, sono indispensabili alcune precisazioni.

Un primo elemento da considerare riguarda la percentuale di attendibilità del dato monitorato; è opportuno precisare che frequentemente le diagnosi non sono corrette sul piano formale poiché le relazioni sullo stato di salute dei minori sono redatte da personale non medico bensì di assistenza; i documenti riportano quindi principalmente i sintomi manifestati piuttosto che vere e proprie diagnosi.

Ne consegue che il dato è sottostimato rispetto alla realtà.

L'attività costante di disamina di ogni singolo fascicolo ha permesso, lungo il corso degli anni,

di individuare diagnosi di massima incidenza riferibili a ogni continente di origine.

In Europa e in America Latina la maggioranza dei casi segnalati di bisogni speciali o particolari comprende minori caratterizzati da "ritardo psicologico e/o psicomotorio", spesso conseguenza di una precoce istituzionalizzazione in ambienti non idonei e con scarsi stimoli. I bambini originari dell'Africa soffrono in maniera più incisiva di malattie e bisogni attribuibili a carenze nutrizionali. La diagnosi si presenta in maniera simile anche per i minori asiatici, dove peraltro una delle cause più comuni di malattia è la scarsità di igiene.

TAVOLA 2.2.3 - Minori segnalati con bisogni speciali e particolari per classe di età. Valori assoluti - Anno 2012

Bisogni segnalati	Classe di età				Totale
	< 1 anno	1-4 anni	5-9 anni	10 anni e più	
Bisogni particolari	6	132	164	36	338
Bisogni speciali	3	53	21	1	78
Bisogni speciali e particolari	-	13	-	-	13
Totale minori con bisogno segnalato	9	198	185	37	429
Minori entrati in Italia	111	1.177	1.474	344	3.106
% minori con bisogno segnalato sugli entrati in Italia	8,1	16,8	12,6	10,8	13,8

È indispensabile chiarire che nella terminologia internazionale² un bambino deve ritenersi con “special needs” quando, oltre allo stato di salute di cui si è detto, appartiene a una delle seguenti categorie:

- è grande di età (pari o sopra i 7 anni);
- è parte di un gruppo di fratelli.

In riferimento a queste categorie, con i dati

monitorati dalla Commissione per le adozioni internazionali è possibile vedere quale incidenza di casi di adozione di minori con “bisogni speciali” si registra ogni anno.

La tavola seguente riporta il numero di bambini con 7 anni e più al momento dell’adozione per i quali è stata rilasciata l’autorizzazione all’ingresso in Italia secondo il Paese di origine.

TAVOLA 2.2.4 - Minori con 7 anni e più per i quali è stata rilasciata l’autorizzazione all’ingresso in Italia secondo il Paese di provenienza. Valori assoluti e valori percentuali - Anno 2012

Paesi di provenienza	7 anni e più	Totale	in % sul totale
Brasile	164	164	14,0
Federazione Russa	164	164	14,0
Ucraina	157	157	13,4
Colombia	130	130	11,1
Polonia	96	96	8,2
Bulgaria	64	64	5,5
Cile	54	54	4,6
Bielorussia	46	46	3,9
Ungheria	36	36	3,1
Etiopia	34	34	2,9
India	34	34	2,9
Repubblica Democratica del Congo	30	30	2,6
Lituania	29	29	2,5
Perù	23	23	2,0
Repubblica Popolare Cinese	17	17	1,5
Messico	14	14	1,2
Filippine	13	13	1,1
Costa Rica	12	12	1,0
Portogallo	11	11	0,9
Altri 18 Paesi	42	42	3,6
Totale (37 Paesi)	1.170	1.170	100,0

Procedendo nella lettura dei dati è possibile evidenziare il numero di coppie adottive che hanno accolto più di un minore contestualmente

e i Paesi più interessati da tale fenomeno.

Il Paese con la maggiore incidenza è la Federazione Russa, seguito da Colombia ed Etiopia.

² Cfr. Hague Conference on Private International Law, *The implementation and operation of the 1993 Hague Inter-country Adoption Convention Guide to the good practice. Guide no.1*, The Hague 2008, p. 91-92.

TAVOLA 2.2.5 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il Paese di provenienza per numero di minori adottati. Valori assoluti e valori percentuali - Anno 2012

Paesi di provenienza	Numero minori richiesti in adozione				Valori assoluti	Valori percentuali
	1 minore	2 minori (fratelli)	3 minori (fratelli)	4 minori (fratelli)		
Federazione Russa	502	104	13	-	619	25,07
Colombia	156	49	20	-	225	9,11
Etiopia	192	16	3	-	211	8,55
Repubblica Popolare Cinese	171	-	-	-	171	6,93
Ucraina	116	41	9	-	166	6,72
Brasile	56	73	20	1	150	6,08
Repubblica Democratica del Congo	93	19	3	-	115	4,66
Bulgaria	87	10	1	-	98	3,97
Polonia	43	39	7	1	90	3,65
India	60	2	-	-	62	2,51
Cile	35	18	3	-	56	2,27
Burkina Faso	48	2	-	-	50	2,03
Ungheria	25	21	4	-	50	2,03
Bielorussia	37	3	1	-	41	1,66
Perù	33	6	1	1	41	1,66
Vietnam	39	1	-	-	40	1,62
Lituania	21	10	2	-	33	1,34
Filippine	20	2	-	-	22	0,89
Bolivia	18	1	1	-	20	0,81
Armenia	18	1	-	-	19	0,77
Mali	19	-	-	-	19	0,77
Lettonia	11	4	1	-	16	0,65
Burundi	10	1	-	-	11	0,45
Nigeria	9	1	-	-	10	0,41
Portogallo	6	4	-	-	10	0,41
Senegal	10	-	-	-	10	0,41
Slovacchia	9	1	-	-	10	0,41
Altri 27 Paesi	86	16	2	-	104	4,21
Totale (54 Paesi)	1.930	445	91	3	2.469	100,00
Valori percentuali	78,17	18,02	3,69	0,12	100	-

APPENDICE STATISTICA

TAVOLA 2.1 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la classe di età, il sesso e l'anno di ingresso. Valori assoluti e valori percentuali - Al 31/12/2012

Classi di età	Anni								Totale	Valori percentuali
	2000 ^(a) -2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012		
femmine										
<1 anno	392	142	159	229	156	141	111	53	1.383	49,6
1-4 anni	2.476	569	525	510	578	603	586	449	6.296	39,2
5-9 anni	2.031	536	606	704	726	764	757	609	6.733	42,1
10 anni e più	805	154	139	231	255	280	256	177	2.297	52,3
Totale	5.704	1.401	1.429	1.674	1.715	1.788	1.710	1.288	16.709	42,6
maschi										
<1 anno	460	156	177	192	130	128	107	58	1.408	50,4
1-4 anni	3.988	803	833	862	789	889	866	728	9.758	60,8
5-9 anni	2.650	707	836	1.033	1.058	1.046	1.059	865	9.254	57,9
10 anni e più	614	121	145	216	272	279	280	167	2.094	47,7
Totale	7.712	1.787	1.991	2.303	2.249	2.342	2.312	1.818	22.514	57,4
maschi e femmine										
<1 anno	852	298	336	421	286	269	218	111	2.791	7,1
1-4 anni	6.464	1.372	1.358	1.372	1.367	1.492	1.452	1.177	16.054	40,9
5-9 anni	4.681	1.243	1.442	1.737	1.784	1.810	1.816	1.474	15.987	40,8
10 anni e più	1.419	275	284	447	527	559	536	344	4.391	11,2
Totale	13.416	3.188	3.420	3.977	3.964	4.130	4.022	3.106	39.223	100,0
% femmine su totale										
<1 anno	46,0	47,7	47,3	54,4	54,5	52,4	50,9	47,7	49,6	-
1-4 anni	38,3	41,5	38,7	37,2	42,3	40,4	40,4	38,1	39,2	-
5-9 anni	43,4	43,1	42,0	40,5	40,7	42,2	41,7	41,3	42,1	-
10 anni e più	56,7	56,0	48,9	51,7	48,4	50,1	47,8	51,5	52,3	-
Totale	42,5	43,9	41,8	42,1	43,3	43,3	42,5	41,5	42,6	-

(a) Dal 16/11/2000

TAVOLA 2.2 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo l'anno di emissione e la provenienza da Paesi ratificanti o meno la Convenzione de L'Aja - Al 31/12/2012

Paesi	Anni								Totale
	2000 ^(a) -2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	
	valori assoluti								
Ratificanti	5.337	1.419	1.718	1.848	1.926	2.163	2.259	1.529	18.199
Non ratificanti	8.079	1.769	1.702	2.129	2.038	1.967	1.763	1.577	19.447
Totale	13.416	3.188	3.420	3.977	3.964	4.130	4.022	3.106	39.223
	valori percentuali								
Ratificanti	39,8	44,5	50,2	46,4	48,6	52,4	56,2	49,2	46,4
Non ratificanti	60,2	55,5	49,8	53,6	51,4	47,6	43,8	50,8	49,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Dal 16/11/2000

TAVOLA 2.3 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il sesso e il Paese di provenienza^(a) - Anno 2012

Paesi di provenienza	Sesso		Valori assoluti	Valori percentuali
	maschi	femmine		
Armenia	9	11	20	0,64
Bielorussia	23	23	46	1,48
Bolivia	8	15	23	0,74
Brasile	125	145	270	8,69
Bulgaria	51	59	110	3,54
Burkina Faso	17	35	52	1,67
Burundi	3	9	12	0,39
Cile	52	28	80	2,58
Colombia	146	164	310	9,98
Costa Rica	8	5	13	0,42
Etiopia	101	132	233	7,50
Federazione Russa	261	488	749	24,11
Filippine	9	15	24	0,77
India	38	26	64	2,06
Lettonia	9	13	22	0,71
Lituania	19	28	47	1,51
Mali	10	9	19	0,61
Messico	4	11	15	0,48
Nigeria	6	5	11	0,35
Perù	27	25	52	1,67
Polonia	71	74	145	4,67
Portogallo	6	8	14	0,45
Repubblica Ceca	2	8	10	0,32
Repubblica Democratica del Congo	51	89	140	4,51
Repubblica Popolare Cinese	50	121	171	5,51
Senegal	5	5	10	0,32
Slovacchia	3	8	11	0,35
Taiwan	4	6	10	0,32
Ucraina	89	136	225	7,24
Ungheria	34	45	79	2,54
Vietnam	22	19	41	1,32
Altri 23 Paesi	25	53	78	2,51
Totale (54 Paesi)	1.288	1.818	3.106	100,00

(a) Paesi con almeno 10 autorizzazioni all'ingresso

TAVOLA 2.4 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il Paese di provenienza e l'età media all'ingresso^(a) - Anno 2012

Paesi di provenienza	Valori assoluti	Età media dei minori all'ingresso in Italia
Armenia	20	1,6
Bielorussia	46	14,5
Bolivia	23	5,7
Brasile	270	7,6
Bulgaria	110	7,6
Burkina Faso	52	4,1
Burundi	12	5,2
Cile	80	7,5
Colombia	310	6,2
Costa Rica	13	9,3
Etiopia	233	3,6
Federazione Russa	749	4,8
Filippine	24	7,1
India	64	7,3
Lettonia	22	5,9
Lituania	47	8,1
Mali	19	1,4
Messico	15	9,4
Nigeria	11	3,1
Perù	52	6,3
Polonia	145	7,9
Portogallo	14	8,2
Repubblica Ceca	10	3,5
Repubblica Democratica del Congo	140	5,2
Repubblica Popolare Cinese	171	3,6
Senegal	10	1,3
Slovacchia	11	5,4
Taiwan	10	7,5
Ucraina	225	8,5
Ungheria	79	7,0
Vietnam	41	2,4
Altri 23 Paesi	78	4,3
Totale (54 Paesi)	3.106	5,9

(a) Paesi con almeno 10 autorizzazioni all'ingresso

TAVOLA 2.5 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la ripartizione territoriale di residenza dei genitori adottivi e la classe d'età dei minori. Valori assoluti e valori percentuali - Anno 2012

Ripartizioni territoriali	< 1 anno	1 anno - 4 anni	5 anni - 9 anni	10 anni e più	Totale
valori assoluti					
Italia nord-occidentale	42	377	360	49	828
Italia nord-orientale	23	226	249	31	529
Italia centrale	31	281	410	85	807
Italia meridionale	13	234	331	131	709
Italia insulare	2	59	124	48	233
Residenti estero	-	-	-	-	-
Totale	111	1.177	1.474	344	3.106
valori percentuali					
Italia nord-occidentale	5,1	45,5	43,5	5,9	100,0
Italia nord-orientale	4,3	42,7	47,1	5,9	100,0
Italia centrale	3,8	34,8	50,8	10,5	100,0
Italia meridionale	1,8	33,0	46,7	18,5	100,0
Italia insulare	0,9	25,3	53,2	20,6	100,0
Totale	3,6	37,9	47,5	11,1	100,0

TAVOLA 2.6 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il continente di provenienza e l'anno d'ingresso - Al 31/12/2012

Continenti	Anni								Totale
	2000 ^(a) -2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	
valori assoluti									
Africa	778	279	336	442	498	443	527	507	3.810
America	3.056	824	979	995	972	1.129	1.082	786	9.823
Asia	1.469	665	720	836	557	752	617	330	5.946
Europa	8.113	1.420	1.385	1.704	1.937	1.806	1.796	1.483	19.644
Totale	13.416	3.188	3.420	3.977	3.964	4.130	4.022	3.106	39.223
valori percentuali									
Africa	5,8	8,8	9,8	11,1	12,6	10,7	13,1	16,3	9,7
America	22,8	25,8	28,6	25,0	24,5	27,3	26,9	25,3	25,0
Asia	10,9	20,9	21,1	21,0	14,1	18,2	15,3	10,6	15,2
Europa	60,5	44,5	40,5	42,8	48,9	43,7	44,7	47,7	50,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Dal 16/11/2000

TAVOLA 2.7 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il motivo dell'abbandono e il continente di provenienza. Valori assoluti e valori percentuali - Anno 2012

Motivo dell'abbandono	Africa	America	Asia	Europa	Totale	Valori percentuali
Perdita potestà genitoriale	2	727	1	1.208	1.938	63,7
Abbandono	355	25	303	73	756	24,8
Rinuncia	109	19	21	128	277	9,1
Orfano	29	4	-	39	72	2,4
N.d.	12	11	5	35	63	-
Totale	507	786	330	1.483	3.106	100,0

N.d. = non disponibile

TAVOLA 2.8 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il continente e la classe di età demografica dei minori. Valori assoluti e valori percentuali - Anno 2012

Continenti	< 1 anno	1 anno - 4 anni	5 anni - 9 anni	10 anni e più	Totale
valori assoluti					
Africa	72	257	171	7	507
America	6	203	474	103	786
Asia	18	174	123	15	330
Europa	15	543	706	219	1.483
Totale	111	1.177	1.474	344	3.106
valori percentuali					
Africa	14,2	50,7	33,7	1,4	100,0
America	0,8	25,8	60,3	13,1	100,0
Asia	5,5	52,7	37,3	4,5	100,0
Europa	1,0	36,6	47,6	14,8	100,0
Totale	3,6	37,9	47,5	11,1	100,0

TAVOLA 2.9 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il continente e la classe di età educativa dei minori. Valori assoluti - Anno 2012

Continenti	0-2 anni	3-5 anni	6-10 anni	11-13 anni	14-17 anni	Totale
valori assoluti						
Africa	156	173	171	6	1	507
America	47	162	474	97	6	786
Asia	88	104	123	15	-	330
Europa	147	411	706	162	57	1.483
Totale	438	850	1.474	280	64	3.106
valori percentuali						
Africa	30,8	34,1	33,7	1,2	0,2	100,0
America	6,0	20,6	60,3	12,3	0,8	100,0
Asia	26,7	31,5	37,3	4,5	-	100,0
Europa	9,9	27,7	47,6	10,9	3,8	100,0
Totale	14,1	27,4	47,5	9,0	2,1	100,0

TAVOLA 2.10 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il Paese di provenienza^(a) e l'anno di autorizzazione all'ingresso. Valori assoluti - Al 31/12/2012

Paesi di provenienza	Anni								Totale
	2000 ^(b) -2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	
Armenia	0	12	24	32	24	23	20	20	155
Bielorussia	821	34	12	4	26	99	146	46	1.188
Bolivia	280	65	55	43	32	24	30	23	552
Brasile	948	290	326	371	330	318	304	270	3.157
Bulgaria	823	28	32	74	129	128	115	110	1.439
Burkina Faso	23	15	25	23	20	26	30	52	214
Burundi	-	-	-	-	-	-	-	12	12
Cile	219	53	60	32	45	56	73	80	618
Cina	0	0	0	0	23	116	142	171	452
Colombia	1.240	289	380	434	444	592	554	310	4.243
Costa Rica	-	-	-	-	-	-	-	13	13
Etiopia	654	227	256	338	348	274	296	233	2.626
Federazione Russa	2.086	700	492	466	702	707	781	749	6.683
Filippine	44	20	26	30	35	30	26	24	235
India	626	136	142	142	132	123	148	64	1.513
Lettonia	14	36	37	15	55	32	38	22	249
Lituania	111	69	77	78	71	67	91	47	611
Mali	2	4	12	17	13	10	16	19	93
Messico	31	17	19	8	11	18	16	15	135
Nigeria	-	-	-	-	-	-	-	11	11
Perù	172	73	90	68	72	82	80	52	689
Polonia	764	228	200	241	261	193	181	145	2.213
Portogallo	-	-	-	-	-	-	-	14	14
Repubblica Ceca	11	5	5	11	9	11	10	10	72
Rep. Dem. del Congo	10	10	17	26	67	75	123	140	468
Senegal	-	-	-	-	-	-	-	10	10
Slovacchia	118	23	29	29	24	20	12	11	266
Taiwan	-	-	-	-	-	-	-	10	10
Ucraina	2.764	202	374	640	543	426	297	225	5.471
Ungheria	89	62	82	84	84	78	97	79	655
Vietnam	331	238	263	313	231	251	142	41	1.810
Altri 57 Paesi	1.235	352	385	458	233	351	254	78	3.346
Totale 88 Paesi	13.416	3.188	3.420	3.977	3.964	4.130	4.022	3.106	39.223

(a) Paesi con almeno 10 autorizzazioni all'ingresso nel 2012

(b) Dal 16/11/2000

TAVOLA 2.11 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la regione di residenza dei genitori adottivi. Valori assoluti e valori percentuali - Al 31/12/2012

Regioni	Anni									Totale	Valori percentuali
	2000 ^(a) -2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012			
Piemonte	739	209	172	169	192	197	199	176	2.053	5,2	
Valle d'Aosta	14	1	3	2	2	4	3	4	33	0,1	
Lombardia	2772	648	777	903	740	794	723	562	7.919	20,2	
Trentino-Alto Adige	248	61	50	62	53	70	83	36	663	1,7	
Veneto	1414	357	341	363	342	335	324	259	3.735	9,5	
Friuli Venezia Giulia	287	65	67	56	59	75	72	55	736	1,9	
Liguria	552	146	147	118	157	147	122	86	1.475	3,8	
Emilia-Romagna	1100	266	225	229	213	212	241	179	2.665	6,8	
Toscana	1089	292	317	387	362	381	363	295	3.486	8,9	
Umbria	232	42	46	64	88	79	61	46	658	1,7	
Marche	387	87	97	115	126	125	116	96	1.149	2,9	
Lazio	1163	256	323	391	358	433	422	370	3.716	9,5	
Abruzzo	219	38	79	83	98	57	77	71	722	1,8	
Molise	105	24	23	21	29	27	27	21	277	0,7	
Campania	792	202	249	285	310	344	333	253	2.768	7,1	
Puglia	799	150	162	246	289	299	272	226	2.443	6,2	
Basilicata	58	25	15	40	46	41	38	37	300	0,8	
Calabria	467	81	90	93	138	160	164	101	1.294	3,3	
Sicilia	771	200	195	290	300	260	296	186	2.498	6,4	
Sardegna	184	35	42	59	61	87	76	47	591	1,5	
Residenti estero	24	3	-	1	1	3	10	-	42	0,1	
Totale	13.416	3.188	3.420	3.977	3.964	4.130	4.022	3.106	39.223	100,0	

(a) Dal 16/11/2000

TAVOLA 2.12 – Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il tribunale per i minorenni di residenza dei genitori adottivi.
Valori assoluti e valori percentuali – Anno 2012

Tribunali per i minorenni	Anni											Totale	Valori percentuali
	2000 ^(a) -2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012					
Torino	742	199	170	172	195	201	201	180			2.060	5,3	
Milano	1998	462	582	638	545	574	565	465			5.829	14,9	
Brescia	752	183	203	271	201	217	159	97			2.083	5,3	
Trento	155	43	37	37	30	47	64	25			438	1,1	
Bolzano	89	16	13	26	22	24	22	13			225	0,6	
Venezia	1454	376	343	361	338	336	327	261			3.796	9,7	
Trieste	275	63	68	56	63	75	69	54			723	1,8	
Genova	587	163	154	124	167	157	131	88			1.571	4,0	
Bologna	1114	270	223	227	211	210	241	178			2.674	6,8	
Firenze	1045	270	310	379	349	374	356	289			3.372	8,6	
Perugia	233	44	46	65	86	78	59	47			658	1,7	
Ancona	392	99	103	120	126	134	123	99			1.196	3,0	
Roma	1180	254	317	386	359	429	417	374			3.716	9,5	
L'Aquila	216	35	79	84	98	57	76	69			714	1,8	
Campobasso	107	24	22	21	29	26	27	21			277	0,7	
Napoli	627	140	184	201	221	274	263	202			2.112	5,4	
Salerno	165	55	63	85	95	76	71	52			662	1,7	
Bari	484	52	60	119	167	169	160	115			1.326	3,4	
Lecce	161	53	55	71	63	68	60	79			610	1,6	
Taranto	159	44	48	56	59	58	51	29			504	1,3	
Potenza	59	28	17	40	46	42	38	37			307	0,8	
Catanzaro	331	53	57	69	95	123	111	73			912	2,3	
Reggio Calabria	142	39	33	27	43	38	58	26			406	1,0	
Palermo	338	112	99	162	167	120	135	69			1.202	3,1	
Messina	153	27	27	44	36	46	60	56			449	1,1	
Caltanissetta	75	20	20	23	21	22	35	24			240	0,6	
Catania	202	29	45	56	71	70	67	37			577	1,5	
Cagliari	133	25	33	28	43	51	49	31			393	1,0	
Sassari	48	10	9	29	18	34	27	16			191	0,5	
Totale	13.416	3.188	3.420	3.977	3.964	4.130	4.022	3.106			39.223	100,0	

(a) Dal 16/11/2000



NEL 2012 GLI ENTI CHE HANNO seguito le coppie italiane per l'adozione di almeno un bambino straniero sono stati 63.

Gli enti autorizzati, alla data del 31 dicembre 2012, erano presenti sul territorio nazionale con

215 sedi operative. Le regioni in cui si registra il maggior numero di sedi sono il Lazio (31 sedi) e la Lombardia (29 sedi); seguono la Toscana (19 sedi), il Piemonte (17 sedi), la Puglia (16 sedi) e la Sicilia (15 sedi).

FIGURA 1 - Enti autorizzati per numero di coppie che hanno seguito per la realizzazione di un'adozione. Valori assoluti - Anno 2012

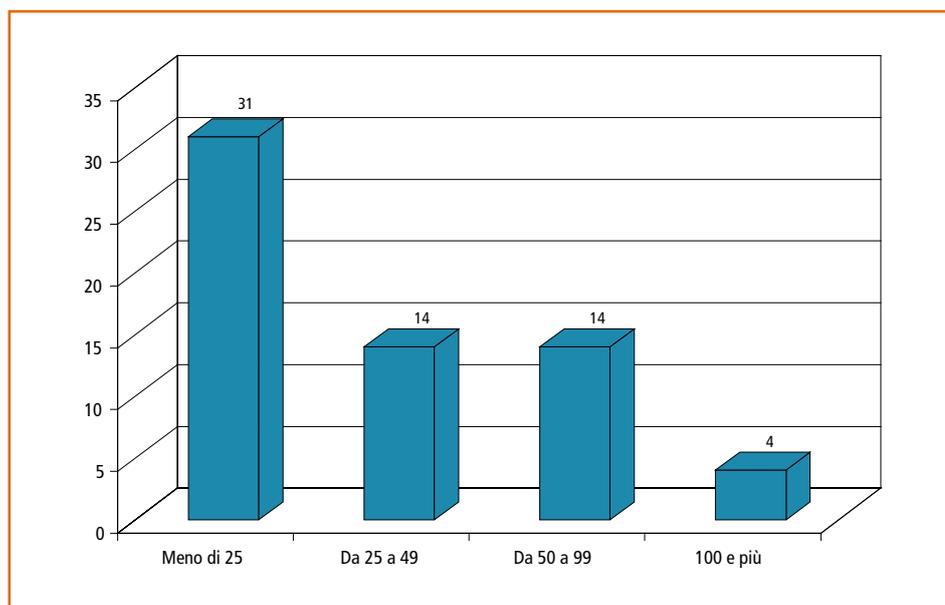


FIGURA 2 - Enti autorizzati per numero di minori autorizzati all'ingresso. Valori assoluti - Anno 2012

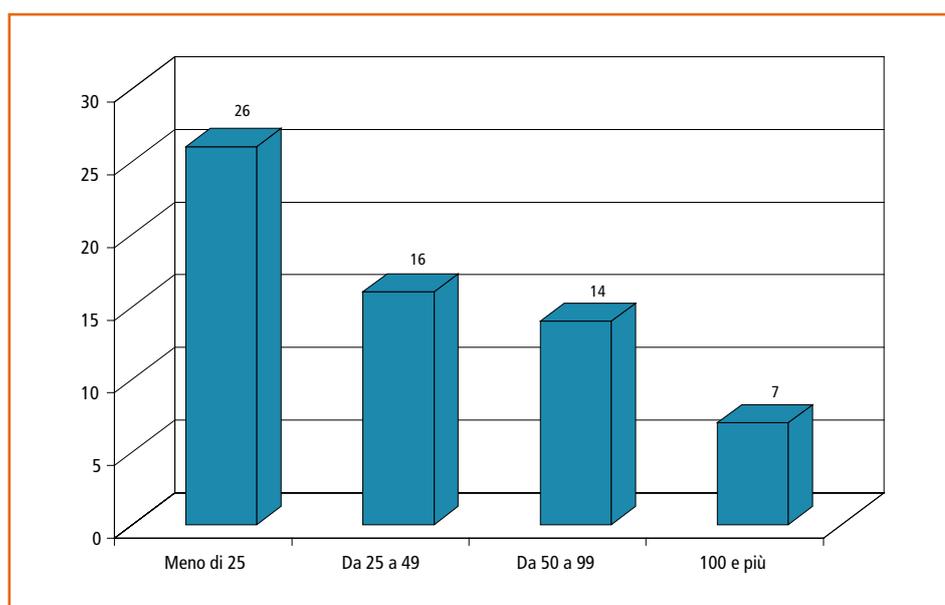


FIGURA 3 - Sedi enti autorizzati per regione. Valori assoluti - Al 31/12/2012

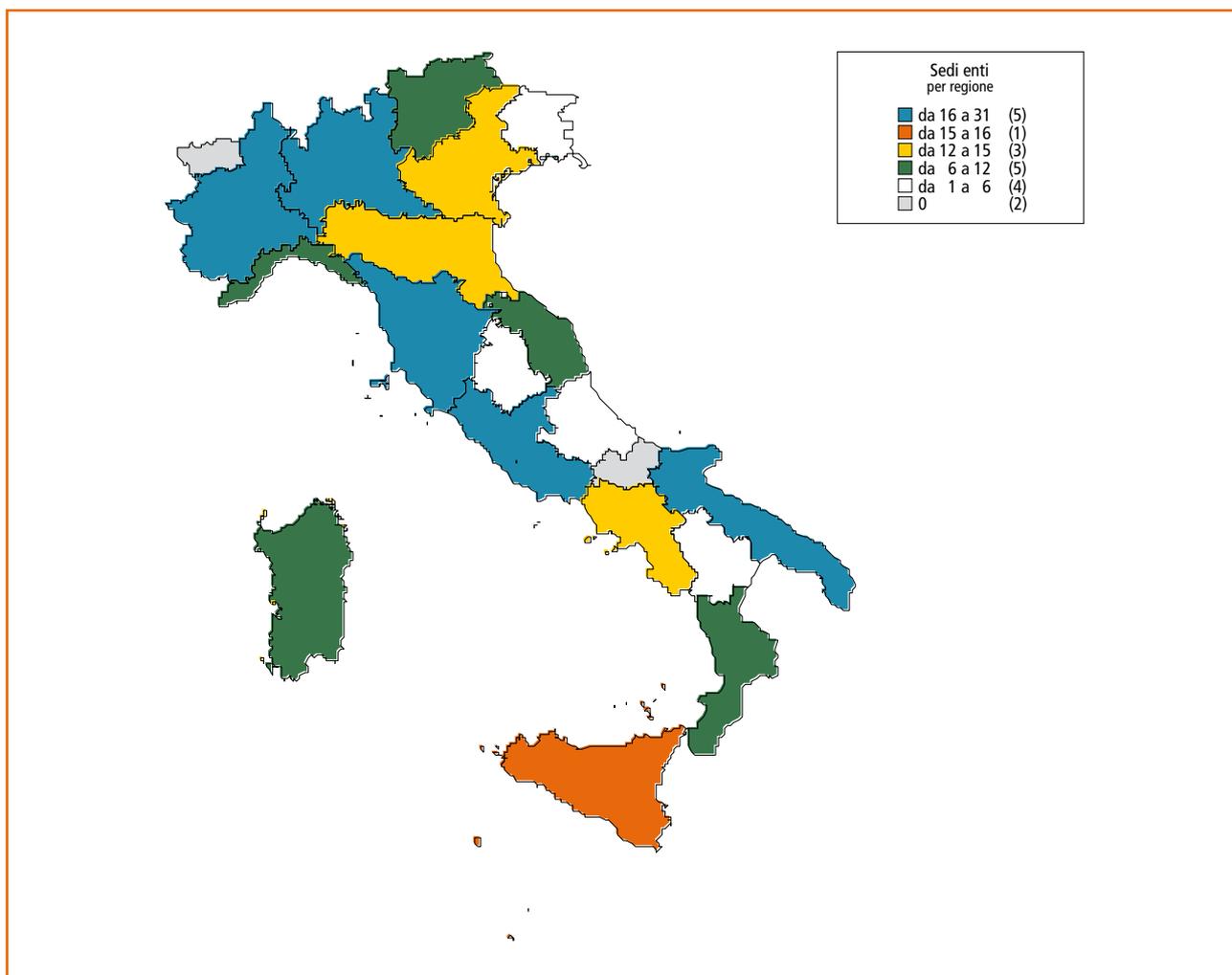
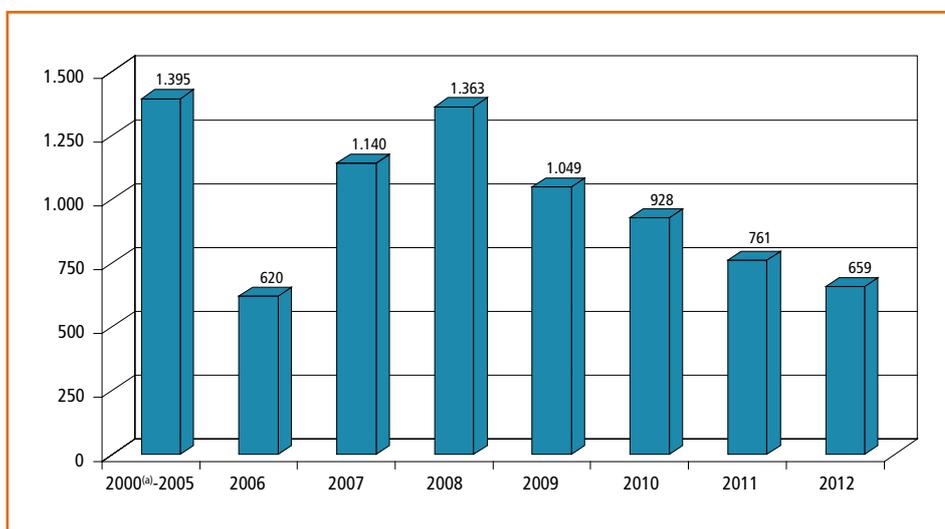


FIGURA 4 - Revoche incarichi agli enti autorizzati per anno di revoca. Valori assoluti - Anni 2000-2012



(a) Dal 16/11/2000

APPENDICE STATISTICA

TAVOLA 3.1 - Coppie adottive e minori adottati secondo l'ente autorizzato. Valori assoluti - Anno 2012

Enti autorizzati	Coppie	Minori
A.I.A.U. ASSOCIAZIONE IN AIUTI UMANITARI ONLUS	53	59
A.MO ATTRAVERSO IL MONDO PER UN SORRISO - ONLUS	14	20
A.S.A. - ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ ADOZIONI ONLUS	53	79
AAA ASSOCIAZIONE ADOZIONI ALFABETO ONLUS	28	37
ADOTTARE INSIEME - ASSOCIAZIONE PER L'ASSISTENZA ALL'ADOZIONE INTERNAZIONALE	1	1
AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI - REGIONE PIEMONTE	34	35
AI.BI. - ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	168	211
AMICI DI DON BOSCO ONLUS	17	21
AMICI MISSIONI INDIANE (AMI) - ONLUS	40	55
AMICI TARENTINI ONLUS	9	11
ARCOBALENO - ONLUS	50	57
ARIETE ONLUS	132	166
ASSOCIAZIONE AGAPÉ - ONLUS	31	41
ASSOCIAZIONE BAMBINI CHERNOBYL ONLUS	9	9
ASSOCIAZIONE CICOGNA AMICI DI CHERNOBYL - ONLUS	5	5
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "CUORE" ONLUS	9	11
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ERNESTO	13	21
ASSOCIAZIONE ENZO B IMPRESA SOCIALE ONLUS	91	98
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE ADOTTIVE PRO I.C.Y.C. ONLUS	9	15
ASSOCIAZIONE FIGLI DELLA LUCE - ONLUS	4	4
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	30	47
ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO - ONLUS	19	24
ASSOCIAZIONE ITALIANA PRO ADOZIONI - A.I.P.A. - ONLUS ERGA PUEROS	44	68
ASSOCIAZIONE MEHALA - SOSTEGNO INFANZIA E FAMIGLIA	8	8
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE (A.N.P.A.S.)	21	25
ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE - BRUTIA - ONLUS	27	32
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE - ONLUS	31	43
C.I.A.I. - CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ONLUS	70	80
CENTRO ADOZIONI LA MALOCA ONLUS	11	12
CENTRO AIUTI PER L'ETIOPIA	57	60
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	289	328
COMUNITÀ DI S. EGIDIO - ACAP	7	7
CRESCERE INSIEME - ASSOCIAZIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI	3	3
EMMEMME SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA - ONLUS	4	6
FAMIGLIA INSIEME SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	6	6
FONDAZIONE AVSI	15	26
FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ONLUS	24	32
FONDAZIONE RAPHAEL - ONLUS	18	21
GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETÀ	63	93
I BAMBINI DELL'ARCOBALENO - BAMBARCO ONLUS	67	79
I FIORI SEMPLICI - ONLUS	37	47



► TAVOLA 3.1 - segue

Enti autorizzati	Coppie	Minori
IL MANTELLO (ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER LA FAMIGLIA E L'ADOZIONE)	36	69
IN CAMMINO PER LA FAMIGLIA - I.C.P.L.F.	45	48
INTERNATIONAL ADOPTION - ASSOCIAZIONE PER LA FAMIGLIA	21	22
ISTITUTO LA CASA	38	45
LA CICOGNA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE	32	44
LA DIMORA - ONLUS	22	35
LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION	52	61
L'AIRONE - ONLUS	60	74
LO SCOIATTOLO - ONLUS	30	45
MARIANNA	17	25
MISSIONARIE DELLA CARITÀ	5	5
MOVIMENTO SHALOM	14	21
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	93	115
NINO SANTAMARINA - ONLUS ^(a)	1	3
NUOVA ASSOCIAZIONE DI GENITORI INSIEME PER L'ADOZIONE - N.A.D.I.A. ONLUS	95	122
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	57	72
PROGETTO SÃO JOSÉ	8	15
RETE SPERANZA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE ONLUS	9	13
S.O.S. BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION - ONLUS	87	110
SENZA FRONTIERE - ONLUS	15	24
SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE - (S.P.A.I.)	102	125
SJAMO (SÃO JOSÉ AMICI NEL MONDO)	5	5
<i>Minori presi in carico dalla Commissione per le adozioni internazionali</i>	4	5
Totale	2.469	3.106

(a) L'ente è stato revocato con delibera n. 28/2012/AE/AUT/ del 15 ottobre 2012

TAVOLA 3.2 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo l'ente utilizzato dai genitori adottivi. Valori assoluti - Al 31/12/2012

Enti autorizzati	Anni								Totale
	2000 ^(a) - 2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	
A.I.A.U. ASSOCIAZIONE IN AIUTI UMANITARI ONLUS	185	23	49	59	48	52	41	59	516
A.Mo ATTRAVERSO IL MONDO PER UN SORRISO - ONLUS	211	10	44	62	34	37	6	20	424
A.S.A. ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ ADOZIONI ONLUS	186	39	62	96	89	110	99	79	760
AAA ASSOCIAZIONE ADOZIONI ALFABETO ONLUS	79	32	27	24	46	64	106	37	415
ADOTTARE INSIEME ASSOCIAZIONE PER L'ASSISTENZA ALL'ADOZIONE INTERNAZIONALE	0	2	-	3	8	4	2	1	20
AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI - REGIONE PIEMONTE	27	18	17	15	29	36	33	35	210
Ai.Bi. ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	538	102	141	169	141	195	249	211	1.746
AMICI DI DON BOSCO ONLUS	79	28	14	29	39	26	35	21	271
AMICI MISSIONI INDIANE (AMI) - ONLUS	220	49	97	112	86	113	73	55	805
AMICI TARENTINI ONLUS	116	27	21	27	8	28	31	11	269
ARCOBALENO - ONLUS	0	12	33	49	35	32	23	57	241
ARIETE ONLUS	626	136	197	138	179	198	197	166	1.837
ASSOCIAZIONE AGAPÉ - ONLUS	16	26	37	19	52	31	52	41	274
ASSOCIAZIONE BAMBINI CHERNOBYL ONLUS	18	6	4	1	-	22	22	9	82
ASSOCIAZIONE CHIARA ONLUS ^(b)	721	46	13	53	68	7	-	-	908
ASSOCIAZIONE CICOGNA AMICI DI CHERNOBYL ONLUS	73	3	-	-	4	18	25	5	128
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "CUORE" ONLUS	28	8	14	13	4	13	18	11	109
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ERNESTO	0	-	2	20	20	17	26	21	106
ASSOCIAZIONE ENZO B IMPRESA SOCIALE - ONLUS	2	15	79	84	121	143	98	98	640
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE ADOTTIVE PRO I.C.Y.C. ONLUS	0	-	-	-	-	4	6	15	25
ASSOCIAZIONE FIGLI DELLA LUCE - ONLUS	0	-	4	11	10	7	11	4	47
ASSOCIAZIONE G.I.O.I.A. - GENITORI ITALIANI ORGANIZATION INTERNATIONAL ADOPTION ^(b)	14	3	16	57	17	-	-	-	107
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	81	17	34	25	39	38	48	47	329
ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO	103	20	27	67	42	42	29	24	354
ASSOCIAZIONE ITALIANA PRO ADOZIONI A.I.P.A. - ONLUS ERGA PUEROS	351	82	88	99	92	130	93	68	1.003
ASSOCIAZIONE MEHALA - SOSTEGNO INFANZIA E FAMIGLIA	0	-	-	-	6	7	9	8	30
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE (A.N.P.A.S.)	40	10	16	32	23	22	19	25	187
ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE BRUTIA - ONLUS	185	17	33	28	72	60	65	32	492
ASSOCIAZIONE TERESA SCALFATI - SPERANZA PER I MINORI ^(b)	12	-	-	-	1	-	-	-	13
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE - ONLUS ^(c)	143	103	95	109	108	116	127	43	844
C.I.A.I. CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ONLUS	466	62	8	140	141	119	127	80	1.233

(a) Dal 16/11/2000

(b) Ente cancellato dall'Albo

(c) L'ente Azione per un mondo unito è stato sostituito con delibera n. 149/2005 dall'ente Azione per famiglie nuove onlus

► TAVOLA 3.2 - segue

Enti autorizzati	Anni								Totale
	2000 ^(a) - 2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	
C.I.F.A. ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	913	262	326	319	340	379	339	328	3.206
CENTRO ADOZIONI LA MALOCA	52	25	29	26	22	48	40	12	254
CENTRO AIUTI PER L'ETIOPIA	476	137	86	142	117	98	96	60	1.212
CENTRO SERVIZI SOCIALI PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE ^(b)	4	-	-	-	-	-	-	-	4
COMUNITÀ DI S. EGIDIO - ACAP	115	42	41	36	16	35	26	7	318
CONGREGAZIONE DELLE RELIGIOSE FRANCISCANE DI S. ANTONIO (GIÀ "POVERE FIGLIE DI S. ANTONIO") ^(b)	1	2	1	-	-	2	-	-	6
CRESCERE INSIEME - ASSOCIAZIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI	99	13	32	29	40	15	26	3	257
FAMIGLIA E MINORI - ONLUS ^(b)	461	110	132	219	100	85	-	-	1.107
EMMEMME SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA - ONLUS	-	-	-	-	-	-	-	6	6
FAMIGLIA INSIEME SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	-	-	-	-	-	-	2	6	8
FONDAZIONE AVSI	42	44	45	68	31	34	50	26	340
FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ONLUS	136	28	25	35	15	27	37	32	335
FONDAZIONE RAPHAEL - ONLUS	1	-	3	5	25	16	21	21	92
GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETÀ	510	110	57	163	130	98	81	93	1.242
I BAMBINI DELL'ARCOBALENO - BAMBARCO ONLUS	267	92	26	50	96	75	95	79	780
I FIORI SEMPLICI - ONLUS	16	13	17	18	11	19	52	47	193
IL MANTELLO (ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER LA FAMIGLIA E L'ADOZIONE)	59	49	60	100	121	90	94	69	642
IN CAMMINO PER LA FAMIGLIA - I.C.P.L.F.	122	31	62	77	101	77	81	48	599
INTERNATIONAL ADOPTION - ASSOCIAZIONE PER LA FAMIGLIA	256	49	70	66	49	35	49	22	596
ISTITUTO LA CASA	524	74	63	49	65	66	68	45	954
L'AIRONE - ONLUS	622	189	89	131	188	149	122	74	1.564
L.I.CO.S. - LABORATORIO ITALIANO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO - ONLUS ^(b)	0	-	-	-	8	24	43	-	75
LA CICOGNA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE	147	40	57	48	55	56	49	44	496
LA DIMORA - ONLUS	152	88	80	87	102	90	96	35	730
LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION	188	49	47	52	72	64	71	61	604
LO SCOIATTOLO - ONLUS	184	24	40	48	46	59	68	45	514
MARIANNA	149	18	21	22	52	41	29	25	357
MISSIONARIE DELLA CARITÀ	180	67	39	49	11	45	41	5	437
MOVIMENTO SHALOM	33	11	5	5	7	5	8	21	95
MUSA SADIKER - ONLUS ^(b)	22	2	3	-	6	3	-	-	36
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	585	229	218	175	122	143	131	115	1.718
NINO SANTAMARINA - ONLUS ^(b)	29	7	13	9	6	9	3	3	79

(a) Dal 16/11/2000

(b) Ente revocato

(c) L'ente Azione per un mondo unito è stato sostituito con delibera n. 149/2005 dall'ente Azione per famiglie nuove onlus



► TAVOLA 3.2 - segue

Enti autorizzati	Anni								Totale
	2000 ^(a) - 2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	
NUOVA ASSOCIAZIONE DI GENITORI INSIEME PER L'ADOZIONE - N.A.D.I.A. ONLUS	187	110	28	61	75	121	120	122	824
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	219	75	83	91	98	80	92	72	810
PROCURA GEN. DELLA CONGREG. DELLE MISSIONARIE FIGLIE DI SAN GIROLAMO EMILIANI	62	12	13	9	10	-	-	-	106
PROGETTO ALEM (EX GRUPPO MISSIONI ASMARA) ^(b)	11	-	-	-	-	-	-	-	11
PROGETTO SÃO JOSÉ	18	24	24	18	11	16	12	15	138
RETE SPERANZA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE ONLUS	157	25	23	18	11	13	11	13	271
S.O.S. BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION - ONLUS	423	93	94	73	84	113	136	110	1.126
SENZA FRONTIERE - ONLUS	17	5	23	14	15	39	20	24	157
SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE - (S.P.A.I.)	378	93	90	106	137	140	129	125	1.198
SJAMO (SÃO JOSÉ AMICI NEL MONDO)	40	11	17	5	6	7	10	5	101
Totale minori con ente	12.438	3.156	3.350	3.972	3.963	4.107	4.018	3.101	38.105
<i>Servizio sociale internazionale^(c)</i>	<i>61</i>	<i>7</i>	<i>6</i>	<i>8</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>82</i>
<i>Minori presi in carico dalla Commissione per le Adozioni Internazionali</i>	<i>5</i>	<i>32</i>	<i>70</i>	<i>5</i>	<i>1</i>	<i>23</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>145</i>
Nessun ente	973	-	-	-	-	-	-	-	973
Totale	13.416	3.188	3.420	3.977	3.964	4.130	4.022	3.106	39.223

(a) Dal 16/11/2000

(b) Ente revocato

(c) Fino al 2008

TAVOLA 3.3 - Distribuzione territoriale delle sedi degli enti autorizzati per regione - Al 31/12/2012

Regione	Sedi
Piemonte	17
Valle d'Aosta	-
Lombardia	29
Trentino-Alto Adige	8
Veneto	13
Friuli Venezia Giulia	5
Liguria	6
Emilia-Romagna	13
Toscana	19
Umbria	2
Marche	8
Lazio	31
Abruzzo	4
Molise	-
Campania	12
Puglia	16
Basilicata	1
Calabria	8
Sicilia	15
Sardegna	8
ITALIA	215

Le tavole che seguono sono relative ai venti Paesi di origine dove nel periodo 2000-2012 è stato realizzato il maggior numero di adozioni con ente autorizzato.

TAVOLA 3.4 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato. BIELORUSSIA - Al 31/12/2012

Enti	Anni			Totale
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011-2012	
AAA ASSOCIAZIONE ADOZIONI ALFABETO ONLUS	66	50	78	194
ARIETE ONLUS	19	-	-	19
ASSOCIAZIONE BAMBINI CHERNOBYL ONLUS	18	29	31	78
ASSOCIAZIONE CICOGNA AMICI DI CHERNOBYL - ONLUS	76	22	30	128
ASSOCIAZIONE ITALIANA PRO ADOZIONI - A.I.P.A. - ONLUS ERGA PUEROS	81	23	15	119
ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE "BRUTIA" - ONLUS	25	16	32	73
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	2	2	-	4
RETE SPERANZA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE ONLUS	36	15	5	56
Totale	323	157	191	671

(a) Dal 16/11/2000

TAVOLA 3.5 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato. BOLIVIA - Al 31/12/2012

Enti	Anni			Totale
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011-2012	
AI.BI. - ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	83	54	13	150
AMICI TARENTINI ONLUS	7	14	3	24
ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO - ONLUS	22	12	-	34
ASSOCIAZIONE TERESA SCALFATI - SPERANZA PER I MINORI	12	1	-	13
FAMIGLIA E MINORI - ONLUS ^(b)	-	20	-	20
FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ONLUS	-	23	17	40
ISTITUTO LA CASA	65	41	3	109
SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE - (S.P.A.I.)	91	55	17	163
Totale	280	220	53	553

(a) Dal 16/11/2000

(b) Ente revocato

TAVOLA 3.6 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato. BRASILE - Al 31/12/2012

Enti	Anni			Totale
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011-2012	
AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI - REGIONE PIEMONTE	-	12	-	12
AI.BI. - ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	184	187	56	427
AMICI DI DON BOSCO ONLUS	8	6	-	14
AMICI MISSIONI INDIANE (AMI) - ONLUS	46	81	39	166
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	20	36	22	78
ASSOCIAZIONE ITALIANA PRO ADOZIONI - A.I.P.A. - ONLUS ERGA PUEROS	159	251	79	489
ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO - ONLUS	5	5	-	10
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE - ONLUS	25	86	21	132
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	122	151	72	345
FONDAZIONE AVSI	22	107	36	165
IL MANTELLO (ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER LA FAMIGLIA E L'ADOZIONE)	14	359	152	525
IN CAMMINO PER LA FAMIGLIA - I.C.P.L.F.	32	-	-	32
ISTITUTO LA CASA	52	30	7	89
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	80	108	34	222
PROGETTO SÃO JOSÉ	18	93	27	138
RETE SPERANZA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE ONLUS	121	75	19	215
SENZA FRONTIERE - ONLUS	1	15	10	26
SJAMO (SÃO JOSÉ AMICI NEL MONDO)	31	29	-	60
Totale	940	1.631	574	3.145

(a) Dal 16/11/2000

TAVOLA 3.7 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato. BULGARIA - Al 31/12/2012

Enti	Anni			Totale
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011-2012	
A.MO ATTRAVERSO IL MONDO PER UN SORRISO - ONLUS	8	39	3	50
AI.BI. - ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	4	22	29	55
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "CUORE" ONLUS	22	3	19	44
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE (A.N.P.A.S.)	39	14	1	54
ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE "BRUTIA" - ONLUS	-	28	35	63
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	98	32	22	152
FAMIGLIA E MINORI - ONLUS ^(b)	-	14	-	14
FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ONLUS	10	14	13	37
GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETÀ	1	13	6	20
I BAMBINI DELL'ARCOBALENO - BAMBARCO ONLUS	109	5	10	124
IL MANTELLO (ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER LA FAMIGLIA E L'ADOZIONE)	45	61	11	117
ISTITUTO LA CASA	115	32	12	159
LA DIMORA - ONLUS	7	35	9	51
L'AIRONE - ONLUS	264	41	17	322
LO SCOIATTOLO - ONLUS	-	8	12	20
MUSA SADIKER - ONLUS ^(b)	-	3	-	3
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	12	7	7	26
NUOVA ASSOCIAZIONE DI GENITORI INSIEME PER L'ADOZIONE - N.A.D.I.A. ONLUS	14	2	4	20
SJAMO (SÃO JOSÉ AMICI NEL MONDO)	9	17	15	41
Totale	757	390	225	1.372

(a) Dal 16/11/2000

(b) Ente revocato

TAVOLA 3.8 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato. CILE - Al 31/12/2012

Enti	Anni			Totale
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011-2012	
ADOTTARE INSIEME - ASSOCIAZIONE PER L'ASSISTENZA ALL'ADOZIONE INTERNAZIONALE	-	15	3	18
AI.BI. - ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	-	10	19	29
ARIETE ONLUS	2	27	36	65
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE ADOTTIVE PRO I.C.Y.C. ONLUS	-	4	21	25
FAMIGLIA E MINORI - ONLUS ^(b)	14	52	-	66
FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ONLUS	126	92	34	252
ISTITUTO LA CASA	63	40	22	125
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	-	6	15	21
Totale	205	246	150	601

(a) Dal 16/11/2000

(b) Ente revocato

TAVOLA 3.9 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato. COLOMBIA - Al 31/12/2012

Enti	Anni			Totale
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011-2012	
AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI - REGIONE PIEMONTE	-	-	1	1
AI.BI. - ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	43	153	103	299
AMICI DI DON BOSCO ONLUS	36	73	38	147
AMICI MISSIONI INDIANE (AMI) - ONLUS	133	182	44	359
AMICI TARENTINI ONLUS	18	23	17	58
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	13	34	17	64
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE - ONLUS	4	53	27	84
C.I.A.I. - CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ONLUS	277	304	105	686
CENTRO ADOZIONI LA MALOCA ONLUS	47	149	52	248
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	35	24	17	76
FAMIGLIA E MINORI - ONLUS ^(b)	64	31	-	95
FONDAZIONE AVSI	-	-	6	6
IN CAMMINO PER LA FAMIGLIA - I.C.P.L.F.	32	125	27	184
ISTITUTO LA CASA	229	169	69	467
LA DIMORA - ONLUS	115	356	101	572
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	22	67	26	115
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	15	64	34	113
S.O.S. BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION - ONLUS	16	88	59	163
SENZA FRONTIERE - ONLUS	16	81	34	131
SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE - (S.P.A.I.)	92	161	87	340
Totale	1.207	2.137	864	4.208

(a) Dal 16/11/2000

(b) Ente revocato

TAVOLA 3.10 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato. ETIOPIA - Al 31/12/2012

Enti	Anni			Totale
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011-2012	
A.I.A.U. ASSOCIAZIONE IN AIUTI UMANITARI ONLUS	-	118	70	188
AMICI MISSIONI INDIANE (AMI) - ONLUS	33	192	45	270
ASSOCIAZIONE ENZO B IMPRESA SOCIALE ONLUS	-	23	60	83
C.I.A.I. - CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ONLUS	83	112	44	239
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	44	177	55	276
CENTRO ADOZIONI LA MALOCA	-	1	-	1
CENTRO AIUTI PER L'ETIOPIA	476	580	156	1212
IN CAMMINO PER LA FAMIGLIA - I.C.P.L.F.	-	146	68	214
NUOVA ASSOCIAZIONE DI GENITORI INSIEME PER L'ADOZIONE - N.A.D.I.A. ONLUS	-	-	2	2
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	6	93	29	128
PROGETTO ALEM (EX GRUPPO MISSIONI ASMARA) ^(b)	11	-	-	11
Totale	653	1.442	529	2.624

(a) Dal 16/11/2000

(b) Ente revocato

TAVOLA 3.11 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato. FEDERAZIONE RUSSA - Al 31/12/2012

Enti	Anni			Totale
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011-2012	
AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI - REGIONE PIEMONTE	2	18	4	24
AI.BI. - ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	58	34	48	140
ARCOBALENO - ONLUS	-	-	41	41
ARIETE ONLUS	438	705	288	1431
ASSOCIAZIONE CHIARA ONLUS ^(b)	211	-	-	211
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	8	-	-	8
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ERNESTO	-	-	2	2
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	338	489	193	1020
I BAMBINI DELL'ARCOBALENO - BAMBARCO ONLUS	110	299	155	564
I FIORI SEMPLICI - ONLUS	-	2	79	81
IN CAMMINO PER LA FAMIGLIA - I.C.P.L.F.	2	-	13	15
LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION	46	89	70	205
L'AIRONE - ONLUS	358	598	154	1110
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	10	-	30	40
NUOVA ASSOCIAZIONE DI GENITORI INSIEME PER L'ADOZIONE - N.A.D.I.A. ONLUS	160	339	194	693
S.O.S. BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION - ONLUS	95	243	146	484
SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE - (S.P.A.I.)	40	208	113	361
Totale	1.876	3.024	1.530	6.430

(a) Dal 16/11/2000

(b) Ente revocato

TAVOLA 3.12 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato. FILIPPINE - Al 31/12/2012

Enti	Anni			Totale
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011-2012	
AMICI DI DON BOSCO ONLUS	3	29	11	43
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	4	40	16	60
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE - ONLUS	-	26	14	40
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	27	44	9	80
Totale	34	139	50	223

(a) Dal 16/11/2000

TAVOLA 3.13 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato. INDIA - Al 31/12/2012

Enti	Anni			Totale
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011-2012	
AMICI DI DON BOSCO ONLUS	30	28	5	63
AMICI MISSIONI INDIANE (AMI) - ONLUS	3	1	-	4
AMICI TARENTINI ONLUS	18	15	9	42
ASSOCIAZIONE ITALIANA PRO ADOZIONI - A.I.P.A. - ONLUS ERGA PUEROS	53	92	34	179
ASSOCIAZIONE MEHALA - SOSTEGNO INFANZIA E FAMIGLIA	-	13	14	27
C.I.A.I. - CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ONLUS	46	35	6	87
FAMIGLIA INSIEME SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	-	-	5	5
I BAMBINI DELL'ARCOBALENO	45	35	9	89
INTERNATIONAL ADOPTION - ASSOCIAZIONE PER LA FAMIGLIA	233	196	62	491
LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION	17	49	22	88
MISSIONARIE DELLA CARITÀ	180	211	46	437
Totale	625	675	212	1.512

(a) Dal 16/11/2000

TAVOLA 3.14 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato. LETTONIA - Al 31/12/2012

Enti	Anni			Totale
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011-2012	
AAA ASSOCIAZIONE ADOZIONI ALFABETO ONLUS	-	37	9	46
AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI - REGIONE PIEMONTE	1	7	-	8
ASSOCIAZIONE AGAPÉ - ONLUS	10	130	51	191
Totale	11	174	60	245

(a) Dal 16/11/2000

TAVOLA 3.15 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato. LITUANIA - Al 31/12/2012

Enti	Anni			Totale
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011-2012	
AAA ASSOCIAZIONE ADOZIONI ALFABETO ONLUS	13	106	56	175
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE - ONLUS	68	98	32	198
FONDAZIONE AVSI	18	115	34	167
LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION	8	43	16	67
Totale	107	362	138	607

(a) Dal 16/11/2000

TAVOLA 3.16 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato. PERÙ - Al 31/12/2012

Enti	Anni			Totale
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011-2012	
AI.BI. - ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	41	55	24	120
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	14	40	14	68
ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO - ONLUS	15	26	6	47
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE - ONLUS	2	1	-	3
C.I.A.I. - CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ONLUS	3	-	-	3
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	29	62	23	114
FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ONLUS	-	1	5	6
GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETÀ	7	34	13	54
L'AIRONE - ONLUS	-	42	13	55
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	1	21	8	30
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	60	103	26	189
Totale	172	385	132	689

(a) Dal 16/11/2000

TAVOLA 3.17 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato. POLONIA - Al 31/12/2012

Enti	Anni			Totale
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011-2012	
ASSOCIAZIONE CHIARA ONLUS ^(b)	29	87	-	116
ASSOCIAZIONE G.I.O.I.A. - GENITORI ITALIANI ORGANIZATION INTERNATIONAL ADOPTION ^(b)	-	1	-	1
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	22	-	-	22
ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO - ONLUS	23	41	19	83
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE - ONLUS	8	17	3	28
FAMIGLIA E MINORI - ONLUS ^(b)	105	171	-	276
GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETÀ	250	248	97	595
IN CAMMINO PER LA FAMIGLIA - I.C.P.L.F.	55	71	21	147
LA CICOGNA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE	147	256	93	496
LA DIMORA - ONLUS	30	56	21	107
LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION	68	100	20	188
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	22	53	43	118
NUOVA ASSOCIAZIONE DI GENITORI INSIEME PER L'ADOZIONE - N.A.D.I.A. ONLUS	-	9	9	18
Totale	759	1.110	326	2.195

(a) Dal 16/11/2000

(b) Ente revocato

TAVOLA 3.18 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato. REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO - Al 31/12/2012

Enti	Anni			Totale
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011-2012	
AI.BI. - ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	-	10	51	61
ASSOCIAZIONE ENZO B IMPRESA SOCIALE ONLUS	-	61	30	91
ASSOCIAZIONE FIGLI DELLA LUCE - ONLUS	-	32	15	47
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	-	3	26	29
FONDAZIONE RAPHAEL - ONLUS	-	41	39	80
L.I.C.O.S. - LABORATORIO ITALIANO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO - ONLUS ^(b)	-	32	43	75
MOVIMENTO SHALOM	-	-	11	11
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	-	-	16	16
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	-	14	27	41
Totale	0	193	258	451

(a) Dal 16/11/2000

(b) Ente revocato

TAVOLA 3.19 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato. REPUBBLICA POPOLARE CINESE - Al 31/12/2012

Enti	Anni			Totale
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011-2012	
AI.BI. - ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	-	41	64	105
C.I.A.I. - CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ONLUS	-	25	31	56
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	-	73	218	291
Totale	0	139	313	452

(a) Dal 16/11/2000

TAVOLA 3.20 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato. Slovacchia - Al 31/12/2012

Enti	Anni			Totale
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011-2012	
AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI - REGIONE PIEMONTE	24	45	23	92
FAMIGLIA E MINORI - ONLUS ^(b)	94	80	-	174
Totale	118	125	23	266

(a) Dal 16/11/2000

(b) Ente revocato

TAVOLA 3.21 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato. Ucraina - Al 31/12/2012

Enti	Anni			Totale
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011-2012	
A.I.A.U. ASSOCIAZIONE IN AIUTI UMANITARI ONLUS	184	102	14	300
A.MO ATTRAVERSO IL MONDO PER UN SORRISO - ONLUS	145	145	22	312
A.S.A. - ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ ADOZIONI ONLUS	167	160	64	391
AI.BI. - ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	82	77	11	170
ARIETE ONLUS	151	78	16	245
ASSOCIAZIONE CHIARA ONLUS ^(b)	481	96	-	577
ASSOCIAZIONE G.I.O.I.A. - GENITORI ITALIANI ORGANIZATION INTERNATIONAL ADOPTION ^(b)	14	92	-	106
ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO - ONLUS	-	80	15	95
ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE "BRUTIA" - ONLUS	154	166	30	350
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	78	121	33	232
CRESCERE INSIEME - ASSOCIAZIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI	99	129	29	257
FAMIGLIA E MINORI - ONLUS ^(b)	150	66	-	216
GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETÀ	177	252	40	469
I BAMBINI DELL'ARCOBALENO	3	-	-	3
LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION	5	-	-	5
LO SCOIATTOLO - ONLUS	184	120	87	391
MARIANNA	149	154	54	357
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	91	82	18	191
NUOVA ASSOCIAZIONE DI GENITORI INSIEME PER L'ADOZIONE - N.A.D.I.A. ONLUS	11	16	18	45
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	-	2	-	2
S.O.S. BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION - ONLUS	303	80	39	422
SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE - (S.P.A.I.)	83	122	32	237
Totale	2.711	2.140	522	5.373

(a) Dal 16/11/2000

(b) Ente revocato

TAVOLA 3.22 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato. Ungheria - Al 31/12/2012

Enti	Anni			Totale
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011-2012	
A.I.A.U. ASSOCIAZIONE IN AIUTI UMANITARI ONLUS	-	2	16	18
A.S.A. - ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ ADOZIONI ONLUS	10	195	94	299
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ERNESTO	-	59	45	104
FAMIGLIA E MINORI - ONLUS ^(b)	33	24	-	57
I FIORI SEMPLICI - ONLUS	14	66	15	95
NINO SANTAMARINA - ONLUS ^(b)	29	44	6	79
Totale	86	390	176	652

(a) Dal 16/11/2000

(b) Ente revocato

TAVOLA 3.23 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato. Vietnam - Al 31/12/2012

Enti	Anni			Totale
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011-2012	
ARIETE ONLUS	-	26	16	42
ASSOCIAZIONE ENZO B IMPRESA SOCIALE ONLUS	-	237	22	259
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE - ONLUS	33	249	73	355
C.I.A.I. - CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ONLUS	-	13	3	16
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	53	71	14	138
COMUNITÀ DI S. EGIDIO - ACAP	11	50	13	74
FAMIGLIA E MINORI - ONLUS ^(b)	-	146	-	146
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	233	503	43	779
Totale	330	1.295	184	1.809

(a) Dal 16/11/2000

(b) Ente revocato

PARTE SECONDA

APPROFONDIMENTI



4.1 IL PERCORSO DEL BAMBINO: DALL'ABBANDONO ALL'ADOZIONE

Il monitoraggio dei dati che permettono di tracciare il percorso del bambino straniero adottato in Italia, dal suo abbandono fino al momento dell'autorizzazione all'ingresso nel nostro Paese, è ormai al quarto anno di rilevazione. Nei rapporti relativi agli anni precedenti sono stati analizzati i primi otto Paesi di provenienza dei bambini adottati nel nostro Paese. In questo capitolo sono approfonditi i dati di quattro nuovi Paesi.

La tavola 4.1.1 rappresenta le motivazioni più frequenti di abbandono, suddivise per area geografica, così come emerse nella rilevazione dei dati relativi all'anno 2012.

Si nota che i bambini provenienti dall'Africa e dal Sud-est asiatico, nella maggioranza dei

casi, sono stati abbandonati dai genitori biologici presso ospedali o altre strutture, mentre nei Paesi dell'Europa dell'Est e dell'America Latina il motivo più frequente per cui i bambini sono sottoposti alla tutela dello Stato è la perdita della potestà genitoriale per effetto di un provvedimento dell'autorità pubblica (amministrativa o giudiziaria). Questo dato si riconferma negli anni.

Come negli anni passati si è partiti dalla motivazione di abbandono più frequente per delineare il percorso del bambino prima dell'adozione in ognuno dei quattro Paesi presi in esame.

Nella tavola 4.1.2 sono riassunti i dati dei Paesi presi in considerazione, con l'indicazione dei due principali motivi di abbandono, ed è stata indicata la durata in mesi di ogni fase che caratterizza questo percorso.

TAVOLA 4.1.1 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il motivo dell'abbandono e il continente di provenienza. Valori assoluti e valori percentuali - Anno 2012

Motivo dell'abbandono	Africa	America	Asia	Europa	Totale	Valori percentuali
Perdita potestà genitoriale	2	727	1	1.208	1.938	62,4
Abbandono	355	25	303	73	756	24,3
Rinuncia	109	19	21	128	277	8,9
Orfano	29	4	-	39	72	2,3
N.d.	12	11	5	35	63	2,0
Totale	507	786	330	1.483	3.106	100,0

N.d. = non disponibile

TAVOLA 4.1.2 - Minori provenienti dai principali Paesi di origine secondo il motivo dell'abbandono^(a) - Anno 2012

Paese	Motivazione principale	Minori	% sul totale	Motivo secondario	Minori	% sul totale
Repubblica Popolare Cinese	Abbandono	167	97,7	N.d.	3	1,8
Bulgaria	Perdita potestà genitoriale	73	66,4	Rinuncia	23	20,9
Perù	Perdita potestà genitoriale	46	88,5	Abbandono	4	7,7
Burkina Faso	Abbandono	40	76,9	Rinuncia	8	15,4

(a) Il numero dei minori non corrisponde al numero totale di ingressi perché in alcuni fascicoli non è indicata la motivazione dell'abbandono.
N.d. = non disponibile

Il primo dei quattro Paesi presi in esame è la **REPUBBLICA POPOLARE CINESE**, dalla quale nel 2012 sono stati autorizzati all'ingresso 171 minori. La motivazione principale che ha comportato l'attivazione della tutela dello Stato a favore del minore è stata l'abbandono materiale (97,7%). Il tempo medio che i bambini cinesi adottati dalle coppie italiane hanno trascorso in istituto è stato di 40 mesi, con un età me-

dia dei bambini al momento dell'adozione di 4 anni. Questi dati evidenziano che nel momento del ritrovamento i minori vengono immediatamente inseriti in una struttura di accoglienza e che sono appena nati o di pochissimi mesi (tavola 4.1.3).

Il periodo che intercorre dal momento dell'abbinamento all'autorizzazione all'ingresso è di tre mesi.

TAVOLA 4.1.3 - Tempo medio in mesi intercorso fino all'ingresso in Italia del minore adottato. REPUBBLICA POPOLARE CINESE - Anno 2012

	Dalla data dell'abbandono materiale	Dalla data di inserimento in struttura	Dalla data iscrizione in banca dati	Dalla data di perdita della potestà genitoriale	Dalla data di dichiarazione dell'abbandono	Dalla data di dichiarazione di adottabilità	Dalla data affidamento nazionale	Dalla data di abbinamento coppia minore
Tempo medio	40	40	-	-	52	23	-	3
Numero minori	154	143	-	-	1	1	-	171



Nel 66,4% dei casi, la motivazione per cui i bambini provenienti dalla **BULGARIA** adottati nel 2012 da coppie italiane sono entrati nel circuito dell'adozione è stata la perdita della potestà genitoriale. I bambini vengono collocati in strutture di accoglienza per un tempo medio di 49 mesi, mentre dalla data dell'abbandono materiale pas-

sano mediamente 55 mesi (tavola 4.1.4). Su 40 casi in cui era presente il dato, è stato registrato che il tempo che passa dalla perdita della potestà genitoriale all'autorizzazione all'ingresso è di 29 mesi, di 24 dalla dichiarazione di adottabilità. I mesi di attesa dall'abbinamento all'ingresso in Italia sono 5.

TAVOLA 4.1.4 - Tempo medio in mesi intercorso fino all'ingresso in Italia del minore adottato. BULGARIA - Anno 2012

	Dalla data dell'abbandono materiale	Dalla data di inserimento in struttura	Dalla data iscrizione in banca dati	Dalla data di perdita della potestà genitoriale	Dalla data di dichiarazione dell'abbandono	Dalla data di dichiarazione di adottabilità	Dalla data affidamento nazionale	Dalla data di abbinamento coppia minore
Tempo medio	55	49	31	29	-	24	30	5
Numero minori	51	99	4	40	-	59	1	110

I minori adottati in Italia dal **PERÙ** nel 2012 sono stati 52. Il motivo del loro ingresso nel circuito dell'adozione è nell'88,5% dei casi la privazione della potestà genitoriale dei genitori biologici. Dal momento dell'abbandono all'in-

gresso dei bambini in Italia passano in media 38 mesi (su 7 casi rilevati) e 16 mesi dalla perdita della potestà genitoriale (40 casi).

Dalla data dell'abbinamento all'autorizzazione all'ingresso trascorrono in media circa 2 mesi.

TAVOLA 4.1.5 - Tempo medio in mesi intercorso fino all'ingresso in Italia del minore adottato. PERÙ - Anno 2012

	Dalla data dell'abbandono materiale	Dalla data di inserimento in struttura	Dalla data iscrizione in banca dati	Dalla data di perdita della potestà genitoriale	Dalla data di dichiarazione dell'abbandono	Dalla data di dichiarazione di adottabilità	Dalla data affidamento nazionale	Dalla data di abbinamento coppia minore
Tempo medio	38	36	-	16	16	10	-	2
Numero minori	7	16	-	40	10	12	-	52



I bambini provenienti dal **BURKINA FASO** nel 2012 sono stati 52. La motivazione più frequente dell'adozione è l'abbandono materiale, con una percentuale del 76,9%; la seconda motivazione è la rinuncia da parte dei genitori naturali. Il tempo medio che intercorre dall'inserimento del bambi-

no in istituto all'ingresso in Italia è di 40 mesi, mentre dalla data di dichiarazione di adottabilità passano 10 mesi.

Dalla data dell'abbinamento a quella dell'autorizzazione all'ingresso passano in media 9 mesi.

TAVOLA 4.1.6 - Tempo medio in mesi intercorso fino all'ingresso in Italia del minore adottato. BURKINA FASO - Anno 2012

	Dalla data dell'abbandono materiale	Dalla data di inserimento in struttura	Dalla data iscrizione in banca dati	Dalla data di perdita della potestà genitoriale	Dalla data di dichiarazione dell'abbandono	Dalla data di dichiarazione di adottabilità	Dalla data affidamento nazionale	Dalla data di abbinamento coppia minore
Tempo medio	35	40	-	-	19	15	-	9
Numero minori	41	29	-	-	11	9	-	52

4.2 IL PERCORSO DELLA COPPIA: DAL CONFERIMENTO DELL'INCARICO ALL'ENTE ALL'AUTORIZZAZIONE ALL'INGRESSO DEL BAMBINO ADOTTATO

Il tempo medio del percorso adottivo, dal conferimento dell'incarico a un ente autorizzato fino al rilascio dell'autorizzazione all'ingresso, nel periodo 2006-2012 si è stabilizzato intorno ai due anni. La tavola 4.2.1 mostra il tempo medio calcolato per tutte le coppie che hanno adottato e per tutti i Paesi di origine dei minori negli ultimi sette anni.

TAVOLA 4.2.1 - Tempo medio in mesi dalla data del conferimento dell'incarico all'ente alla data di autorizzazione all'ingresso in Italia secondo l'anno di ingresso - Anni 2006-2012

Anni	Tempo medio	Numero di minori adottati
2006	23	3.188
2007	24	3.420
2008	27	3.977
2009	26	3.964
2010	26	4.130
2011	25	4.022
2012	23	3.106

Nella tavola 4.2.2 i dati relativi al 2012 sono divisi per fasce temporali: il 24,7% delle adozioni si è concluso entro l'anno dal conferimento dell'incarico, il 43,2% delle adozioni concluse nel 2012 ha avuto una durata compresa tra uno e due anni, il 15,1% ha richiesto tra i due e i tre anni e il 17% ha superato i tre anni di attesa.

TAVOLA 4.2.2 - Periodo di attesa in mesi dalla data del conferimento incarico all'ente alla data di autorizzazione all'ingresso in Italia - Anno 2012

Periodi	Valori assoluti	Valori percentuali
Fino a 12 mesi	768	24,7
12-24 mesi	1.343	43,2
25-36 mesi	468	15,1
> 36 mesi	527	17,0
Totale	3.106	100,0



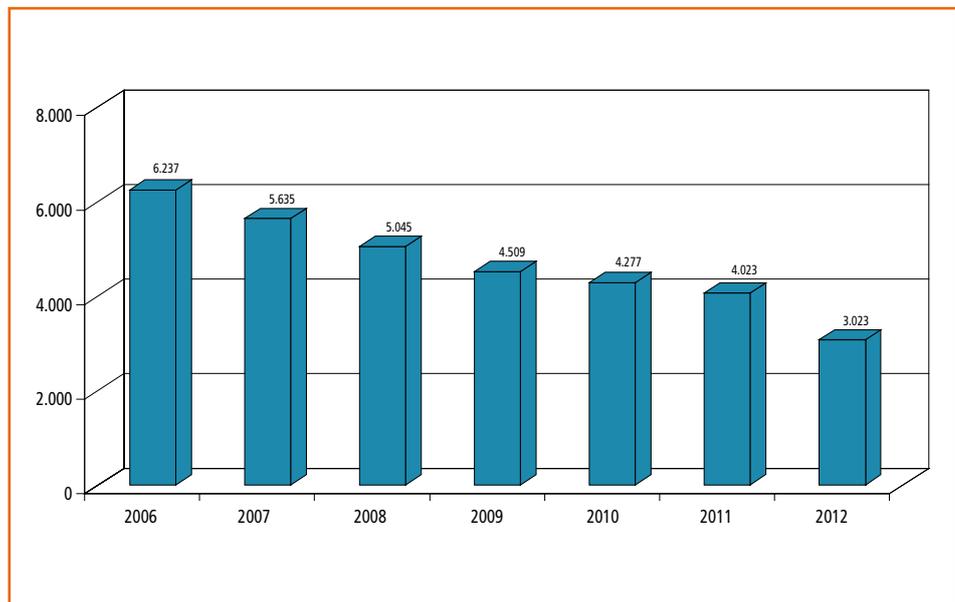
I DECRETI DI IDONEITÀ EMESSI dai tribunali per i minorenni negli anni 2006-2011 e pervenuti alla Commissione per le adozioni internazionali (dato aggiornato al 31 dicembre 2012) sono stati 6.237 nel 2006, 5.635 nel 2007, 5.045 nell'anno 2008, 4.509 nell'anno 2009, 4.277 nel 2010 e 4.023 nel 2011. Quanto ai decreti emessi nell'anno 2012, alla data del 31 dicembre 2012 erano giunti alla Commissione per le adozioni internazionali 3.023 decreti di idoneità: si tratta ovviamente di un dato provvisorio¹.

Le coppie in possesso del decreto di idoneità emesso nel periodo 2006-2011 che non hanno conferito l'incarico a un ente autorizzato sono state 9.515, a fronte di 29.726 decreti di idoneità complessivamente emessi nel medesimo periodo. Dunque, ben il 32% delle coppie dichia-

rate idonee all'adozione internazionale non ha conferito l'incarico a un ente autorizzato, con conseguente sopravvenuta inefficacia dei relativi decreti di idoneità. La percentuale dei decreti di idoneità seguiti da conferimento di incarico a un ente autorizzato è quindi del 68%, con un quota di utilizzo che varia, nei diversi anni, dal 66 al 72%.

Le coppie in possesso di decreto di idoneità, emesso nel periodo 2006-2011, che hanno conferito incarico a un ente autorizzato (al netto delle revocche agli enti) al 31 dicembre 2012 sono state 16.565. Le coppie in possesso di decreto di idoneità emesso fra il 2006 e il 2011 che hanno portato a termine l'adozione² sono state 12.307 (pari al 74%, se si considera il numero dei conferimenti di incarico al netto delle revocche).

FIGURA 1 - Decreti di idoneità pervenuti alla Commissione per le adozioni internazionali per anno di emissione. Valori assoluti - Anni 2006-2012^(a)

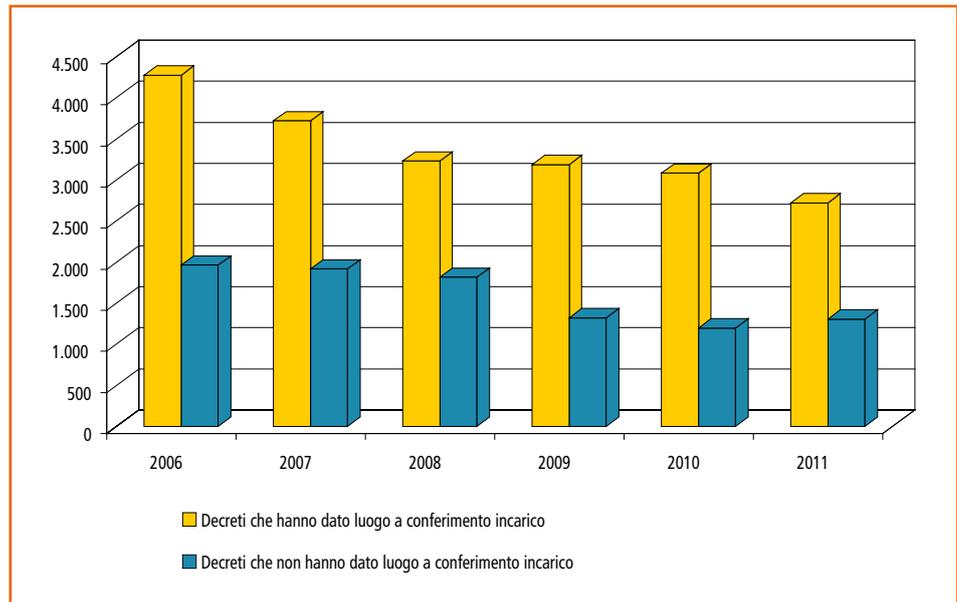


(a) Il dato per il 2012 è provvisorio. Per offrire un opportuno dato di confronto, si rammenta che i decreti di idoneità emessi nel 2011 e pervenuti alla Commissione al 31/12/2011 erano 3.179. Al 31/12/2012 i decreti di idoneità emessi nel 2011 e pervenuti alla Commissione sono 4.023.

1 Per offrire un opportuno dato di confronto, si rammenta che i decreti di idoneità emessi nel 2011 e pervenuti alla Commissione al 31/12/2011 erano 3.179; al 31/12/2012 i decreti di idoneità emessi nel 2011 complessivamente pervenuti alla Commissione sono 4.023.

2 Alla data del 31 dicembre 2012.

FIGURA 2 - Decreti di idoneità seguiti/non seguiti da conferimento incarico per anno di emissione



APPENDICE STATISTICA

TAVOLA 5.1 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2006 e pervenuti alla Commissione per tribunale per i minorenni

Tribunale per i minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2006		Decreti di idoneità anno 2006 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2006 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2012	% conferimenti relativi a decreti del 2006 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2012
		valori assoluti	valori %			
Torino	377	268	71,1	180	47,7	67,2
Milano	760	585	77,0	463	60,9	79,1
Brescia	344	257	74,7	195	56,7	75,9
Trento	68	52	76,5	36	52,9	69,2
Bolzano	29	22	75,9	17	58,6	77,3
Venezia	525	421	80,2	309	58,9	73,4
Trieste	126	84	66,7	61	48,4	72,6
Genova	236	169	71,6	129	54,7	76,3
Bologna	487	338	69,4	229	47,0	67,8
Firenze	616	439	71,3	338	54,9	77,0
Perugia	106	61	57,5	47	44,3	77,0
Ancona	199	135	67,8	102	51,3	75,6
Roma	620	397	64,0	278	44,8	70,0
L'Aquila	122	66	54,1	52	42,6	78,8
Campobasso	31	23	74,2	19	61,3	82,6
Napoli	356	206	57,9	123	34,6	59,7
Salerno	109	67	61,5	42	38,5	62,7
Bari	198	127	64,1	83	41,9	65,4
Lecce	136	70	51,5	40	29,4	57,1
Taranto	100	65	65,0	43	43,0	66,2
Potenza	52	32	61,5	23	44,2	71,9
Catanzaro	142	87	61,3	56	39,4	64,4
Reggio Calabria	70	35	50,0	14	20,0	40,0
Palermo	180	106	58,9	67	37,2	63,2
Messina	55	36	65,5	25	45,5	69,4
Caltanissetta	29	17	58,6	10	34,5	58,8
Catania	102	64	62,7	42	41,2	65,6
Cagliari	41	28	68,3	21	51,2	75,0
Sassari	21	18	85,7	11	52,4	61,1
Totale	6.237	4.275	68,5	3.055	49,0	71,5

TAVOLA 5.2 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2007 e pervenuti alla Commissione per tribunale per i minorenni

Tribunale per i minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2007		Decreti di idoneità anno 2007 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2007 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2012	% conferimenti relativi a decreti del 2007 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2012
		valori assoluti	valori %			
Torino	339	252	74,3	156	46,0	61,9
Milano	661	486	73,5	374	56,6	77,0
Brescia	262	196	74,8	141	53,8	71,9
Trento	66	53	80,3	38	57,6	71,7
Bolzano	30	22	73,3	15	50,0	68,2
Venezia	460	354	77,0	290	63,0	81,9
Trieste	85	59	69,4	43	50,6	72,9
Genova	213	145	68,1	115	54,0	79,3
Bologna	400	267	66,8	181	45,3	67,8
Firenze	502	343	68,3	249	49,6	72,6
Perugia	90	54	60,0	42	46,7	77,8
Ancona	168	111	66,1	79	47,0	71,2
Roma	630	387	61,4	261	41,4	67,4
L'Aquila	106	62	58,5	51	48,1	82,3
Campobasso	38	27	71,1	22	57,9	81,5
Napoli	339	177	52,2	111	32,7	62,7
Salerno	122	74	60,7	51	41,8	68,9
Bari	247	129	52,2	87	35,2	67,4
Lecce	117	66	56,4	39	33,3	59,1
Taranto	94	60	63,8	42	44,7	70,0
Potenza	41	35	85,4	25	61,0	71,4
Catanzaro	110	66	60,0	47	42,7	71,2
Reggio Calabria	50	33	66,0	22	44,0	66,7
Palermo	187	102	54,5	71	38,0	69,6
Messina	56	37	66,1	28	50,0	75,7
Caltanissetta	34	11	32,4	8	23,5	72,7
Catania	111	54	48,6	31	27,9	57,4
Cagliari	48	30	62,5	20	41,7	66,7
Sassari	29	27	93,1	17	58,6	63,0
Totale	5.635	3.719	66,0	2.656	47,1	71,4

TAVOLA 5.3 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2008 e pervenuti alla Commissione per tribunale per i minorenni

Tribunale per i minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2008		Decreti di idoneità anno 2008 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2008 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2012	% conferimenti relativi a decreti del 2008 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2012
		valori assoluti	valori %			
Torino	294	213	72,4	159	54,1	74,6
Milano	775	577	74,5	404	52,1	70,0
Brescia	244	179	73,4	120	49,2	67,0
Trento	62	42	67,7	21	33,9	50,0
Bolzano	24	14	58,3	8	33,3	57,1
Venezia	417	317	76,0	227	54,4	71,6
Trieste	83	56	67,5	44	53,0	78,6
Genova	183	122	66,7	94	51,4	77,0
Bologna	349	233	66,8	146	41,8	62,7
Firenze	412	269	65,3	197	47,8	73,2
Perugia	86	54	62,8	37	43,0	68,5
Ancona	167	122	73,1	94	56,3	77,0
Roma	545	296	54,3	191	35,0	64,5
L'Aquila	105	54	51,4	44	41,9	81,5
Campobasso	29	19	65,5	16	55,2	84,2
Napoli	277	150	54,2	108	39,0	72,0
Salerno	88	44	50,0	31	35,2	70,5
Bari	167	85	50,9	63	37,7	74,1
Lecce	74	41	55,4	32	43,2	78,0
Taranto	83	48	57,8	30	36,1	62,5
Potenza	19	17	89,5	6	31,6	35,3
Catanzaro	102	58	56,9	30	29,4	51,7
Reggio Calabria	48	26	54,2	17	35,4	65,4
Palermo	147	43	29,3	46	31,3	107,0
Messina	65	45	69,2	29	44,6	64,4
Caltanissetta	29	15	51,7	9	31,0	60,0
Catania	118	55	46,6	31	26,3	56,4
Cagliari	41	24	58,5	19	46,3	79,2
Sassari	12	12	100,0	8	66,7	66,7
Totale	5.045	3.230	64,0	2.261	44,8	70,0

TAVOLA 5.4 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2009 e pervenuti alla Commissione per tribunale per i minorenni

Tribunale per i minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2009		Decreti di idoneità anno 2009 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2009 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2012	% conferimenti relativi a decreti del 2009 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2012
		valori assoluti	valori %			
Torino	403	307	76,2	195	48,4	63,5
Milano	585	450	76,9	298	50,9	66,2
Brescia	191	146	76,4	84	44,0	57,5
Trento	61	52	85,2	32	52,5	61,5
Bolzano	37	27	73,0	20	54,1	74,1
Venezia	407	330	81,1	229	56,3	69,4
Trieste	76	57	75,0	33	43,4	57,9
Genova	171	118	69,0	80	46,8	67,8
Bologna	294	227	77,2	146	49,7	64,3
Firenze	406	294	72,4	190	46,8	64,6
Perugia	83	50	60,2	35	42,2	70,0
Ancona	151	96	63,6	73	48,3	76,0
Roma	350	303	86,6	204	58,3	67,3
L'Aquila	52	28	53,8	21	40,4	75,0
Campobasso	20	15	75,0	9	45,0	60,0
Napoli	284	163	57,4	115	40,5	70,6
Salerno	66	32	48,5	21	31,8	65,6
Bari	150	75	50,0	57	38,0	76,0
Lecce	87	57	65,5	39	44,8	68,4
Taranto	69	35	50,7	20	29,0	57,1
Potenza	28	28	100,0	18	64,3	64,3
Catanzaro	113	66	58,4	46	40,7	69,7
Reggio Calabria	38	18	47,4	9	23,7	50,0
Palermo	162	75	46,3	48	29,6	64,0
Messina	59	42	71,2	29	49,2	69,0
Caltanissetta	31	16	51,6	10	32,3	62,5
Catania	90	43	47,8	25	27,8	58,1
Cagliari	28	20	71,4	16	57,1	80,0
Sassari	17	16	94,1	16	94,1	100,0
Totale	4.509	3.186	70,7	2.118	47,0	66,5

TAVOLA 5.5 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2010 e pervenuti alla Commissione per tribunale per i minorenni

Tribunale per i minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2010		Decreti di idoneità anno 2010 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2010 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2012	% conferimenti relativi a decreti del 2010 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2012
		valori assoluti	valori %			
Torino	272	203	74,6	89	32,7	43,8
Milano	554	443	80,0	232	41,9	52,4
Brescia	184	140	76,1	58	31,5	41,4
Trento	59	45	76,3	22	37,3	48,9
Bolzano	26	21	80,8	11	42,3	52,4
Venezia	306	250	81,7	138	45,1	55,2
Trieste	69	51	73,9	28	40,6	54,9
Genova	146	97	66,4	44	30,1	45,4
Bologna	245	188	76,7	91	37,1	48,4
Firenze	455	337	74,1	150	33,0	44,5
Perugia	86	50	58,1	30	34,9	60,0
Ancona	129	93	72,1	59	45,7	63,4
Roma	385	370	96,1	188	48,8	50,8
L'Aquila	104	65	62,5	40	38,5	61,5
Campobasso	27	16	59,3	12	44,4	75,0
Napoli	271	186	68,6	109	40,2	58,6
Salerno	79	48	60,8	22	27,8	45,8
Bari	163	92	56,4	45	27,6	48,9
Lecce	79	45	57,0	27	34,2	60,0
Taranto	55	31	56,4	16	29,1	51,6
Potenza	32	30	93,8	22	68,8	73,3
Catanzaro	140	74	52,9	31	22,1	41,9
Reggio Calabria	52	26	50,0	15	28,8	57,7
Palermo	158	69	43,7	40	25,3	58,0
Messina	39	26	66,7	18	46,2	69,2
Caltanissetta	36	16	44,4	12	33,3	75,0
Catania	81	39	48,1	17	21,0	43,6
Cagliari	31	18	58,1	11	35,5	61,1
Sassari	14	13	92,9	4	28,6	30,8
Totale	4.277	3.082	72,1	1.581	37,0	51,3

TAVOLA 5.6 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2011 e pervenuti alla Commissione per tribunale per i minorenni

Tribunale per i minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2011		Decreti di idoneità anno 2011 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2011 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2012	% conferimenti relativi a decreti del 2011 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2012
		valori assoluti	valori %			
Torino	284	184	64,8	38	13,4	20,7
Milano	434	296	68,2	83	19,1	28,0
Brescia	244	164	67,2	27	11,1	16,5
Trento	37	23	62,2	5	13,5	21,7
Bolzano	26	20	76,9	3	11,5	15,0
Venezia	329	238	72,3	47	14,3	19,7
Trieste	88	63	71,6	9	10,2	14,3
Genova	163	113	69,3	19	11,7	16,8
Bologna	250	149	59,6	44	17,6	29,5
Firenze	381	277	72,7	59	15,5	21,3
Perugia	92	59	64,1	17	18,5	28,8
Ancona	83	59	71,1	25	30,1	42,4
Roma	311	283	91,0	58	18,6	20,5
L'Aquila	67	35	52,2	9	13,4	25,7
Campobasso	29	21	72,4	7	24,1	33,3
Napoli	211	204	96,7	53	25,1	26,0
Salerno	93	57	61,3	15	16,1	26,3
Bari	194	102	52,6	30	15,5	29,4
Lecce	78	44	56,4	14	17,9	31,8
Taranto	65	29	44,6	3	4,6	10,3
Potenza	36	26	72,2	8	22,2	30,8
Catanzaro	116	70	60,3	12	10,3	17,1
Reggio Calabria	47	23	48,9	4	8,5	17,4
Palermo	148	65	43,9	18	12,2	27,7
Messina	53	29	54,7	9	17,0	31,0
Caltanissetta	21	11	52,4	8	38,1	72,7
Catania	89	29	32,6	5	5,6	17,2
Cagliari	26	18	69,2	2	7,7	11,1
Sassari	28	28	100,0	5	17,9	17,9
Totale	4.023	2.719	67,6	636	15,8	23,4

TAVOLA 5.7 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2012 e pervenuti alla Commissione per tribunale per i minorenni - Anno 2012^(a)

Tribunale per i minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2012
Torino	232	95
Milano	400	181
Brescia	132	54
Trento	36	16
Bolzano	17	8
Venezia	242	127
Trieste	71	35
Genova	109	66
Bologna	182	103
Firenze	292	140
Perugia	71	18
Ancona	84	34
Roma	94	92
L'Aquila	97	38
Campobasso	30	11
Napoli	154	100
Salerno	67	21
Bari	112	27
Lecce	93	27
Taranto	58	20
Potenza	24	11
Catanzaro	79	33
Reggio Calabria	41	15
Palermo	132	42
Messina	21	6
Caltanissetta	21	6
Catania	85	17
Cagliari	34	9
Sassari	13	11
Totale	3.023	1.363

(a) Dato provvisorio inerente i decreti pervenuti alla Commissione per le adozioni internazionali al 31 dicembre 2012. Al dicembre 2011 erano pervenuti 3.179 decreti di idoneità relativi all'anno 2011

LA COMPARAZIONE INTERNAZIONALE
TRA I PAESI DI ACCOGLIENZA

LA RACCOLTA DEI DATI dei monitoraggi internazionali sul numero di adozioni realizzate nei primi dieci Paesi di accoglienza permette di tracciare su scala internazionale l'andamento del fenomeno nel suo insieme.

I dati evidenziano che i numeri più elevati di adozioni internazionali si concentrano negli anni 2004-2005, seguiti da un calo costante e, in molti casi, rilevante.

Sia per gli Stati Uniti che per la Francia si con-

ferma un decremento costante dei numeri; elemento nuovo è invece il dato registrato per l'Italia, dove per la prima volta i procedimenti adottivi subiscono una flessione verso il basso.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione della Convenzione de L'Aja, al 31 dicembre 2012 avevano ratificato o avevano aderito alla convenzione 85 Paesi. Nel 2012 sono entrati a far parte del sistema Aja il Montenegro, e le Isole Fiji, il Lesotho, il Rwanda e il Vietnam.

FIGURA 1 - Minori adottati negli Stati Uniti, in Italia e in Francia nel periodo 2001-2012

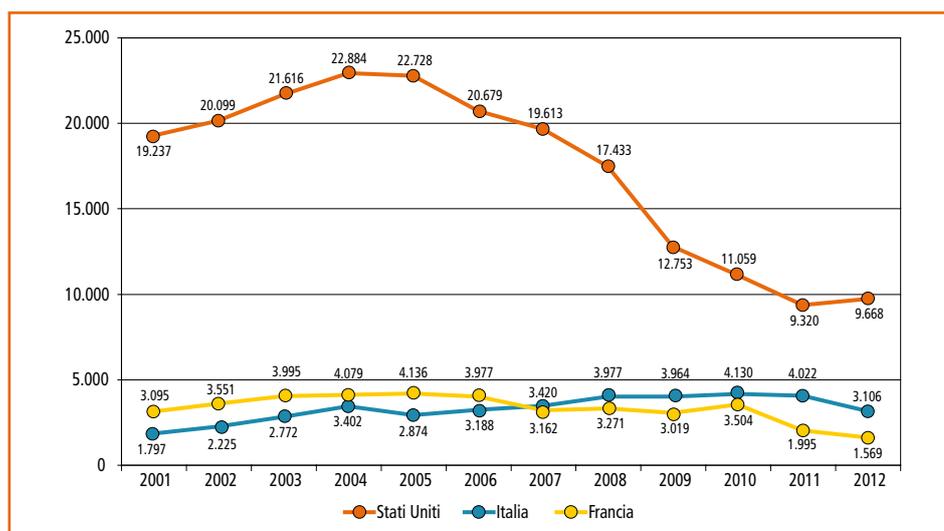


TAVOLA 6.1 - Andamento delle adozioni internazionali nei maggiori Paesi di accoglienza. Anni 2001-2012

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Stati Uniti	19.237	20.099	21.616	22.884	22.728	20.679	19.613	17.433	12.753	11.059	9.320	9.668
Italia	1.797	2.225	2.772	3.402	2.874	3.188	3.420	3.977	3.964	4.130	4.022	3.106
Francia	3.095	3.551	3.995	4.079	4.136	3.977	3.162	3.271	3.019	3.504	1.995	1.569
Spagna	3.428	3.625	3.951	5.541	5.423	4.472	3.648	3.156	3.006	-	-	-
Germania	1.789	1.919	1.720	1.632	1.453	1.388	1.432	1.251	-	-	-	-
Canada	1.874	1.926	2.180	1.955	1.871	1.535	1.712	1.208	-	-	-	-
Svezia	1.044	1.107	1.046	1.109	1.083	879	800	793	922	-	-	-
Paesi Bassi	1.122	1.130	1.154	1.307	1.185	816	782	767	682	705	-	-
Danimarca	631	609	522	527	586	448	429	395	498	-	-	-
Svizzera	543	558	722	658	452	455	394	279	-	-	-	-
Norvegia	713	747	714	706	582	448	426	304	-	-	-	-



IN FORZA DEL DPCM 4 AGOSTO 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 febbraio 2012, le coppie che hanno adottato uno o più minori stranieri nel corso del 2010 hanno potuto presentare domanda di rimborso delle spese sostenute per adozione internazionale. Il DPCM 3 febbraio 2012 ha spostato al 30 aprile il termine di presentazione delle domande.

Al 30 aprile 2012, sono pervenute 1.978 istanze di rimborso, pari al 61% del totale delle famiglie che hanno perfezionato l'adozione internazionale nel 2010.

Il maggior numero di coppie che ha richiesto il rimborso appartiene a una fascia di reddito me-

dia, compresa tra 35mila e 70mila euro (1.204 unità); 636 sono le coppie adottive con fascia di reddito bassa (fino a 35mila euro).

Il maggior numero di istanze di rimborso è stato presentato dalle coppie residenti in Lombardia (329); seguono le coppie venete (196 unità), toscane (187), campane (186), laziali (183), pugliesi (166), emiliane (127). Le coppie adottive calabresi sono quelle che, percentualmente, hanno presentato il numero maggiore di istanze di rimborso (85% di istanze presentate sul totale delle coppie adottive calabresi); seguono la Campania (77,5%), la Sardegna (75%), la Puglia (74%), il Molise (71,4%).

FIGURA 1 - Istanze di rimborso presentate dalle coppie che hanno adottato nel 2010 per regione di residenza

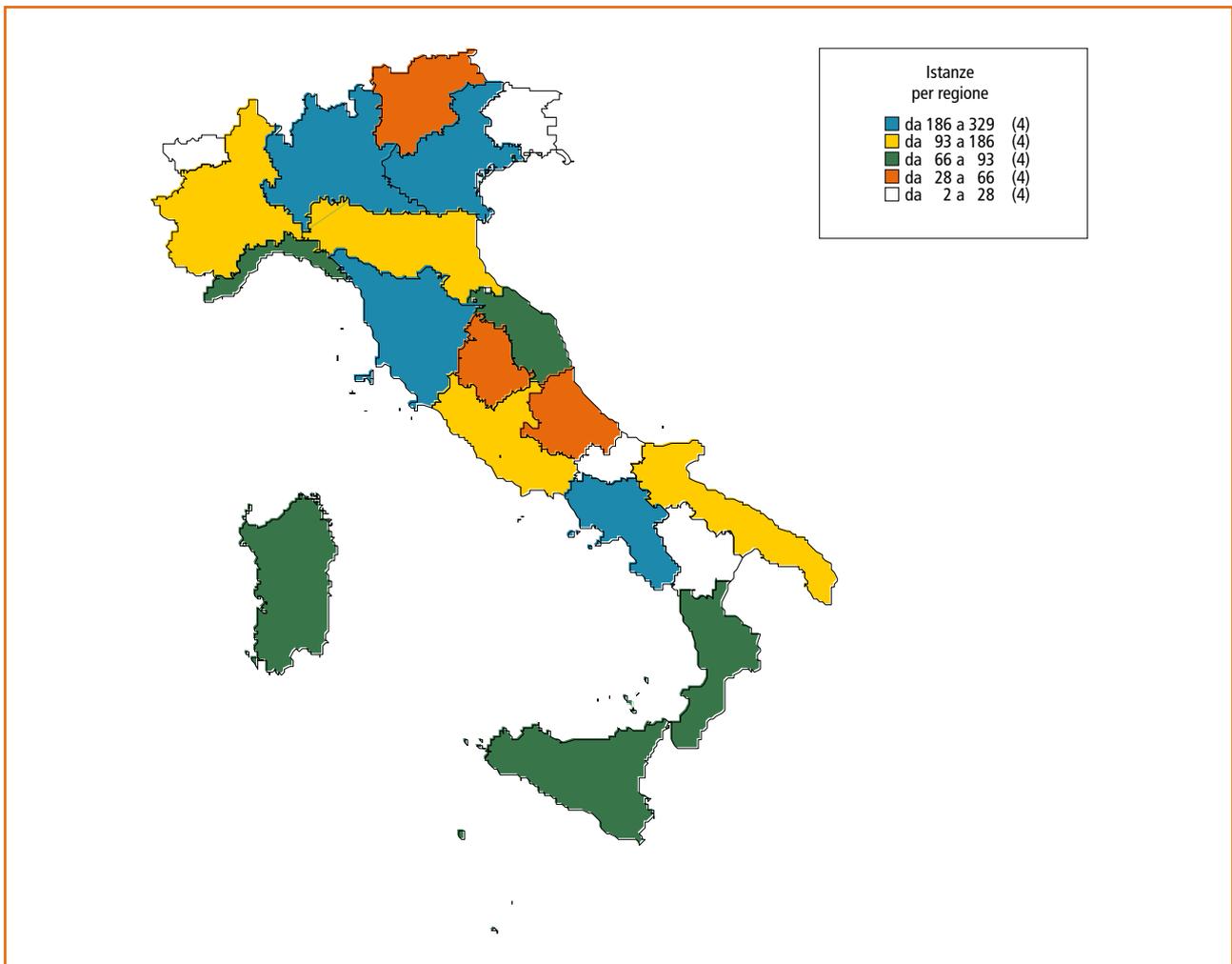
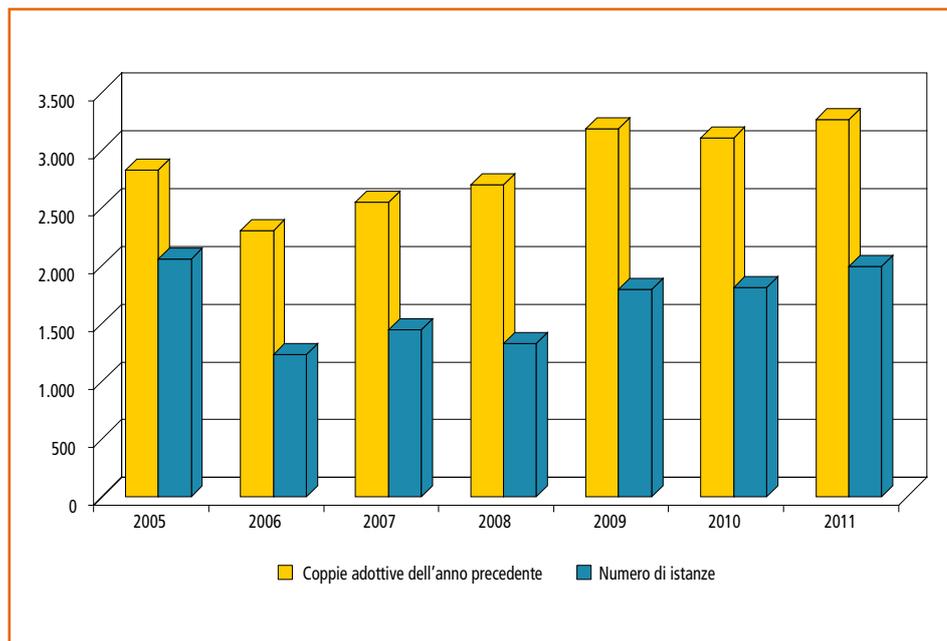


FIGURA 2 - Istanze di rimborso presentate dalle coppie adottive per anno di stanziamento confrontate con il numero complessivo di adozioni - Anni 2005-2011



APPENDICE STATISTICA

TAVOLA 7.1 - Istanze di rimborso presentate dalle coppie adottive per anno di stanziamento - Anni 2005-2011

Anno di stanziamento ^(a)	Numero di istanze	Coppie adottive dell'anno cui il rimborso si riferisce	% istanze sul totale delle coppie
2005	2.046	2.812	72,8
2006	1.219	2.286	53,3
2007	1.436	2.534	56,7
2008	1.312	2.684	48,9
2009	1.785	3.165	56,4
2010	1.799	3.082	58,4
2011	1.978	3.241	61,0

(a) L'anno dell'istanza è relativo alle adozioni concluse nell'anno precedente.

TAVOLA 7.2 - Istanze di rimborso presentate dalle coppie che hanno adottato nel 2010 per regione di residenza

Regione	Numero di istanze	Coppie adottive	% istanze sul totale delle coppie
Piemonte	93	183	50,8
Valle d'Aosta	2	4	50,0
Lombardia	329	614	53,6
Trentino-Alto Adige	38	64	59,4
Veneto	196	303	64,7
Friuli Venezia Giulia	14	57	24,6
Liguria	68	124	54,8
Emilia-Romagna	127	191	66,5
Toscana	187	304	61,5
Umbria	40	63	63,5
Marche	66	100	66,0
Lazio	183	335	54,6
Abruzzo	28	46	60,9
Molise	15	21	71,4
Campania	186	240	77,5
Puglia	166	224	74,1
Basilicata	19	28	67,9
Calabria	91	107	85,0
Sicilia	88	175	50,3
Sardegna	42	56	75,0
Residenti estero	0	2	0,0
Totale	1.978	3.241	61,0

TAVOLA 7.3 - Istanze di rimborso presentate dalle coppie che hanno adottato nel 2010 per Paese di provenienza dei minori adottati

Paese di provenienza	Numero di istanze	Coppie adottive dell'anno cui il rimborso si riferisce	% istanze sul totale delle coppie
Federazione Russa	356	573	62,1
Colombia	252	396	63,6
Ucraina	242	344	70,3
Vietnam	158	248	63,7
Etiopia	129	231	55,8
Brasile	110	168	65,5
Polonia	69	117	59,0
Bulgaria	65	105	61,9
India	61	110	55,5
Cina	53	114	46,5
Bielorussia	49	91	53,8
Cambogia	44	78	56,4
Rep. Dem. Congo	44	62	71,0
Perù	43	66	65,2
Nepal	31	59	52,5
Cile	27	43	62,8
Lituania	25	44	56,8
Ungheria	19	53	35,8
Filippine	19	28	67,9
Armenia	17	23	73,9
Ecuador	16	18	88,9
Burkina Faso	15	26	57,7
Moldavia	13	20	65,0
Lettonia	11	22	50,0
Bolivia	10	17	58,8
Slovacchia	10	16	62,5
Altri 29 Paesi	90	169	53,3
Totale	1.978	3.241	61,0



LA COMMISSIONE PER LE ADOZIONI internazionali ha fra i propri compiti quello di “provvedere a informare la collettività in merito all’istituto dell’adozione internazionale, alle relative procedure, agli enti che curano la procedura di adozione, ai Paesi presso i quali gli stessi possono operare, con indicazione dei costi e dei tempi medi di completamento delle procedure, aggiornati periodicamente e distinti in base ai Paesi di provenienza del minore; predispone strumenti idonei a consentire l’accesso dei soggetti privati e pubblici alle informazioni”¹.

Tra le molteplici azioni messe in campo per assolvere questo importante compito di informazione, particolare rilevanza ha assunto in questi anni l’attività di “Linea Cai. Uno spazio per la comunicazione, l’ascolto e l’informazione”, servizio di informazione professionale qualificato che dal 2008 rappresenta un canale essenziale di dialogo e interazione con i diversi interlocutori e soggetti coinvolti a diverso titolo nelle adozioni internazionali.

Linea Cai dispone di un sistema di rilevazione dei dati, che costituisce una importante fonte di informazioni utili per migliorare il sistema.

Nel 2012 sono state 6.327 le richieste di con-

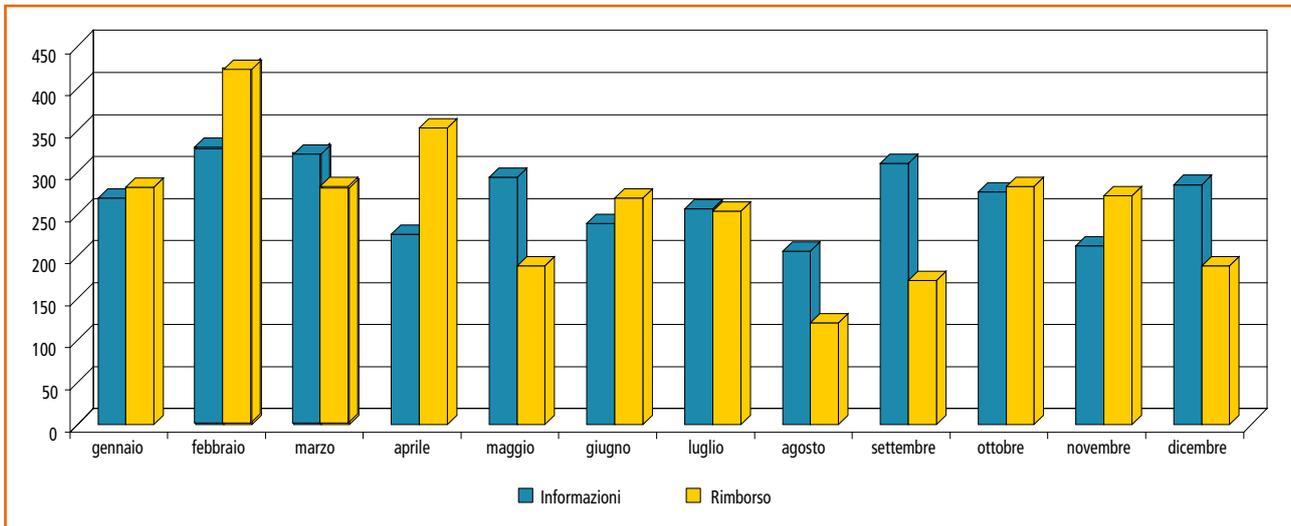
sulenza pervenute a Linea Cai (in aumento rispetto all’anno 2011, che ne aveva registrate 5.855).

L’interlocuzione con le diverse tipologie di utenti che si rivolgono alla Commissione per le adozioni internazionali avviene sia attraverso la linea telefonica dedicata, sia attraverso le email, e, in parte, attraverso le richieste specifiche che giungono alla Segreteria tecnica per altri canali (fax, email, raccomandate ecc.) poi inoltrate all’*équipe* di Linea Cai.

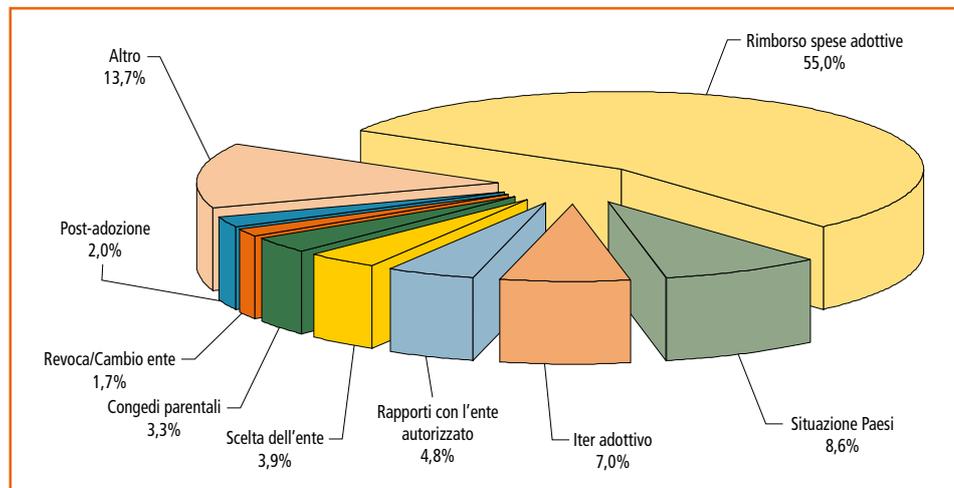
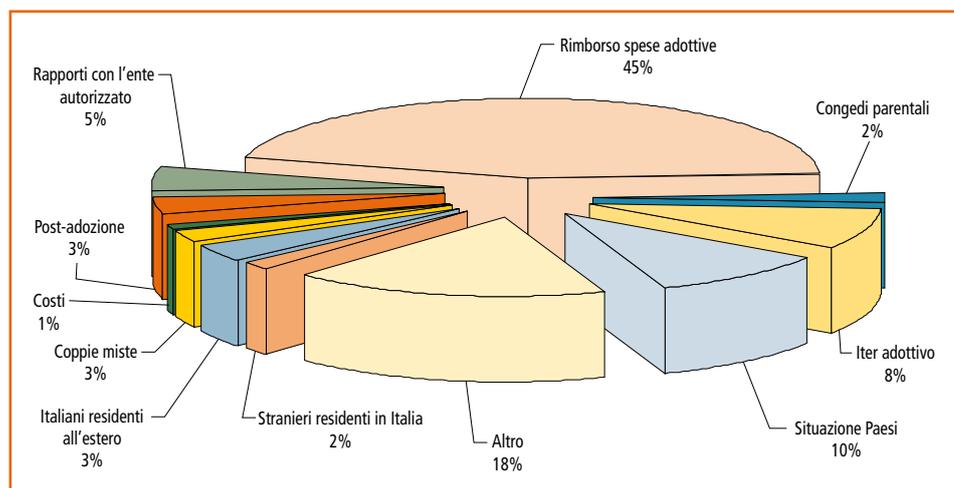
Circa il 50% delle richieste, nel 2012, ha riguardato informazioni rispetto al rimborso delle spese adottive. Questo tema, nel 2011, aveva riguardato circa un terzo delle telefonate. L’incremento è attribuibile al fatto che nell’anno 2012 è stato pubblicato il decreto relativo ai rimborsi sia per le adozioni concluse nel 2010, sia per quelle concluse nel 2011, determinando ovviamente un maggior numero di contatti.

Anche i dati relativi alle email gestite dal servizio di posta di Linea Cai evidenziano che il tema più ricorrente è quello dei rimborsi, oggetto di 1.107 email su un totale di 2.470.

Le categorie identificate per le telefonate e per le email, come per esempio “situazione Paesi”, sono riportate nelle tavole 8.2 e 8.3.

FIGURA 1 - Richieste di consulenza telefonica secondo l'argomento^(a) e il mese - Anno 2012


(a) Nel 2012 il sistema di rilevazione delle chiamate le suddivise in due canali distinti, uno dei quali dedicato esclusivamente ai quesiti inerenti i rimborsi spese

FIGURA 2 - Argomento delle richieste di consulenza telefonica - Anno 2012

FIGURA 3 - Contatti ricevuti dal servizio all'indirizzo di posta elettronica dedicato secondo l'argomento - Anno 2012


APPENDICE STATISTICA

TAVOLA 8.1 - Richieste di consulenza telefonica secondo l'argomento^(a) e il mese - Anno 2012

Argomento	Mese												Totale	Valori percentuali
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre		
Informazioni	270	329	322	227	295	240	257	207	311	277	213	286	3.234	51,1
Rimborso	283	423	282	353	189	270	254	121	172	284	273	189	3.093	48,9
Totale	553	752	604	580	484	510	511	328	483	561	486	475	6.327	100,0

(a) Nel 2012 il sistema di rilevazione delle chiamate le suddivideva in due canali distinti, uno dei quali dedicato esclusivamente ai quesiti inerenti i rimborsi spese

TAVOLA 8.2 - Argomento^(a) delle consulenze telefoniche suddivise per mese - Anno 2012

Argomento	Mese												Totale	Valori percentuali
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre		
Rimborsi spese adottive	636	864	512	680	384	497	480	224	341	284	273	189	5.364	54,19
Situazione Paesi	96	110	126	84	68	66	85	34	57	46	43	55	870	8,79
Iter adottivo	62	64	45	83	91	63	74	38	57	48	42	47	714	7,21
Rapporti con l'ente autorizzato	37	54	32	44	48	46	36	35	73	26	21	28	480	4,85
Scelta dell'ente	58	52	50	33	40	35	34	20	21	16	12	11	382	3,86
Congedi parentali	38	35	23	22	27	42	18	35	40	18	14	25	337	3,40
Revoca/Cambio ente	14	33	17	19	15	11	15	8	13	14	8	3	170	1,72
Post adozione	27	21	22	26	17	5	12	18	8	16	14	12	198	2,00
Richiesta appuntamento	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2	0,02
Altro	138	141	122	106	99	149	138	114	118	93	59	105	1.382	13,96
Totale	1.106	1.374	950	1.097	789	914	893	526	1.386	561	486	475	9.899	100,0

(a) Fino al 30 settembre 2012 il sistema permetteva la registrazione di più motivazioni per ogni chiamata, pertanto il numero delle motivazioni è maggiore di quello delle chiamate.
NB: Nel mese di dicembre sono confluite nella voce "altro" le chiamate con richiesta di aiuto per la compilazione del questionario sulle famiglie.

TAVOLA 8.3 - Contatti ricevuti dal servizio all'indirizzo di posta elettronica dedicato per argomento - Anno 2012

Argomento	Mese												Totale	Valori percentuali
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre		
Situazione Paesi	15	22	10	13	12	47	18	10	17	41	13	28	246	9,96
Iter adottivo	22	22	15	13	12	17	11	16	35	14	16	9	202	8,18
Scelta dell'ente	1	0	3	2	0	0	0	0	1	1	0	2	10	0,40
Congedi parentali	4	5	1	2	8	7	3	3	7	7	2	4	53	2,15
Rimborsi spese adottive	141	166	122	73	60	88	92	41	87	127	62	48	1.107	44,82
Rapporti con l'ente autorizzato	6	10	5	5	8	17	12	7	11	14	14	15	124	5,02
Post adozione	3	5	10	7	6	9	2	3	5	1	8	22	81	3,28
Revoca/Cambio ente	1	1	2	0	0	0	1	0	0	0	0	0	5	0,20
Richiesta appuntamento	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2	0,08
Costi	2	7	1	0	5	1	0	0	2	3	6	1	28	1,13
rapporti con tribunale per i minorenni	0	0	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0,28
Coppie miste	3	1	3	9	6	7	7	6	6	8	7	2	65	2,63
Italiani residenti all'estero	3	5	8	5	15	5	12	8	2	8	6	8	85	3,44
Stranieri residenti in Italia	2	4	3	1	6	5	4	3	0	2	2	9	41	1,66
Scuola	1	0	0	0	0	0	0	0	1				2	0,08
Ricerca delle origini	0	0	3	1	1	1	2	2	3	3	3	0	19	0,77
Inserimento scolastico	0	0	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	3	0,12
Incarico fuori regione	0	1	0	0	4	0	2	2	1	0	2	0	12	0,49
Altro	26	33	39	26	21	26	18	18	32	63	49	27	378	15,30
Totale	230	283	227	164	164	230	185	119	210	293	190	175	2.470	100,00



1 – LEGISLATORI, DIRIGENTI E IMPRENDITORI

Il primo grande gruppo comprende le professioni che richiedono esperienza e particolari capacità decisionali e organizzative tali da non poter essere sempre individuate in un particolare livello di istruzione formale. I loro compiti consistono nel definire e formulare le politiche del governo, le leggi e le norme a livello nazionale e locale; nel sovrintendere alla loro interpretazione e applicazione; nel rappresentare lo Stato e il governo e nell'agire per loro conto; nel dirigere, definire, gestire e coordinare le politiche e gli obiettivi di imprese, organizzazioni e strutture gestionali complesse e nell'orientarne le attività rispetto ai loro scopi.

1.1 – Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale

1.2 – Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende private

1.3 – Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese

2 – PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE

Il secondo grande gruppo comprende tutte quelle professioni per le quali è richiesto un livello elevato di conoscenza – in genere acquisito attraverso il completamento di un percorso di istruzione di tipo universitario o post-universitario – e di esperienza in ambito scientifico, umanistico o artistico. I loro compiti consistono nell'arricchire le conoscenze esistenti promuovendo e conducendo la ricerca scientifica; nell'interpretare concetti, teorie scientifiche e norme; nell'insegnarli in modo sistematico; nell'applicarli alla soluzione di problemi concreti e, ancora, nell'eseguire performance artistiche di livello elevato.

2.1 – Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali e assimilate

2.2 – Ingegneri, architetti e professioni assimilate

2.3 – Specialisti nelle scienze della vita

2.4 – Specialisti della salute

2.5 – Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali

2.6 – Specialisti della formazione, della ricerca e assimilate

3 – PROFESSIONI TECNICHE

Il terzo grande gruppo raccoglie le professioni che richiedono, per essere esercitate, le conoscenze operative e l'esperienza necessarie a svolgere attività di supporto tecnico-applicativo in ambito scientifico, umanistico ed economico-sociale, sportivo e artistico. Conoscenze in genere acquisibili completando un ciclo di istruzione secondaria superiore o un corso universitario di studi di primo livello. I loro compiti consistono nell'applicare, eseguendoli in attività di servizio o di produzione, protocolli definiti e predeterminati; conoscenze consolidate afferenti alle scienze quantitative fisiche, chimiche, ingegneristiche e naturali, alle scienze della vita e della salute; alle scienze gestionali e amministrative; all'insegnare in percorsi particolari di istruzione

formale e professionale e al fornire determinati servizi sociali, pubblici e di intrattenimento.

3.1 – Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate

3.2 – Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita

3.3 – Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali

3.4 – Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone

4 – IMPIEGATI

Gli impiegati svolgono, anche con l'ausilio di strumenti informatici, compiti di ufficio con funzioni non direttive; acquisiscono, trattano, archiviano e trasmettono informazioni secondo quanto disposto da norme o da regolamenti, si occupano della verifica e della corretta applicazione di tali procedure, dell'amministrazione del personale, delle procedure che comportano la circolazione di denaro, trascrivono e correggono documenti, effettuano calcoli e semplici rendicontazioni statistiche; forniscono al pubblico informazioni e servizi connessi alle attività dell'organizzazione o dell'impresa per cui operano.

4.1 – Impiegati di ufficio

4.2 – Impiegati a contatto diretto con il pubblico

5 – PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI

Il quinto grande gruppo classifica le professioni che assistono i clienti negli esercizi commerciali, forniscono servizi di ricezione e di ristorazione, servizi ricreativi e di supporto alle famiglie, di cura della persona; delle abitazioni; di mantenimento dell'ordine pubblico, di protezione delle persone e della proprietà. Si tratta di professioni che richiedono, per essere esercitate, conoscenze di base, in genere acquisibili completando l'obbligo scolastico, o acquisendo una qualifica professionale successiva all'obbligo, ed esperienza operativa. I loro compiti consistono nel gestire piccoli esercizi commerciali, ricettivi e di ristorazione e le relative attività; nell'assistere clienti e consumatori; nel trasmettere cognizioni pratiche per l'esercizio di hobby; nell'addestrare e custodire animali domestici; nel fornire ausili sanitari di base; nel gestire piccole palestre, cinema ed altri servizi ricreativi; nel fornire ausili nelle attività da tempo libero; servizi di igiene personale e della casa, di compagnia e di assistenza della persona; supporto nello svolgimento di pratiche e di altri servizi legati al menage familiare; nel garantire l'ordine pubblico, la sicurezza delle persone e la custodia e la tutela della proprietà.

5.1 – Professioni qualificate nelle attività commerciali

5.2 – Professioni qualificate nelle attività turistiche e alberghiere

5.3 – Maestri di arti e mestieri, addestratori e assimilati

5.4 – Professioni qualificate nei servizi sanitari

5.5 – Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, di pulizia ed assimilati

6 – ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI

Il sesto grande gruppo raccoglie le professioni che richiedono la conoscenza e l'esperienza dei materiali, degli utensili e dei processi necessari per estrarre o lavorare minerali; per costruire, riparare o mantenere manufatti, oggetti e macchine; per la produzione agricola, venatoria e della pesca; per produrre alimenti e la stessa conoscenza preliminare delle caratteristiche e delle possibilità d'uso del prodotto finale. I loro compiti consistono nell'estrarre materie prime; nel costruire edifici ed altre strutture; nel realizzare, riparare e mantenere vari prodotti anche di artigianato; nel coltivare piante, nell'allevare e nel cacciare animali; nel conservare e nel mettere a produzione le foreste, il mare e le acque interne; nella realizzazione di prodotti alimentari ed anche nel vendere i beni prodotti ai clienti o nel collocarli sui mercati. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

6.1 – Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia

6.2 – Artigiani e operai metalmeccanici specializzati e assimilati

6.3 – Artigiani e operai specializzati della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa e assimilati

6.4 – Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia

6.5 – Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio e assimilati

6.6 – Artigiani e operai specializzati dell'industria dello spettacolo

7 – CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI

Il grande gruppo 7 comprende le professioni che richiedono la conoscenza e l'esperienza necessaria per condurre o controllare il corretto funzionamento di macchine industriali e di impianti automatizzati o robotizzati di lavorazione; per alimentare impianti di assemblaggio e di lavorazione in serie di prodotti; per guidare veicoli. I loro compiti consistono nel far funzionare e nel controllare impianti e macchinari industriali fissi per l'estrazione di materie prime, per la loro trasformazione e per la produzione di beni; nell'assemblare parti e componenti di prodotti; nella guida di veicoli e di macchinari mobili.

7.1 – Conduttori di impianti industriali

7.2 – Operai semiqualeficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio

7.3 – Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare

7.4 – Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento

8 – PROFESSIONI NON QUALIFICATE

Il grande gruppo 8 comprende le professioni che richiedono un livello di conoscenza ed un grado di esperienza sufficienti a svolgere attività molto semplici e ripetitive, l'impiego di utensili a mano, spesso l'uso della sola forza fisica e una limitata autonomia di giudizio e di iniziativa nell'esecuzione dei compiti. Le professioni qui classificate svolgono compiti di manovalanza e di supporto esecutivo nelle attività di ufficio, negli esercizi commerciali, nei servizi di istruzione e nei servizi sanitari, compiti di portierato, mantengono puliti gli ambienti, svolgono piccole attività ambulanti e attività manuali non qualificate in agricoltura, nell'edilizia e nella produzione industriale.

8.1 – Professioni non qualificate nelle attività gestionali

8.2 – Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi

8.3 – Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari

8.4 – Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati

8.5 – Professioni non qualificate dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione

8.6 – Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali

9 – FORZE ARMATE

Il grande gruppo 9 comprende le professioni svolte nell'ambito delle Forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri) che garantiscono l'integrità territoriale e politica della nazione e la sua sicurezza in tempo di pace e di guerra.



Commissione per le adozioni internazionali, *Dati e prospettive nelle adozioni internazionali. Rapporto sui fascicoli dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011*, Firenze, Istituto degli Innocenti, 2012

Commissione per le adozioni internazionali, *Dati e prospettive nelle adozioni internazionali. Rapporto sui fascicoli dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010*, Firenze, Istituto degli Innocenti, 2011

Commissione per le adozioni internazionali, *Come cambia l'adozione internazionale in Italia*, Firenze, Istituto degli Innocenti, 2008 (Studi e ricerche, 8)

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Hague Conference on Private International Law, *The implementation and operation of the 1993 Hague Intercountry Adoption Convention Guide to the good practice*, guide no. 1, The Hague, 2008

European Parliament, *International Adoption in the European Union*, marzo 2009

International Social Service, *The drop of number of inter-country adoptions around the world that began in 2005 continued in 2008*, Monthly Review n. 8, 2009

SITI

www.commissioneadozioni.it (Commissione per le adozioni internazionali)

www.diplomatie.gouv.fr (France Diplomatic)

www.hcch.net (Conferenza de L'Aja)

www.istitutodeglinnocenti.it

www.iss-ssi.org (Servizio Sociale Internazionale)

www.aican.org (Network australiano sulle adozioni internazionali)

www.adoption.state.gov (Bureau of Consular Affairs - U.S. Department of State)

AUTORITÀ CENTRALI E FONTI STATISTICHE DEI MONITORAGGI NEI VARI PAESI

Commissione per le adozioni internazionali (Italia)

HCCH Hague Conference Statistics (Conferenza de L'Aja)

Ministère des Affaires étrangères et européennes (Francia)

Statistisches Bundesamt Deutschland (Germania)

Statistik Schweiz (Svizzera)

Bureau of Consular Affairs - U.S. Department of State (USA)

*Finito di stampare nel mese di aprile 2013
presso Del Gallo Editori D.G.E. Greenprinting, Spoleto (PG)*

